BOLLETTINO UFFICIALE

n. 34
del 21 agosto 2013

Anno L n. 34

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_34_1_DPR_139_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2013, n. 0139/Pres.

Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni "Disciplina organica dell'artigianato";
VISTO il "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano", emanato con proprio decreto 25 gennaio 2012, n. 033/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, in seguito "Testo unico";
VISTO l'articolo 2, comma 59 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2013)", ai sensi del quale sono sospesi i termini di presentazione delle domande di contributo relative ai canali delegati al CATA e all'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Friuli Venezia Giulia a causa della carenza delle risorse finanziarie per gli anni 2013 - 2015 ed è, altresì, disposto che con deliberazione della Giunta regionale sono individuati, tra l'altro, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande di contributo suddette;
VISTO l'articolo 39, commi 1 e 3 della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4 "Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionale 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alla legge 2/2002 in materia di turismo" ai sensi dei quali, a partire dall'1 gennaio 2014, sono delegate al CATA le funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi prima gestiti dalle Camere di Commercio concernenti:
- l'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- l'acquisizione di consulenze per l'innovazione, la qualità, la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale ed il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro;
- l'acquisizione della qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici;
- la successione dell'impresa artigiana;
- le nuove imprese artigiane;

RITENUTO di procedere all'adeguamento del Testo unico per attuare l'estensione della delega al CATA, così come previsto dal citato articolo 39, commi 1 e 3 della legge regionale n. 4/2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 708 di data 11 aprile 2013 con la quale sono stati individuati nel 15 maggio 2013 e nel 30 settembre 2013 il termine iniziale e finale per la presentazione delle domande di contributo per i canali contributivi delegati al CATA, in attuazione dell'articolo 2, comma 59 della legge regionale 27/2012;
CONSIDERATO che le imprese artigiane che hanno partecipato ad eventi e manifestazioni fieristiche dal 1° febbraio al 15 maggio non hanno potuto presentare le domande di contributo, prima della partecipazione a tali eventi, stante la sospensione prevista dal citato articolo 2, comma 59 della legge regionale 27/2012;
RITENUTO opportuno prevedere una disposizione transitoria che consenta la finanziabilità delle partecipazioni a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali ed estere di cui al Titolo II, capo III del

Testo unico avvenute nel periodo 1° febbraio - 14 maggio 2013;
RITENUTO opportuno, al fine di ridurre in modo significativo i termini per la conclusione del procedimento amministrativo, modificare le procedure per la concessione ed erogazione degli incentivi di cui al Titolo II, Capi III, V e X del Testo unico, prevedendo che le imprese presentino contestualmente la domanda di contributo e la rendicontazione della spesa;
RITENUTO infine opportuno adottare alcuni interventi correttivi, per risolvere alcuni problemi emersi durante il primo anno di applicazione del Testo unico;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33" predisposto dalla Direzione centrale attività produttive;
RITENUTO di emanare il suddetto regolamento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 delle legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1342 di data 26 luglio 2013;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_34_1_DPR_139_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

Art. 2 modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 3 è sostituito dal seguente:

<<3. Ai fini della verifica del rispetto dei limiti previsti al comma 2, la concessione dell'incentivo è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante gli aiuti de minimis ricevuti nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, comprensivo dell'incentivo oggetto della domanda.>>.

b) alla lettera a) del comma 4 sono aggiunte alla fine le seguenti parole: <<, comma 3, lettere c) e d)>>.

Art. 3 modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, primo periodo:
a) le imprese che beneficiano dei contributi per mostre e fiere di cui al titolo II, capo III, presentano contestualmente la domanda di contributo e la rendicontazione delle spese entro sei mesi dalla conclusione delle mostre e fiere medesime;
b) le imprese di nuova costituzione di cui al titolo II, capo V, presentano contestualmente la domanda di contributo e la rendicontazione delle spese entro sei mesi decorrenti dalla data di iscrizione all'A.I.A.;
c) i successori d'impresa di cui al titolo II, capo IX, presentano la domanda di contributo entro sei mesi dalla data di cessazione dell'impresa del cedente o, nel caso in cui l'impresa non cessi l'attività, entro sei mesi dalla data di modifica dell'assetto societario;
d) le nuove imprese artigiane di cui al titolo II, capo X, presentano contestualmente la domanda di contributo e la rendicontazione delle spese sostenute nei ventiquattro mesi successivi all'iscrizione all'A.I.A., entro il termine di sei mesi dalla scadenza del predetto termine;>>;
b) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<<4. Sono presentate al CATA le domande per accedere ai seguenti incentivi:
a) adeguamento di strutture e impianti di cui al titolo II, capo I;
b) analisi di fattibilità e consulenza economico-finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche di cui al titolo II, capo II;
c) mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere di cui al titolo II, capo III;
d) commercio elettronico di cui al titolo II, capo IV;
e) imprese di nuova costituzione di cui al titolo II, capo V, alle condizioni previste dall'articolo 2, comma 4.
f) artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui al titolo II, capo VI;
g) acquisizione di consulenze per l'innovazione, la qualità, la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale ed il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro di cui al titolo II, capo VII;
h) acquisizione della qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici di cui al titolo II, capo VIII;
i) successione dell'impresa artigiana di cui al titolo II, capo IX;
j) nuove imprese artigiane di cui al titolo II, capo X, alle condizioni previste dall'articolo 2, comma 6.>>.
c) il comma 5 è abrogato.

Art. 4 modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, la lettera c) è abrogata;
b) alla lettera b) del comma 2 le parole <<limitatamente alla fattura di acconto per la partecipazione>> sono soppresse.

Art. 5 modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Dopo la lettera d) del comma 6 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è inserita la seguente:
<<d bis) la domanda per accedere agli incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali ed estere è presentata decorsi sei mesi dalla conclusione delle manifestazioni medesime;>>.

Art. 6 modifiche all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole: <<Gli incentivi di cui al titolo II, capi da I a X sono concessi nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate su base provinciale;>> sono soppresse;
b) al comma 1 bis le parole: <<capi da I a V>> sono sostituite dalle seguenti: <<capi da I a X>>;
c) il comma 6 è sostituito dal seguente:
<<6. Con le direttive di cui all'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002 la Giunta regionale individua i canali contributivi da finanziare per l'anno in corso anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili e procede

al riparto delle risorse medesime su base provinciale e tra i diversi canali contributivi precedentemente individuati.>>.

Art. 7 modifiche all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Il comma 3 dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituito dal seguente:
<<3. Non sono in ogni caso ammissibili variazioni che comportino un incremento di costo nelle singole voci di spesa ammesse a contributo superiore al 40 per cento. Le variazioni all'iniziativa non determinano in alcun caso l'aumento del contributo complessivamente concesso.>>.

Art. 8 modifiche all'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Le imprese che chiedono un contributo per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere di cui al titolo II, capo III, le imprese di nuova costituzione di cui al titolo II, capo V e le nuove imprese artigiane di cui al titolo II, capo X, presentano la rendicontazione delle spese contestualmente alla domanda di contributo.>>;
b) al comma 3, le parole <<ai commi 1 e 2>> sono sostituite dalle seguenti: <<al comma 1>> e alla fine è aggiunto il seguente periodo: <<La richiesta di proroga non è consentita nei casi di cui al comma 2.>>;
c) al comma 4, le parole <<di cui ai commi 1 e 2>> sono sostituite dalle seguenti: <<di cui al comma 1>>;
d) il comma 5 è sostituito dal seguente:
<<5. La rendicontazione della spesa è redatta secondo gli schemi approvati con decreto del Direttore centrale attività produttive. Tali schemi sono resi disponibili sui siti internet del CATA e della Regione Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore artigianato. Gli schemi relativi agli incentivi di cui all'articolo 4, commi 3 e 4, sono resi disponibili esclusivamente sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia.>>.

Art. 9 modifiche all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al comma 6 dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 le parole <<50 per cento>> sono sostituite dalle seguenti: <<60 per cento>>.

Art. 10 modifiche all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al comma 4 dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 le parole <<in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere, ovvero dalla data di ricevimento della richiesta>> sono sostituite dalle seguenti: <<della comunicazione di avvio del procedimento>>.

Art. 11 modifiche all'articolo 37 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al punto 2) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 37 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 le parole <<inclusa la costituzione di Secure payment System>> sono soppresse.

Art. 12 modifiche all'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 le parole <<a nuovo laboratorio>> sono sostituite dalle seguenti: <<alla nuova attività artigiana>>.

Art. 13 modifiche all’articolo 88 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera d) del comma 4 dell’articolo 88 la parola <<deducibile>> è sostituita dalla seguente: <<detraibile>>.

Art. 14 modifiche all’articolo 90 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All’articolo 90 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2 dopo la lettera f) è aggiunta la seguente:
<<f bis) l’IVA qualora costituisca un costo non detraibile per il CATA.>>;
b) al comma 3 dopo la lettera f) è aggiunta la seguente:
<<f bis) l’IVA qualora costituisca un costo non detraibile per il CATA.>>.

Art. 15 modifiche all’articolo 91 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al comma 2 dell’articolo 91 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono aggiunte alla fine le seguenti parole <<nonché l’IVA qualora costituisca un costo non detraibile per il CATA. >>.

Art. 16 modifiche all’articolo 96 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All’articolo 96 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo il comma 4 è inserito il seguente:
<<4 bis. Il pagamento dei documenti di spesa di cui al comma 4 avviene esclusivamente tramite le seguenti forme di transazione, pena l’inammissibilità della relativa spesa: bonifico bancario, ricevuta bancaria, bollettino postale, vaglia postale.>>;
b) al comma 5, la lettera c) è abrogata.

Art. 17 disposizioni finali e transitorie

1. Per i contributi di cui al titolo II capo III relativi alla partecipazione delle imprese artigiane a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, le imprese artigiane possono presentare domanda di contributo, entro il 30 settembre 2013, per la partecipazione a manifestazioni fieristiche svoltesi nel periodo 1° febbraio - 14 maggio 2013.
2. Sono altresì finanziabili le domande già presentate a decorrere dal 15 maggio e fino all’entrata in vigore del presente regolamento per la partecipazione a manifestazioni fieristiche svoltesi nel periodo 1° febbraio - 14 maggio 2013.

Art. 18 efficacia ed entrata in vigore

1. L’efficacia delle disposizioni di cui agli articoli 3, 4, 5, 6 e 8 decorre dal 1° gennaio 2014.
2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_34_1_DPR_140_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2013, n. 0140/Pres.

LR 28/2001. Stato di sofferenza idrica. Deroga al parametro di cui all'articolo 1, comma 4 della legge regionale 28/2001.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- l'articolo 1, comma 4, della legge regionale 27 novembre 2001 n. 28, recante norme per l'attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in materia di deflusso minimo vitale delle derivazioni d'acqua, definisce in via transitoria, fino alle determinazioni della competente Autorità di Bacino, il deflusso minimo vitale in misura pari ad un contributo unitario di 4 litri al secondo per kmq di bacino sotteso;
- l'articolo 1 bis della stessa legge regionale 28/2001, aggiunto dall'articolo 26, comma 1, della legge regionale 29 ottobre 2002 n. 28, stabilisce che la Giunta regionale emani un Regolamento al fine di disciplinare specifiche portate di rilascio relative alle utilizzazioni su corpi idrici per i quali vi siano particolari esigenze di portata che possano essere fissate in deroga al parametro previsto dal comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 28/2001;
- con proprio decreto 7 agosto 2003 n. 0278/Pres. è stato emanato il Regolamento per la disciplina delle portate di rilascio relative agli utilizzi idropotabile ed irriguo in deroga al parametro di cui all'articolo 1 comma 4 della legge regionale 28/2001, da applicare in situazione di deficit idrico;
- le finalità di detto Regolamento riguardano la disciplina degli utilizzi idropotabile ed irriguo al fine di contemperare l'uso condivisibile delle risorse disponibili nel rispetto degli usi plurimi delle acque, prevedendo da un lato il mantenimento di acqua negli alvei, sia pure in misura ridotta, limitatamente al periodo del deficit idrico, dall'altro lato tendendo ad evitare pesanti ripercussioni territoriali di carattere sociale e di ordine economico in un settore particolarmente vulnerabile ed a rischio come l'agricoltura;
- l'articolo 1 del Regolamento prevede che "nell'ipotesi che si configuri una situazione di deficit idrico, il Presidente della Regione dichiara in via d'urgenza con proprio decreto lo stato di sofferenza idrica, sulla base dei dati forniti dalla Direzione regionale dell'Ambiente e dalla Direzione regionale dell'Agricoltura e della Pesca";
- l'articolo 2 dello stesso Regolamento prevede che con il suddetto decreto presidenziale vengano fissate "temporanee riduzioni del parametro fissato all'articolo 1, comma 4, della legge regionale 27 novembre 2001 n. 28, commisurate all'entità del deficit idrico", e che tali riduzioni temporanee siano applicabili alle derivazioni di acque pubbliche per utilizzo irriguo lungo i seguenti corsi d'acqua: Tagliamento, Torre, Isonzo, Meduna e Cellina;
- lungo il fiume Tagliamento, in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (Gemona), è situata l'opera di presa dell'impianto derivatorio del Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento, che costituisce la principale fonte di approvvigionamento di acqua per usi irrigui con riferimento alla media Pianura friulana, e che assicura l'irrigazione di circa 26.000 ettari del comprensorio consortile;
- alla sezione di Ospedaletto il bacino imbrifero sotteso del fiume Tagliamento è pari a circa 2000 kmq e quindi, con un contributo unitario di 4 litri al secondo per kmq di bacino sotteso, la portata di deflusso minimo vitale prevista dalla sopraccitata legge regionale 28/2001 risulta di circa 8000 litri al secondo, pari a 8 m^3/s;

CONSIDERATO che:

- i mesi di giugno e i luglio sono stati caratterizzati da scarsità di precipitazioni;
- la portata del fiume Tagliamento misurata dall'Unità idrografica regionale il giorno 22 luglio alla sezione di Venzone è pari a 28,5 m^3/s e che il livello registrato al 30 luglio all'idrometro di Venzone è, di poco, inferiore a quello rilevato il giorno 22 luglio;
- la portata in corrispondenza della sezione di Ospedaletto, valutata sulla base delle misure effettuate sul canale di derivazione del Consorzio e a valle dell'opera di presa dall'Unità idrografica regionale il giorno 22 luglio, è pari a 28,1 m^3/s;
- il soddisfacimento contemporaneo della competenza irrigua del Consorzio e della portata del deflusso minimo vitale imposta dalla legge regionale 28/2001, comporta la necessità di disporre di una portata minima del Tagliamento alla sezione di Ospedaletto pari a 33,02 m^3/s;

VISTA la relazione "Situazione di deficit idrico del fiume Tagliamento estate 2013" di data 22 luglio 2013 della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali con la quale vengono evidenziate condizioni attuali critiche tali da non consentire di soddisfare le esigenze irrigue per la fase colturale del periodo e viene pertanto rappresentata la necessità di avviare le procedure per l'emissione del provvedimento di riduzione temporanea del deflusso minimo vitale;

CONSIDERATO che la relazione evidenzia che le colture erbacee più diffuse in questo periodo sono in uno stadio vegetativo estremamente delicato e pertanto hanno la necessità di irrigazione costante amplificata anche per il fatto che le temperature sono elevate e conseguentemente è maggiore l'entità dell'evapotraspirazione;
CONSIDERATO che dalla medesima relazione si evince che ai danni economici ipotizzabili per mancata irrigazione vanno sommati anche i danni ambientali causati alla flora e alla fauna, in particolare ittica, dall'asciutta prolungata di tratte di canali irrigui e del reticolo idrografico ad essi interconnesso;
TENUTO CONTO infine che tra le criticità evidenziate nella relazione sopraccitata vanno considerati i problemi igienico-sanitari che verrebbero a generarsi nel caso di asciutta dei canali e del reticolo idrografico ad essi interconnesso in prossimità dei centri abitati;
VISTA la relazione del Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna di data 30 luglio 2013, la quale, sulla base dei dati forniti dall'Unità idrografica regionale, evidenzia una situazione di deficit di precipitazione dei mesi di giugno e di luglio che ha avuto ripercussioni soprattutto sull'andamento della portata del fiume Tagliamento;
CONSIDERATO che dalla medesima relazione si evincono particolari difficoltà sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto dove è ubicata la derivazione del Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento, in quanto la portata naturale del fiume risulta insufficiente al contemporaneo soddisfacimento della competenza irrigua del Consorzio e del mantenimento del deflusso minimo vitale previsto dalla legge regionale 28/2001;
TENUTO CONTO che al momento la portata derivata dal Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento attraverso l'opera di presa di Ospedaletto è pari a 20.4 m3/s e corrisponde all'82% della portata prevista dal disciplinare di concessione per il periodo 01 giugno - 01 settembre;
CONSIDERATO che la relazione del Servizio gestione risorse idriche propone di adottare sul fiume Tagliamento alla sezione di Ospedaletto una riduzione temporanea, per un periodo di 15 giorni, del parametro fissato dall'articolo 1, comma 4, della legge regionale 27 novembre 2001 n. 28, portandolo a 2 litri al secondo per kmq di bacino sotteso;
CONSIDERATO che l'insieme delle utenze del fiume Tagliamento, nel rispetto delle priorità previste all'articolo 167 del decreto legislativo 152/2006, riguarda un sistema socio-economico particolarmente complesso e diversificato le cui valenze rivestono comunque carattere di pubblico interesse;
ATTESO che, in base al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, gli adempimenti previsti dall'articolo 1 del Regolamento di cui al citato proprio decreto n. 0278/Pres./2003 e spettanti all'allora Direzione regionale dell'Ambiente e all'allora Direzione regionale dell'Agricoltura e della Pesca, rientrano ora nelle competenze, rispettivamente, della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;
RAVVISATA la necessità, per quanto sopra esposto, di assumere il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento di cui al citato proprio decreto n. 0278/Pres./2003, ai fini della temporanea riduzione del parametro fissato all'articolo 1, comma 4, della legge regionale 28/2001, da applicare per un periodo di 15 giorni a decorrere dalla data di efficacia del presente decreto;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, è dichiarato lo stato di sofferenza idrica ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento di cui al proprio decreto 7 agosto 2003 n. 0278/Pres. su tutto il territorio regionale.
2. È dichiarato in particolare lo stato di sofferenza idrica ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento di cui al proprio decreto 7 agosto 2003 n. 0278/Pres. lungo il fiume Tagliamento nel tratto a valle della sezione di Pioverno.
3. Per un periodo di 15 giorni, dalla data del presente provvedimento, il parametro fissato dall'articolo 1, comma 4, della legge regionale 27 novembre 2001 n. 28 è temporaneamente ridotto a 2 litri al secondo per kmq di bacino sotteso sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto.
4. In caso di sostanziali variazioni della produzione idrologica del bacino montano o di ulteriore aggravamento della situazione di deficit idrico, le disposizioni di cui ai precedenti punti saranno revocate o modificate.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCIANI

13_34_1_DPR_141_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2013, n. 0141/Pres.

L. 580/1993. Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 "Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53, della legge 23 luglio 2009, n. 99" ed in particolare gli articoli 10 e 12 ai sensi dei quali viene determinato il numero dei componenti, nonché disciplinata la costituzione dei Consigli camerali;
VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155 "Regolamento sulla composizione dei Consigli delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";
VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all'elezione dei membri della Giunta delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n.23";
VISTO il proprio decreto 1 marzo 2013, n. 033/Pres. con il quale sono stati fissati i punteggi massimi attribuibili singolarmente ai tre parametri di cui all'articolo 3 del citato DM 156/2011, riferiti alla "consistenza numerica degli iscritti" (40), alla "ampiezza e diffusione delle strutture operative" (30) ed ai "servizi resi ed all'attività svolta" (30), al fine di determinare il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori, o loro raggruppamenti, in ambito provinciale;
CONSIDERATA la prossima scadenza quinquennale dell'8 settembre 2013 del Consiglio camerale di Udine, costituito con proprio decreto 9 luglio 2008, n. 0160/Pres. e la conseguente necessità di provvedere al rinnovo dell'organo;
RICHIAMATA la delibera consiliare della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine 6 dicembre 2012, n. 21 con cui è stata approvata la modifica statutaria relativa alla composizione del Consiglio camerale stesso;
RICHIAMATO altresì il proprio decreto 21 giugno 2013, n. 0113/Pres. con il quale si è provveduto ad individuare le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori - o loro raggruppamenti - legittimate a designare i membri componenti il Consiglio, nonché il numero di consiglieri da esse designabili;
PRESO ATTO delle designazioni comunicate, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DM 156/2011, dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori - o loro apparentamenti - interessate;
PRESO ATTO altresì della designazione comunicata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, del DM 156/2011, dal Presidente della Consulta in rappresentanza dei liberi professionisti;
ACQUISITA la documentazione attestante il possesso, da parte dei rappresentanti designati, dei requisiti richiesti per la nomina, nonché l'assenza delle cause ostative di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 ed all'articolo 13 della legge 580/93 e successive modificazioni, fatte salve le verifiche di cui all'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000;
PRESO ATTO della nota 17 giugno 2013, prot. n. 7, acquisita in data 1 luglio 2013, prot. n. 7777, con la quale l'"API-ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI UDINE" ha comunicato la di avere assunto la nuova denominazione di "ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA-CONFAPI FVG";
VISTO il proprio decreto 1 agosto 2013, n. 0137/Pres. con il quale si è disposto, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c), del DM 156/2011, lo scioglimento dell'apparentamento per il settore cooperative composto da: "CONFCOOPERATIVE-ASSOCIAZIONE COOPERATIVE FRIULANE-UDINE", "LEGA DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA" e "ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE-FEDERAZIONE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA", la sospensione del procedimento di ricostituzione del Consiglio camerale di Udine relativamente al settore interessato ed il rinvio ad un successivo provvedimento per la determinazione dell'organizzazione legittimata alla designazione del componente in rappresentanza del settore cooperative;
VISTO l'articolo 12, comma 7, della legge 580/1993, in forza del quale il Consiglio può comunque svolgere le proprie funzioni anche in assenza della nomina di singoli componenti, purché siano in carica almeno i due terzi dei componenti il Consiglio stesso;

VISTO, in particolare, l'articolo 10, comma 7, della legge 580/1993, che fissa la durata in carica del Consiglio in cinque anni decorrenti dalla data di insediamento;
VISTI, altresì, gli articoli 12, comma 5, della legge 580/1993 e 10, comma 2, del DM 156/2011, che attribuiscono al Presidente della Regione il potere di nomina del Consiglio camerale;
VISTO, infine, l'articolo 10, comma 4, del DM 156/2011, che, in sede di notifica del decreto di nomina a tutti gli interessati, attribuisce al Presidente della Regione il potere di stabilire la data dell'insediamento del Consiglio camerale, ponendo all'ordine del giorno la nomina del Presidente camerale;
RITENUTO quindi di provvedere alla ricostituzione del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine e alla nomina dei componenti del Consiglio medesimo, rinviando ad un successivo provvedimento le determinazioni relative alla nomina del membro in rappresentanza del settore cooperative;

DECRETA

1. Nell'ambito dei settori sotto indicati, rappresentati nel Consiglio camerale di Udine ed in base alla designazione pervenuta dall'organizzazione imprenditoriale o sindacale, o dall'associazione dei consumatori, o loro apparentamento, e dalla Consulta delle professioni di seguito a ciascun nominativo indicata, sono nominati membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine i signori:

per il settore dell'**AGRICOLTURA**
- Paolo FANTIN
per le piccole imprese del settore AGRICOLTURA
- Rosanna CLOCCHIATTI
designati dall'apparentamento tra "CONFAGRICOLTURA UDINE", "FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI UDINE" e "CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DELLA PROVINCIA DI UDINE"

per il settore dell'**ARTIGIANATO**
- Graziano TILATTI
- Franco BUTTAZZONI
- Francesca COMELLO
- Barbara ZANON
- Vera FEDRIGO
designati dall'apparentamento tra "UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE-CONFARTIGIANATO UDINE", "CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE" e "CNA UDINE-CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA"

per il settore dell'**INDUSTRIA**
- Clara MADDALENA
- Stefano PETRIS
- Alessandra SANGOI
- Matteo TONON
per le piccole imprese del settore INDUSTRIA
- Tommaso PASSONI
designati dall'apparentamento tra CONFINDUSTRIA UDINE" e "ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA-CONFAPI FVG"

per il settore del **COMMERCIO**
- Giovanni DA POZZO
- Andrea CUMINI
- Giorgio SINA
per le piccole imprese del settore COMMERCIO
- Antonella COLUTTA
designati dall'apparentamento tra "CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE", "CONFESERCENTI PROVINCIALE DI UDINE", "UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE-CONFARTIGIANATO UDINE" e "CNA UDINE-CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA"

per il settore del **TURISMO**
- Antonio DALLA MORA
- Paola SCHNEIDER
designati dall'apparentamento tra "CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE", "CONFESER-

CENTI PROVINCIALE DI UDINE", "UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE-CONFARTIGIANATO UDINE" e "CONFAGRICOLTURA UDINE"

per il settore dei **TRASPORTI e SPEDIZIONI**
- Rodolfo FLEBUS
designato dall'apparentamento "CONFINDUSTRIA UDINE", "ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA-CONFAPI FVG"

per il settore del **CREDITO E ASSICURAZIONI**
- Giordano ZOPPOLATO
designato dall'apparentamento tra "ABI-ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA" e "ANIA-ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI"

per il settore dei **SERVIZI ALLE IMPRESE**
- Matteo DI GIUSTO
- Lucia Cristina PIU
designati dall'apparentamento tra "CONFINDUSTRIA UDINE", "ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA-CONFAPI FVG" e "FIAIP-FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI"

- Giuseppe PAVAN
- Ivan BAIUTTI
designati dall'apparentamento tra "CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE", "UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE-CONFARTIGIANATO UDINE" e "CNA UDINE-CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA"

per la rappresentanza delle **ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI**
- Roberto MURADORE
designato dall'apparentamento tra "CGIL DELLA PROVINCIA DI UDINE", "UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL DI UDINE" e "UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL ALTO FRIULI"

per la rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei **CONSUMATORI E DEGLI UTENTI**
- Barbara PUSCHIASIS
designata da FEDERCONSUMATORI UDINE-FEDERAZIONE PROVINCIALE DI CONSUMATORI ED UTENTI

per la rappresentanza dei **LIBERI PROFESSIONISTI**
- Lorenzo SIRCH

2. Con successivo provvedimento si provvederà alla nomina del componente in rappresentanza del settore cooperative.
3. Il Consiglio, costituito nella composizione sopra rappresentata, dura in carica cinque anni a decorrere dalla data del suo insediamento.
4. La data di insediamento del Consiglio verrà stabilita in sede di notifica del presente decreto a tutti gli interessati.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_34_1_DPR_142_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2013, n. 0142/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Associazione "Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia" - Trieste. Approvazione modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0311/Pres. di data 8 agosto 2001 è stata riconosciuta la per-

sonalità giuridica dell'Associazione "Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia", con sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con proprio decreto n. 0284/Pres. di data 10 settembre 2007;
VISTA la domanda di data 20 giugno 2013 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 6 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie , deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci del 14 giugno 2013;
VISTO il verbale di detta Assemblea, a rogito del dott. Duilio Grüner, notaio in Trieste, rep. n. 89067, racc. n. 12453, ivi registrato il 19 giugno 2013 al n. 4284/1T;
RILEVATO che le suddette modifiche statutarie sono dirette a recepire l'obbligo di ridurre il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione nonché quelli del Collegio dei Revisori previsto dall'articolo 6, comma 5, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 convertito con legge 30 luglio 2010 n. 122;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica. 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia", con sede a Trieste, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci nella seduta del 14 giugno 2013.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHAINI

13_34_1_DPR_142_2_ALL1

Statuto dell'Associazione Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia - Trieste

Art. 1 denominazione - sede - natura giuridica - durata

1. Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, di seguito detto l'Ente, è una Associazione tra il Comune di Trieste, la Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, la Provincia di Udine, la Provincia di Gorizia, la Provincia di Pordenone, ed altri enti pubblici e soggetti privati. Per la propria comunicazione istituzionale e pubblicitaria è possibile l'utilizzo della dicitura "Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia".
2. L'Ente ha sede in Trieste ed è governato dalle disposizioni del presente statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione in data 17 dicembre 1991 e modificato dall'Assemblea dei Soci nelle sedute del 19 gennaio 2000 e del 29 novembre 2000 per conformarsi al dettato del DM 04.11.1999, n° 470 del Ministero Beni e Attività Culturali, e nelle sedute del 24 luglio 2007 e 14 giugno 2013.
3. L'Ente è un'Associazione soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 14 e seguenti del Codice Civile.
4. La durata dell'Ente è illimitata.

Art. 2 soci

1. Sono soci fondatori necessari della Associazione il Comune di Trieste e la Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia; sono soci fondatori la Provincia di Trieste, la Provincia di Udine, la Provincia di Gorizia, la Provincia di Pordenone.
2. Possono essere soci dell'Associazione enti o soggetti pubblici e privati che ne facciano richiesta al Consiglio di Amministrazione, in numero non superiore a quello dei soci fondatori.
3. I soci fondatori necessari assumono l'obbligo di far parte dell'Associazione fino al 2020.

Art. 3 scopi

1. L'Ente, Teatro Stabile di produzione ad iniziativa pubblica, persegue senza fini di lucro lo scopo di curare ogni iniziativa diretta alla diffusione, allo sviluppo ed al sostegno della cultura nel settore teatrale, con particolare riferimento al teatro di prosa.
2. Tale attività si esplica con particolare attenzione al territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia, nel quadro della disciplina statale e regionale concernente l'attività teatrale di prosa.

3. Per il raggiungimento delle proprie finalità l'Ente cura in particolare:
a. l'attività di produzione di spettacoli teatrali, da presentare nella propria sede, sul territorio regionale e ove richiesto. Tale attività potrà essere svolta anche all'estero, con particolare attenzione ai paesi confinanti. L'attività di produzione potrà essere svolta anche in collaborazione con altri enti teatrali pubblici o privati;
b. il sostegno del Teatro nazionale d'arte e di tradizione nell'ambito della stagione teatrale a Trieste e nell'ambito regionale, coordinando la sua azione con l'Ente Teatrale del Friuli-Venezia Giulia;
c. l'attuazione di programmi di scambio con le organizzazioni similari;
d. la custodia e la valorizzazione del patrimonio delle marionette di Podrecca;
e. l'organizzazione di rassegne teatrali, concorsi, incontri e convegni diretti alla promozione della cultura teatrale, con particolare attenzione al teatro per l'infanzia e per la gioventù nonché al mondo del lavoro;
f. la valorizzazione della cultura teatrale regionale e del repertorio italiano contemporaneo;
g. l'organizzazione di corsi per la formazione professionale, l'aggiornamento ed il perfezionamento di personale artistico e tecnico nel settore teatrale anche in collaborazione con altri Enti;
a. il sostegno dell'attività di ricerca e di sperimentazione, anche in coordinamento con le Università degli Studi e con l'ospitalità di qualificate compagnie specializzate nel settore.
4. Nel perseguimento dell'attività di produzione degli spettacoli l'Ente privilegia la distribuzione degli spettacoli sul territorio della Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia e in altri teatri stabili pubblici.
5. Ai fini di un migliore perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Ente potrà anche provvedere direttamente, ovvero indirettamente anche mediante partecipazione a società all'uopo costituite, alla gestione di attività di ristorazione e bar, nonché vendita di prodotti editoriali e multimediali relativi all'attività e alla cultura teatrale, sempre esclusivamente nell'ambito dell'edificio del Politeama Rossetti. I proventi derivanti da tali attività dovranno essere destinati alle finalità istituzionali dell'Ente.

Art. 4 patrimonio

Il patrimonio dell'Ente è costituito, oltre che dal fondo di dotazione di cui al successivo art. 5, dagli impianti, attrezzature tecniche, scene, costumi e arredi e da ogni altro bene proveniente a qualsiasi titolo.

Art. 5 Fondo di dotazione

1. Il Fondo di dotazione è costituito dagli apporti dei soci.
2. Al fondo di dotazione iniziale di lire trecentomilioni (pari a euro 154.937,07) che corrispondono al cinque per cento delle spese di diretta produzione accertate nel bilancio consuntivo della stagione teatrale 1989/1990, concorrono il Comune di Trieste con 90 milioni (pari a euro 46481,21), la Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia con 150 milioni (pari a euro 77.468,53), la Provincia di Gorizia con 15 milioni (pari a euro 7.746,85), la Provincia di Pordenone con 15 milioni (pari a euro 7.746,85), la Provincia di Udine con 15 milioni (pari a euro 7.746,85) e la Provincia di Trieste con 15 milioni (pari a euro 7.746,85).
3. L'apporto congruo dei soci successivi viene stabilito dall'Assemblea dell'Ente con la deliberazione di ammissione.

Art. 6 gestione

1. L'Ente provvede alle spese della gestione con:
a. i redditi del patrimonio e del fondo di dotazione;
b. i proventi derivanti delle attività di istituto;
c. i contributi ordinari annui dei soci fondatori necessari;
d. i contributi ordinari annui dei soci eventuali;
e. gli interventi finanziari statali;
f. qualsiasi altro provento e qualsiasi altra erogazione, che provenga all'Ente e non sia espressamente destinata al patrimonio.
2. La contribuzione annua complessiva del Comune di Trieste e della Regione Friuli-Venezia Giulia non sarà inferiore alla sovvenzione ministeriale assegnata all'Ente per la stessa stagione teatrale.
3. La misura della contribuzione di cui alle lettere d) ed f) del primo comma viene stabilita fatte salve le determinazioni dell'organo deliberante di ciascun socio con il voto unanime dei soci in occasione della deliberazione del bilancio preventivo.
4. Ai fini della conferma dei decreti ministeriali di riconoscimento dell'ammissione dell'Ente alle sovvenzioni statali, i soci necessari, fatte salve le contribuzioni ordinarie annue, assicurano all'Ente la disponibilità del Politeama Rossetti di Trieste, la cui capienza è di oltre mille posti, perfettamente idonea alla rappresentazione al pubblico di spettacoli di prosa e contribuiscono prioritariamente alle spese del funzionamento dell'Ente.

Art. 7 esercizio economico

L'esercizio economico dell'Ente segue la durata dell'anno solare in conformità alle prescrizioni emanate dal Ministero Beni e Attività Culturali.

Art. 8 bilanci

1. Il bilancio preventivo di ciascun esercizio deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione e deliberato dall'Assemblea entro il 30 novembre dell'anno precedente all'esercizio in oggetto. Il bilancio consuntivo di ciascun esercizio deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione, corredato della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e deliberato dall'Assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio in oggetto.
2. I bilanci preventivo e consuntivo devono essere trasmessi alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e ai soci che sono enti locali territoriali entro trenta giorni dalla loro approvazione, e al Ministero Beni e Attività Culturali entro i termini stabiliti dallo stesso.
3. L'Ente ha l'obbligo di conseguire il pareggio del bilancio economico nell'ambito del periodo stabilito dal Ministero Beni e Attività Culturali. Qualora, caduto tale periodo, permanga entro i successivi sei mesi una situazione di disavanzo economico, gli organi sociali decadono e vengono sostituiti da un Commissario straordinario nominato entro trenta giorni dal Presidente della Giunta Regionale. Scaduto il predetto termine, il Commissario è nominato dal Ministero Beni e Attività Culturali nei successivi quindici giorni.

Art. 9 organi

Sono organi dell'Ente:
- l'Assemblea dei soci
- il Presidente dell'Ente
- il Consiglio di Amministrazione
- il Direttore
- il Collegio dei Revisori.

Art. 10 Assemblea

1. L'Assemblea è costituita dai legali rappresentanti dei soci o delle persone designate a rappresentarli in virtù di deliberazioni assunte secondo l'ordinamento proprio degli enti partecipanti all'associazione.
2. La designazione dei rappresentanti deve essere comunicata entro novanta giorni dall'acquisto della qualità di socio ed in ogni caso almeno dieci giorni prima della data indetta per la riunione dell'Assemblea.
3. Le designazioni devono essere comunicate al Presidente in carica dell'Ente e devono essere corredate da copie dell'atto deliberato quando il socio sia ente pubblico o da mandato del legale rappresentante del socio che sia soggetto di diritto privato.
4. I rappresentanti rimangono in carica sino a comunicazione di loro sostituzione da essere eseguita con le medesime modalità previste per le designazioni.

Art. 11 compiti dell'Assemblea

1. L'Assemblea dell'Ente delibera:
a) la nomina del Presidente dell'Ente nella persona del rappresentante del Comune di Trieste;
b) la nomina del Vice Presidente dell'Ente nella persona del rappresentante della Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia;
c) la nomina degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione;
d) la nomina dei Revisori dei Conti;
e) l'ammissione dei nuovi soci e la determinazione del loro apporto al fondo di dotazione dell'Ente;
f) bilanci preventivi e consuntivi e l'ammontare dei contributi associativi annuali dovuti dai soci necessari ed eventuali;
g) le modificazioni dello statuto;
h) lo scioglimento dell'Ente e la devoluzione del patrimonio dopo la liquidazione.
2. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno ed in via straordinaria ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e ne sia fatta richiesta al Presidente da almeno un decimo dei rappresentanti dei soci con la specificazione degli argomenti dei quali si chiede la trattazione.
3. La convocazione dell'Assemblea è fatta dal Presidente a mezzo lettera raccomandata spedita a ciascun componente almeno quindici giorni liberi prima della convocazione.
4. L'avviso di convocazione deve contenere la indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, dell'ordine del giorno degli argomenti da trattare e le indicazioni per la riunione in seconda convocazione.
5. In casi eccezionali ed urgenti le convocazioni possono avvenire telegraficamente con preavviso di due giorni liberi.
6. Presiede l'Assemblea il Presidente dell'Ente in sua assenza il Vice Presidente; in assenza anche di questi funge da Presidente dell'Assemblea il Consigliere di Amministrazione presente più anziano di età.
7. L'Assemblea convocata per le elezioni del Presidente è presieduta dal componente più anziano di età.
8. Le deliberazioni sono adottate con la presenza di almeno la metà dei soci e a maggioranza di voti. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

9. Per le deliberazioni concernenti le modificazioni statutarie dell'Ente è richiesta la presenza di due terzi degli aventi diritto al voto ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
10. Per lo scioglimento dell'Ente e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.
11. Delle adunanze e delle deliberazioni devono essere redatti nel libro delle riunioni assembleari i relativi verbali sottoscritti dal Presidente dell'Assemblea e da un segretario da lui nominato.

Art. 12 Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente di fronte a terzi e in giudizio.
2. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione e ne esegue le deliberazioni.
3. In caso di necessità ed urgenza il Presidente può adottare deliberazioni nelle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione, da essere sottoposte a ratifica nella riunione immediatamente successiva da essere convocata nei successivi quindici giorni.
4. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza od impedimento.

Art. 13 Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto, oltre che dal Presidente dell'Ente e dal Vice Presidente dell'Ente, da tre componenti nominati dall'Assemblea tra esperti nel campo del teatro o della amministrazione, anche al di fuori dell'Assemblea.
2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni in conformità alla deliberazione assembleare di nomina; alla scadenza, il Presidente, il Vice Presidente, e i Consiglieri possono essere rinominati.
3. I Consiglieri nominati in sostituzione di altri cessati dalla carica rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del consiglio.
4. I Consiglieri decadono automaticamente dalla carica in caso di tre assenze consecutive non giustificate.
5. Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Art. 14 compiti del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione compie tutti gli atti di gestione ordinaria e straordinaria che non sono riservati all'Assemblea, in particolare:
a) approva i bilanci preventivi e consuntivi da essere sottoposti a deliberazione dell'Assemblea, ne verifica periodicamente gli stati di avanzamento;
b) traccia gli indirizzi culturali dell'attività dell'Ente in rispondenza con gli scopi statutari, determina i limiti finanziari entro i quali devono essere contenute le proposte di programmazione e delibera il programma artistico e finanziario della stagione teatrale;
c) delibera la consistenza dell'organico dell'Ente, le assunzioni ed il trattamento economico del personale e redige i regolamenti interni;
d) determina i limiti globali della spesa delle scritture degli attori, registi e tecnici per gli spettacoli di produzione;
e) delibera sui rapporti attivi e passivi con gli istituti di credito;
f) delibera sulle liti attive e passive;
g) nomina il Direttore dell'Ente scegliendo tra persone estranee al Consiglio e all'Assemblea, ed altamente qualificate per l'esperienza nel settore delle attività culturali teatrali e dell'organizzazione teatrale.
2. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte al mese nel periodo dell'attività teatrale ed ogni qualvolta ritenuto necessario dal Presidente dell'Ente.
3. L'avviso di convocazione deve pervenire ai componenti del Consiglio di Amministrazione almeno giorni tre prima della data fissata e deve contenere la indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Su richiesta dei Consiglieri è possibile l'invio di tutte le comunicazioni tramite strumenti informatici.
4. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza dei componenti.

Art. 15 Direttore

1. Ha la direzione artistica e tecnico amministrativa e può proporre al Consiglio di Amministrazione la delega di compiti artistici o amministrativi ad altro personale o collaboratori dell'Ente.
2. È il capo del personale, sovraintende alla gestione dell'Ente e partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
3. In rispondenza agli scopi statutari, secondo gli indirizzi culturali dell'attività dell'Ente e nei limiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione, predispone il programma artistico e finanziario del Teatro e propone le scelte degli spettacoli da produrre e degli spettacoli ospiti da inserire nella stagione teatrale.
4. Il rapporto d'impiego del Direttore è regolato dal C.C.N.L. dei dirigenti dello spettacolo sulla base di contratto della durata minima di anni tre e massima di anni cinque salvo rinnovi.

Art. 16 Collegio dei revisori dei conti

1. Il controllo della gestione dell'Ente è svolto da un collegio composto da tre revisori nominati dall'Assemblea, di cui uno con funzioni di Presidente.
2. La nomina del Presidente avviene su decisione del Ministero Beni e Attività Culturali.
3. La nomina degli altri due componenti del Collegio dei revisori avviene per scelta tra persone iscritte nell'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti o negli Albi regionali dei Dottori Commercialisti e ragionieri.
4. I Revisori assistono alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e della Assemblea, Si applicano al Collegio dei Revisori le disposizioni di cui agli artt. 2403, 2404, e 2407 del Codice Civile.

Art. 17 norma finale

1. Per quanto non disposto dal presente Statuto si rimanda agli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_34_1_DPR_143_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2013, n. 0143/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per il finanziamento delle attività culturali di cui ai Titoli II e III della legge regionale 8 settembre 1981, n. 68 (Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 gennaio 2012, n. 20.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 8 settembre 1981, n. 68 (Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali), ed in particolare i Titoli II e III;
RICHIAMATO il Regolamento per il finanziamento delle attività culturali di cui ai Titoli II e III della legge regionale 8 settembre 1981, n. 68 (Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali) emanato con proprio decreto 20 gennaio 2012, n. 020/Pres., come modificato con successivo proprio decreto 28 dicembre 2012, n. 0276/Pres.;
RITENUTO di apportare delle modifiche al citato regolamento, a seguito delle esigenze che si sono nel frattempo manifestate;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento per il finanziamento delle attività culturali di cui ai Titoli II e III della legge regionale 8 settembre 1981, n. 68 (Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 gennaio 2012, n. 20";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2013 n. 1352;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per il finanziamento delle attività culturali di cui ai Titoli II e III della legge regionale 8 settembre 1981, n. 68 (Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 gennaio 2012, n. 20" nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_34_1_DPR_143_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento per il finanziamento delle attività culturali di cui ai Titoli II e III della legge regionale 8 settembre 1981, n. 68 (Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 gennaio 2012, n. 20.

Art. 1 Finalità
1. Il presente regolamento modifica il Regolamento per il finanziamento delle attività culturali di cui ai Titoli II e III della legge regionale 8 settembre 1981, n. 68 (Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 gennaio 2012, n. 20.

Art. 2 Modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 20/2012.
1. All'articolo 4 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole: "commi 1 e 2" sono sostituite dalle seguenti: "commi 2 e 3";
b)alla fine della lettera b bis) del comma 3, sono aggiunte le parole: ", ovvero dichiarazione dell'ente pubblico di messa a disposizione di locali per lo svolgimento dell'attività del soggetto".

Art. 3 Modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 20/2012
1. Il comma 2 è sostituito dal seguente:
"2**.** Sono elementi rilevanti, ai fini della verifica dei requisiti soggettivi, la natura giuridica del soggetto, la disponibilità di una sede, comprovata da un contratto di proprietà, locazione o comodato, regolarmente registrato, ovvero dichiarazione dell'ente pubblico di messa a disposizione di locali per lo svolgimento dell'attività del soggetto, nonché la piena corrispondenza e correlazione diretta tra i fini istituzionali o statutari della sua attività e le finalità specifiche della domanda presentata".

Art. 4 Norme transitorie
1. Il presente regolamento si applica anche ai procedimenti amministrativi in corso alla data della sua entrata in vigore, con riferimento alle domande presentate entro il 28 febbraio 2013.

Art. 5 Entrata in vigore
1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_34_1_DPR_148_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 agosto 2013 n. 0148/Pres. (Estratto)

Approvazione della variante n. 4 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona industriale udinese, adottata dal Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0148/Pres. di data 6 agosto 2013 é stata approvata la variante n. 4 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese, adottata dal Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale e comprendente aree poste sul territorio dei comuni di Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli e Udine.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata a libera visione del pubblico presso gli uffici del Consorzio e dei Comuni interessati.

13_34_1_DDC_CULT SPORT 2404

Decreto del Vicedirettore centrale cultura, sport, relazione internazionali e comunitarie 5 agosto 2013, n. 2404/CULT

Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di un incarico professionale con contratto di lavoro autonomo per la biblioteca pubblica del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali a Villa Manin di Passariano. Riapertura del termine per la presentazione delle domande.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

CONSTATATA l'assenza del Direttore centrale e ritenuto di esercitare la funzione sostitutoria ai sensi dell'art. 20 del Regolamento di organizzazione adottato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres;
VISTO il decreto del Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie del 14 giugno 2013, n. 1834/CULT, con il quale è stato approvato l'Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di un incarico professionale con contratto di lavoro autonomo per la biblioteca pubblica del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali a Villa Manin di Passariano;
ATTESO che tale Avviso, come stabilito dal citato decreto, è stato pubblicato esclusivamente sul Bollettino ufficiale della Regione n. 28 del 10 luglio 2013;
ATTESO che il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, come stabilito all'art. 4, paragrafo 1, dell'Avviso, è scaduto il 25 luglio 2013;
RILEVATO che l'art. 3, comma 2, del «Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratto di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa , ai sensi dell'art. 15, comma 18 della legge regionale 15 luglio 2009 n. 12» adottato con decreto del Presidente della Regione n. 0331/Pres. del 30 novembre 2009, prevede che gli Avvisi quale quello in argomento debbano essere pubblicati, oltre che sul Bollettino ufficiale, anche sul sito istituzionale dell'Amministrazione per la durata di quindici giorni;
ATTESO che l'art. 2, paragrafo 2, del citato Avviso prevede la facoltà dell'Amministrazione di riaprire i termini di presentazione delle domande per esigenze di pubblico interesse;
RITENUTO pertanto, in via di autotutela:
a) di disporre la pubblicazione dell'Avviso in questione, nonchè del presente provvedimento, sul sito web istituzionale della Regione nella sezione «bandi ed avvisi», per la durata minima di quindici giorni;
b) di riaprire i termini per la presentazione delle relative domande stabilendoli in venti giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione, ferma restando la validità delle domande già presentate e salva la facoltà per gli interessati di modificarle o integrarle entro il nuovo termine;

DECRETA

1. E' riaperto, con scadenza il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul

Bollettino ufficiale della Regione, il termine per la presentazione delle domande relative all'«Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di un incarico professionale con contratto di lavoro autonomo per la biblioteca pubblica del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali a Villa Manin di Passariano» approvato con decreto del Direttore centrale cultura, sport, relazione internazionali e comunitarie del 14 giugno 2013 n. 1834.

2. Rimangono valide le domande già presentate, salva la facoltà per gli interessati di modificarle o integrarle entro il termine di cui al punto 1).

3. E' disposta la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

4. E' disposta la pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione, sezione «bandi e avvisi», del decreto e dell'Avviso di selezione di cui al punto 1), nonchè del presente decreto, per la durata minima di quindici giorni.

Trieste, 5 agosto 2013

NAPOLI

13_34_1_DDC_LAV FOR 4203_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 5 agosto 2013, n. 4203/LAVFOR.FP/2013

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4 - "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città". Approvazione operazioni formative a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000 - Mese di giugno 2013.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 6032/LAVFOR.FP del 2 novembre 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 del 14 novembre 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della Legge 53/2000;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via Nievo 20, Udine, dal 15 novembre 2012 e fino al 30 giugno 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 713.407,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 11 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 e successive modifiche;

VISTO il decreto n. 3308/LAVFOR.FP del 09 luglio 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di maggio 2013 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 158.203,95;

VISTE le operazioni presentate nel mese di giugno 2013;

EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 26/7/2013;

PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 32 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 3 risultano esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o piu' dei requisiti essenziali;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 32 operazioni per complessivi euro 92.522,08;

EVIDENZIATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'Avviso di cui al suddetto decreto n. 6032/LAVFOR.FP del 2 novembre 2012;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5820 - competenza derivata 2012 - euro 92.522,08;
SOTTOLINEATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della comunicazione con nota formale da parte della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità dell'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 dicembre 2013;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 65.651,87;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
CONSTATATA l'assenza per congedo ordinario del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
RICHIAMATO l'articolo 19, comma 4, lettera j), del Regolamento di organizzazione e precisato che non risulta attribuito l'incarico di sostituzione;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012 e succ. mod. e int.;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2013 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 32 operazioni per complessivi euro 92.522,08.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5820 - competenza derivata 2012 - euro 92.522,08.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della comunicazione con nota formale da parte della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità dell'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 dicembre 2013.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 agosto 2013

CORTELLINO

13_34_1_DDC_LAV FOR 4203_2_ALL1

SAR-DW_ALLEGATO1-01

05/08/2013

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI GIUGNO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L.53/20002012

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale 2012

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	PROJECT MANAGEMENT. L'ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO, LA GESTIONE DEL PROJECT PORTFOLIO.	FP1336400001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.000,00	5.000,00
2	SALES EXCELLENCE - R.F.	FP1336400002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	4.001,00	4.001,00
3	SALES EXCELLENCE - S.B.	FP1336400003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	4.001,00	4.001,00
4	BUDGET E CONTROLLO DI GESTIONE PER NON SPECIALISTI	FP1336561001	SYNTHESI FORMAZIONE	2013	2.655,28	2.655,28
5	PIANIFICAZIONE STRATEGICA	FP1338931001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.563,60	3.563,60
6	PROJECT MANAGEMENT ADVANCED - 6 (S.F.)	FP1338977001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	2.200,32	2.200,32
7	PROJECT MANAGEMENT ADVANCED - 6 (R.M.)	FP1338977002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	2.200,32	2.200,32
8	PROJECT MANAGEMENT ADVANCED - 6 (V.E.)	FP1338977003	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	2.200,32	2.200,32

SAR-DW_ALLEGATO1-01 05/08/2013

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI GIUGNO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L.53/20002012

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale 2012

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	PROJECT MANAGEMENT ADVANCED - 6 (VENIER ERIOS)	FP1338977004	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	2.200,32	2.200,32
10	PROJECT MANAGEMENT ADVANCED - 6 (O.G.R.)	FP1338977005	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	2.200,32	2.200,32
11	PROJECT MANAGEMENT ADVANCED - 7 (G.A.)	FP1338977006	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	2.200,32	2.200,32
12	PROJECT MANAGEMENT ADVANCED - 7 (C.S.)	FP1338977007	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	2.200,32	2.200,32
13	PROJECT MANAGEMENT ADVANCED - 7 (F.A.)	FP1338977008	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	2.200,32	2.200,32
14	PROJECT MANAGEMENT ADVANCED - 7 (B.M.)	FP1338977009	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	2.200,32	2.200,32
15	PROJECT MANAGEMENT ADVANCED - 7 (S.L.)	FP1338977010	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	2.200,32	2.200,32
16	VMWARE VSPHERE 5: PLANNING, DEPLOYING AND MANAGING	FP1339116001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	4.000,00	4.000,00

SAR-DW_ALLEGATO1-01

05/08/2013

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI GIUGNO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L.53/20002012

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale 2012

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
17	VMWARE VSPHERE 5: PLANNING, DEPLOYING AND MANAGING	FP1339116002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	4.000,00	4.000,00
18	VMWARE VSPHERE 5: PLANNING, DEPLOYING AND MANAGING	FP1339116003	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	4.000,00	4.000,00
19	VMWARE VSPHERE 5: PLANNING, DEPLOYING AND MANAGING	FP1339116004	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	4.000,00	4.000,00
20	VMWARE VSPHERE 5: PLANNING, DEPLOYING AND MANAGING	FP1339116005	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	4.000,00	4.000,00
21	ADMINISTERING MICROSOFT SQL SERVER 2012 DATABASES	FP1339116006	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	4.000,00	4.000,00
22	ADMINISTERING MICROSOFT SQL SERVER 2012 DATABASES	FP1339116007	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	4.000,00	4.000,00
23	ADMINISTERING MICROSOFT SQL SERVER 2012 DATABASES	FP1339116008	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	4.000,00	4.000,00
24	ADMINISTERING MICROSOFT SQL SERVER 2012 DATABASES	FP1339116009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	4.000,00	4.000,00

SAR-DW_ALLEGATO1-01 05/08/2013

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI GIUGNO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L.53/20002012

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale 2012

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
25	ADMINISTERING MICROSOFT SQL SERVER 2012 DATABASES	FP1339116010	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	4.000,00	4.000,00
26	CORSO DI INDOOR MARKETING 1	FP1339132001	SYNTHESI FORMAZIONE	2013	1.384,00	1.384,00
27	CORSO DI INDOOR MARKETING 1	FP1339132002	SYNTHESI FORMAZIONE	2013	1.384,00	1.384,00
28	INGLESE INTERMEDIO SETTORIALE SETTORE LEGNO ARREDO	FP1339132003	SYNTHESI FORMAZIONE	2013	1.720,00	1.720,00
29	CORSO DI RUSSO CON TERMINOLOGIA COMMERCIALE INTERNAZIONALE	FP1339134001	SYNTHESI FORMAZIONE	2013	1.680,00	1.680,00
30	INGLESE INTERMEDIO SETTORIALE SETTORE MECCANICA/METALMECCANICA	FP1339134002	SYNTHESI FORMAZIONE	2013	1.720,00	1.720,00
31	INGLESE INTERMEDIO SETTORIALE SETTORE MECCANICA/METALMECCANICA	FP1339134003	SYNTHESI FORMAZIONE	2013	1.720,00	1.720,00

SAR-DW_ALLEGATO1-01 05/08/2013

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI GIUGNO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L.53/20002012

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale 2012

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
32	INGLESE INTERMEDIO SETTORIALE SETTORE MECCANICA/METALMECCANICA	FP1339134004	SYNTHESI FORMAZIONE		2013	1.720,00	1.720,00
				Totale con finanziamento		92.552,08	92.552,08
				Totale		92.552,08	92.552,08
				Totale con finanziamento		92.552,08	92.552,08
				Totale		92.552,08	92.552,08

13_34_1_DDC_LAV FOR 4203_3_ALL2

SAR-DW_ALLEGATO3_PROG-01

05/08/2013

ALLEGATO 2 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE
PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI
GIUGNO

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
L.53/20002012	FP1339134005	PROGETTO COACHING COMPLETE	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	SYNTHESI FORMAZIONE
L.53/20002012	FP1339134006	PROGETTO COACHING COMPLETE	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	SYNTHESI FORMAZIONE
L.53/20002012	FP1339134007	PROGETTO COACHING COMPLETE	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	SYNTHESI FORMAZIONE

13_34_1_DDS_ORG REL SIND 1796_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio organizzazione e relazioni sindacali 31 luglio 2013, n. 1796

Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente tecnico, con contratto di lavoro a tempo indeterminato: rettifica errore materiale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il proprio decreto n. 1689 del 16 luglio 2013, con il quale, viste le domande di partecipazione al concorso per esami per la copertura di un posto di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente tecnico, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di cui all'allegato a) del citato decreto, sono stati individuati i candidati, di cui agli allegati b) e c) del provvedimento medesimo, ammessi o ammessi con riserva a sostenere le prove scritte del concorso di cui trattasi., nonché i candidati di cui all'allegato d) del provvedimento, esclusi dalla partecipazione al concorso pubblico per le motivazioni ivi indicate;
VISTO che per mero errore materiale è stata indicata "Slovenia" anziché "Capodistria" quale luogo di nascita del candidato Claudio Bonivento, presente negli allegati a) e d) al citato decreto n.1689;
RITENUTO di correggere l'errore materiale;

DECRETA

per le motivazioni esposte, viene corretto l'errore materiale presente negli allegati a) e d) al decreto n.1689 del 16 luglio 2013, con riferimento al candidato Claudio Bonivento, nato a Capodistria il 27 settembre 1953.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 luglio 2013

D'ANGELO

13_34_1_DDS_PROG GEST 4209_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 agosto 2013, n. 4209/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 11. Approvazione operazioni relative all'attuazione di Work Experience a titolo di premialità a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 31 - Mese di luglio 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3437/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 25 luglio 2012, con il quale sono state emanate le Direttive per l'attuazione di Work Experience annualità 2012 e l'elenco di assegnazione delle Work Experience I^ fase, in attuazione del programma specifico n. 11 - Work experience - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 17 febbraio 2012, nell'ambito dell'attuazione dell'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTI i decreti n. 3931/LAVFOR.FP del 31 luglio 2012 e n. 7072/LAVFOR.FP del 17 dicembre 2012, con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n.3437/LAVFOR.FP/2012;
RICORDATO che con le succitate Direttive viene data attuazione, per l'annualità 2012, all'Avviso emanato con decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regio-

ne n. 48 del 2 dicembre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per l'individuazione dei soggetti formativi affidatari dell'attuazione delle Work experience e la definizione delle loro modalità di realizzazione;
VISTO il decreto n. 411/CULT.FP del 18 febbraio 2010 con il quale sono state approvate le graduatorie dei soggetti affidatari dell'attuazione di Work experience;
VISTO il decreto n. 1579/LAVFOR.FP dell'11 aprile 2012 con il quale si sono invitati i soggetti affidatari di attuazione delle Work experience a manifestare la volontà a proseguire nell'attività affidata e si è altresì approvato l'avviso per la presentazione di nuove candidature per l'affidamento ad altri ulteriori soggetti l'attuazione delle Work experience;
VISTO il decreto n. 3432/LAVFOR.FP/2012 del 6 luglio 2012 con il quale è stato inserito un nuovo soggetto nell'elenco dei soggetti affidatari per l'attuazione dell'attività di Work experience;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni così individuate: azione 31 "Interventi per la socializzazione e l'inserimento al lavoro attraverso periodi temporanei di apprendimento in impresa (work experience) finalizzate sia ai bisogni del sistema produttivo sia all'innalzamento della qualità dei profili in uscita";
PRECISATO che con le citate Direttive si rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.000.000,00, ripartita in euro 2.800.000,00 per le work experience da realizzare nella I^ fase di attuazione, ed euro 200.000,00 per le work experience da realizzare nella II^ fase di attuazione tramite procedimento di premialità;
VISTO il decreto n. 541/LAVFOR.FP dell'11 febbraio 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le work experience presentate nei mesi di novembre e dicembre 2012 e gennaio 2013 da realizzare nella I^ fase di attuazione ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 132.544,00 che andrà ad integrare la disponibilità finanziaria della II^ fase di attuazione;
VISTO il decreto n. 1442/LAVFOR.FP del 18 marzo 2013 con il quale è stato approvato un contingente premiale di work experience da realizzare nella II^ fase di attuazione;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria per la II^ fase di attuazione risulta essere pari ad euro 332.544,00;
EVIDENZIATO che, come specificato nel succitato decreto n. 1442/LAVFOR.FP/2013 il termine per la conclusione delle work experience è fissato al 31 marzo 2014;
VISTO il decreto n. 4115/LAVFOR.FP del 30 luglio 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le work experience presentate nei mesi di aprile, maggio e giugno 2013 da realizzare nella II^ fase di attuazione ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 123.456,00;
VISTE le operazioni presentate nel mese di luglio 2013 dagli enti di formazione;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 14 operazioni per un costo complessivo di euro 88.704,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 88.704,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 34.752,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
CONSTATATA l'assenza per congedo ordinario del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
RICHIAMATO l'articolo 19, comma 4, lettera j), del Regolamento di organizzazione e precisato che non risulta attribuito l'incarico di sostituzione;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nel mese di luglio 2013 dagli enti di formazione, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 14 operazioni per un costo complessivo di euro 88.704,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 88.704,00.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 agosto 2013

Per il Direttore del Servizio
IL DIRETTORE CENTRALE: CORTELLINO

13_34_1_DDS_PROG GEST 4209_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4209/0
di data 06/08/2013

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPW31E12

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience 2012

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI RECUPERO CREDITO E CALCOLO PROVVIGIONI	FP1339372001	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI CONTROLLO DI GESTIONE	FP1339372002	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
3	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER AIUTO CUOCO	FP1339509001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
4	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO IMPIEGATIZIO UFFICIO SPEDIZIONI	FP1340987001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	FP1340990001	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI PROMOZIONE NEL SETTORE TELEFONICO	FP1340990002	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI WEB DESIGNER	FP1341464001	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E FORMAZIONE	FP1341464002	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
9	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EUROPROGETTISTA	FP1342888001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI ACCOUNT MANAGEMENT	FP1343173001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
11	TECNICHE DI GESTIONE SERVIZI WEB AZIENDALI	FP1343173002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
12	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE SU MOBILE DEVICE	FP1343173003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
13	TECNICHE DI PROGETTAZIONE SOCIALE	FP1343173004	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
14	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO [illegible] DI BACK OFFICE	FP1344216001	SYNTHESI FORMAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		88.704,00	88.704,00	
			Totale		88.704,00	88.704,00	
			Totale con finanziamento		88.704,00	88.704,00	
			Totale		88.704,00	88.704,00	

13_34_1_DDS_PROG GEST 4222_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 agosto 2013, n. 4222/LAVFOR.FP/2013

LR 22/2007 - Attività formativa 2013/2014 per soggetti in situazione di svantaggio. Approvazione progetti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTO l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che prevede contributi per alcuni enti che erogano attività formativa a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio;
VISTO l' "Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2013/2014, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio", approvato con i decreti n. 2714/LAVFOR.FP del 31 maggio 2013, in BUR n. 24 del 12 giugno 2013 e n. 2829/LAVFOR.FP del 06 giugno 2013, in BUR n. 25 del 19 giugno 2013;
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, è stata resa disponibile la somma complessiva di euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila, ripartita nella misura di quanto indicato dalle lettere a) - b) - c) - e) del comma 6, dell'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 e della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28 e specificatamente:
- cap. 5838 - Associazione la Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento euro 470.000,00.
- cap. 5839 - Centro Solidarietà Giovani "Giovanni micelio" Onlus di Udine euro 310.000,00
- cap. 5840 - Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste euro 580.000,00
- cap. 5841 - Fondazione Casa Immacolata di don Emilio de Roja di Udine euro 240.000,00
- cap. 5842 - Comunità Piergiorgio Onlus di Udine euro 200.000,00

VISTI i progetti presentati dagli enti interessati ai fini della concessione dei contributi di cui si tratta;
ACCERTATO che i progetti presentati sono stati valutati positivamente sotto il profilo didattico, come risulta dalla relazione istruttoria del 07.08.2013; i progetti sono riassunti nell'elenco "A" allegato quale parte integrante di questo decreto;
RITENUTO di provvedere alla formale approvazione dei progetti di cui si tratta;
EVIDENZIATO che il programma di attività consente il rispetto dei criteri previsti dalla norma di riferimento nel senso che, applicando i parametri di finanziamento vigenti è assicurata la congruità del finanziamento previsto;
CONSTATATA l'assenza per congedo ordinario del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
RICHIAMATO l'articolo 19, comma 4, lettera j), del Regolamento di organizzazione e precisato che non risulta attribuito l'incarico di sostituzione;

DECRETA

1. Sono approvati i progetti di cui all'elenco allegato "A", quale parte integrante di questo provvedimento, presentati dagli enti destinatari dei finanziamenti previsti dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22.
2. Si accerta che il programma di attività assicura la congruità dei finanziamenti previsti dall' "Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2013/2014, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio" approvato con i decreti n. 2714/LAVFOR.FP del 31 maggio 2013, in BUR n. 24 del 12 giugno 2013 e n. 2829/LAVFOR.FP del 06 giugno 2013, in BUR n. 25 del 19 giugno 2013; la spesa complessiva ammonta ad euro 1.800.000,00; la congruità è dimostrata nelle tabelle allegate sub B1, B2, B3, B4 e B5, quale parte integrante di questo decreto.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 agosto 2013

Per il Direttore del Servizio
IL DIRETTORE CENTRALE: CORTELLINO

13_34_1_DDS_PROG GEST 4222_2_ALL1

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

ALLEGATO "A" AL DECRETO 4222/LAVFOR.FP/2013 DEL 07.08.2013

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2013/2014

Elenco progetti

codice	operatore	titolo	ore previste	allievi previsti	valutazione
FP1338838001	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	ORIENTAMENTO E TECNICHE DI RISTORAZIONE	600	12	ammessa
FP1338838002	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	TECNICHE DI CUCINA TIPICA	400	12	ammessa
FP1338838003	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	ORIENTAMENTO E TECNICHE AGRICOLE	600	12	ammessa
FP1338838004	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	TECNICHE DI ORTOFLORICOLTURA	400	12	ammessa
FP1338838005	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	ATTIVITA' E SERVIZI AGRITURISTICI	400	12	ammessa
FP1338838006	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	PREPARAZIONE ALL'ECDL (MODULO 1,2,3,6,7)	300	12	ammessa
FP1338838007	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	TECNICHE DI GRAFICA CREATIVA	300	12	ammessa
FP1338838008	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	600	12	ammessa
FP1338838009	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	TECNICHE PER LA PREPARAZIONE DI MENU' TIPICI	400	12	ammessa
FP1338838010	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	TECNICHE AGRICOLE E AGRICOLTURA BIOLOGICA	600	12	ammessa
FP1338838011	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	TECNICHE DI PRESTAMPA E IMPAGINAZIONE GRAFICA	600	12	ammessa
FP1338838012	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	STRUMENTI E TECNICHE PER LA CREATIVITA' DIGITALE	400	12	ammessa
FP1338838013	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	PREPARAZIONE ALL'ECDL (MODULO 2,3,4,6,7)	300	12	ammessa
FP1338838014	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	ATTIVITA' E SERVIZI AGRITURISTICI	400	12	ammessa
FP1338838015	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	ORIENTAMENTO E TECNICHE DI RISTORAZIONE	600	12	ammessa
FP1338838016	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	TECNICHE DI CUCINA TIPICA	400	12	ammessa
FP1338838017	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	ORIENTAMENTO E TECNICHE AGRICOLE	600	12	ammessa
FP1338838018	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	PREPARAZIONE ALL'ECDL (MODULO 2,3,4,6,7)	300	12	ammessa
FP1338840001	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE DI ORTOFLORICOLTURA	1200	11	ammessa
FP1338840002	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE DI LAVORAZIONI ARTISTICHE	1200	16	ammessa
FP1338840003	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE DI MANUTENZIONE E CURA DI AREE VERDI	1200	7	ammessa
FP1338840004	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE DI LAVORAZIONI ARTISTICHE	1200	9	ammessa
FP1338946001	COMUNITA' PIERGIORGIO	GEOGRAFIA DEL TURISMO CULTURALE	250	10	ammessa
FP1338946002	COMUNITA' PIERGIORGIO	ALIMENTAZIONE E TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE LIV. 2	150	10	ammessa
FP1338946003	COMUNITA' PIERGIORGIO	ILLUSTRAZIONE VETTORIALE CON ADOBE	180	10	ammessa
FP1338946004	COMUNITA' PIERGIORGIO	INTERNET: RICERCA E COMUNICAZIONE	110	8	ammessa
FP1338946005	COMUNITA' PIERGIORGIO	ITINERARI CULTURALI: DAL FVG AL CUORE DELL'EUROPA	110	10	ammessa
FP1338946006	COMUNITA' PIERGIORGIO	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELL'ALPE ADRIA	110	10	ammessa
FP1338946007	COMUNITA' PIERGIORGIO	GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE	50	10	ammessa
FP1338946008	COMUNITA' PIERGIORGIO	ARTIGIANATO E SVILUPPO SOSTENIBILE	100	8	ammessa
FP1338946009	COMUNITA' PIERGIORGIO	TECNICHE DI LEGATORIA E CARTONATO ARTIGIANALE	100	8	ammessa
FP1338946010	COMUNITA' PIERGIORGIO	DESKTOP PUBLISHING	250	8	ammessa
FP1338946011	COMUNITA' PIERGIORGIO	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE	150	8	ammessa
FP1338946012	COMUNITA' PIERGIORGIO	INFORMATICA DI BASE	110	8	ammessa
FP1338946013	COMUNITA' PIERGIORGIO	CULTURA E LINGUA INGLESE	70	8	ammessa
FP1338946014	COMUNITA' PIERGIORGIO	INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA	70	8	ammessa
FP1338946015	COMUNITA' PIERGIORGIO	PROMOZIONE TURISTICA DEL FVG	200	8	ammessa
FP1338946016	COMUNITA' PIERGIORGIO	WEB COMMUNICATION	70	8	ammessa
FP1339230001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	1100	16	ammessa

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

ALLEGATO "A" AL DECRETO 4222/LAVFOR.FP/2013 DEL 07.08.2013

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2013/2014

Elenco progetti

codice	operatore	titolo	ore previste	allievi previsti	valutazione
FP1339230002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRESTAMPA	1000	15	ammessa
FP1339230003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	300	12	ammessa
FP1339230004	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	TECNICHE DI PROGETTAZIONE GRAFICA INTEGRATA	450	15	ammessa
FP1339230005	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	INFORMATICA DI BASE E COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO	180	15	ammessa
FP1339230006	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	TECNICHE DI PRODUZIONE E VIDEO EDITING CON IPAD	70	10	ammessa
FP1339352001	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	800	15	ammessa
FP1339352002	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	800	15	ammessa
FP1339352003	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	TECNICHE DI LAVORAZIONE DEL LEGNO	800	15	ammessa

13_34_1_DDS_PROG GEST 4222_3_ALL2

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

ALLEGATO "B1" AL DECRETO 4222/LAVFOR.FP/2013 DEL 07.08.2013

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1

COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	titolo	ore previste	allievi previsti	parametro ora/corso	parametro ora/allievo	contributo ora/corso	contributo ora/allievo	contributo totale
FP1338838001	ORIENTAMENTO E TECNICHE DI RISTORAZIONE	600	12	93,50	0,55	56.100,00	3.168,00	59.268,00
FP1338838002	TECNICHE DI CUCINA TIPICA	400	12	93,50	0,55	37.400,00	2.112,00	39.512,00
FP1338838003	ORIENTAMENTO E TECNICHE AGRICOLE	600	12	93,50	0,55	56.100,00	3.168,00	59.268,00
FP1338838004	TECNICHE DI ORTOFLORICOLTURA	400	12	93,50	0,55	37.400,00	2.112,00	39.512,00
FP1338838005	ATTIVITA' E SERVIZI AGRITURISTICI	400	12	93,50	0,55	37.400,00	2.112,00	39.512,00
FP1338838006	PREPARAZIONE ALL'ECDL (MODULO 1,2,3,6,7)	300	12	93,50	0,55	28.050,00	1.584,00	29.634,00
FP1338838007	TECNICHE DI GRAFICA CREATIVA	300	12	93,50	0,55	28.050,00	1.584,00	29.634,00
FP1338838008	TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	600	12	93,50	0,55	56.100,00	3.168,00	59.268,00
FP1338838009	TECNICHE PER LA PREPARAZIONE DI MENU' TIPICI	400	12	93,50	0,55	37.400,00	2.112,00	39.512,00
FP1338838010	TECNICHE AGRICOLE E AGRICOLTURA BIOLOGICA	600	12	93,50	0,55	56.100,00	3.168,00	59.268,00
FP1338838011	TECNICHE DI PRESTAMPA E IMPAGINAZIONE GRAFICA	600	12	93,50	0,55	56.100,00	3.168,00	59.268,00
FP1338838012	STRUMENTI E TECNICHE PER LA CREATIVITA' DIGITALE	400	12	93,50	0,55	37.400,00	2.112,00	39.512,00
FP1338838013	PREPARAZIONE ALL'ECDL (MODULO 2,3,4,6,7)	300	12	93,50	0,55	28.050,00	1.584,00	29.634,00
FP1338838014	ATTIVITA' E SERVIZI AGRITURISTICI	400	12	93,50	0,55	37.400,00	2.112,00	39.512,00
FP1338838015	ORIENTAMENTO E TECNICHE DI RISTORAZIONE	600	12	93,50	0,55	56.100,00	3.168,00	59.268,00
FP1338838016	TECNICHE DI CUCINA TIPICA	400	12	93,50	0,55	37.400,00	2.112,00	39.512,00
FP1338838017	ORIENTAMENTO E TECNICHE AGRICOLE	600	12	93,50	0,55	56.100,00	3.168,00	59.268,00
FP1338838018	PREPARAZIONE ALL'ECDL (MODULO 2,3,4,6,7)	300	12	93,50	0,55	28.050,00	1.584,00	29.634,00
							TOTALE	809.996,00

Note

1 Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale

2 I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2254 del 28 giugno 2002, e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo, maggiorati del 10% nel caso di attività rivolta ad utenza svantaggiata

3 Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso

4 Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo ad almeno l'ottanta percento delle ore del corso, e precisamente: ore previste x allievi previsti x 80% x parametro ora/allievo

5 Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo

6 Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate e delle presenze effettive degli allievi, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

13_34_1_DDS_PROG GEST 4222_4_ALL3

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

ALLEGATO "B2" AL DECRETO 4222/LAVFOR.FP/2013 DEL 07.08.2013

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	titolo	ore previste	allievi previsti	parametro ora/corso	parametro ora/allievo	contributo ora/corso	contributo ora/allievo	contributo totale
FP1338840001	TECNICHE DI ORTOFLORICOLTURA	1200	11	93,50	0,55	112.200,00	5.808,00	118.008,00
FP1338840002	TECNICHE DI LAVORAZIONI ARTISTICHE	1200	16	93,50	0,55	112.200,00	8.448,00	120.648,00
FP1338840003	TECNICHE DI MANUTENZIONE E CURA DI AREE VERDI	1200	7	93,50	0,55	112.200,00	3.696,00	115.896,00
FP1338840004	TECNICHE DI LAVORAZIONI ARTISTICHE	1200	9	93,50	0,55	112.200,00	4.752,00	116.952,00
							Totale	471.504,00

Note

1 Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale

2 I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2254 del 28 giugno 2002, e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo, maggiorati del 10% nel caso di attività rivolta ad utenza svantaggiata

3 Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso

4 Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo ad almeno l'ottanta percento delle ore del corso, e precisamente: ore previste x allievi previsti x 80% x parametro ora/allievo

5 Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo

6 Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate e delle presenze effettive degli allievi, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

13_34_1_DDS_PROG GEST 4222_5_ALL4

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

ALLEGATO "B3" AL DECRETO 4222/LAVFOR.FP/2013 DEL 07.08.2013xxxxxxxx

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1

COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS - UDINE
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	titolo	ore previste	allievi previsti	parametro ora/corso	parametro ora/allievo	contributo ora/corso	contributo ora/allievo	contributo totale
FP1338946001	GEOGRAFIA DEL TURISMO CULTURALE	250	10	93,50	0,55	23.375,00	1.100,00	24.475,00
FP1338946002	ALIMENTAZIONE E TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE LIV. 2	150	10	93,50	0,55	14.025,00	660,00	14.685,00
FP1338946003	ILLUSTRAZIONE VETTORIALE CON ADOBE	180	10	93,50	0,55	16.830,00	792,00	17.622,00
FP1338946004	INTERNET: RICERCA E COMUNICAZIONE	110	8	93,50	0,55	10.285,00	387,20	10.672,20
FP1338946005	TINERARI CULTURALI: DAL FVG AL CUORE DELL'EUROP	110	10	93,50	0,55	10.285,00	484,00	10.769,00
FP1338946006	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELL'ALPE ADRIA	110	10	93,50	0,55	10.285,00	484,00	10.769,00
FP1338946007	GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE	50	10	93,50	0,55	4.675,00	220,00	4.895,00
FP1338946008	ARTIGIANATO E SVILUPPO SOSTENIBILE	100	8	93,50	0,55	9.350,00	352,00	9.702,00
FP1338946009	TECNICHE DI LEGATORIA E CARTONATO ARTIGIANALE	100	8	93,50	0,55	9.350,00	352,00	9.702,00
FP1338946010	DESKTOP PUBLISHING	250	8	93,50	0,55	23.375,00	880,00	24.255,00
FP1338946011	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE	150	8	93,50	0,55	14.025,00	528,00	14.553,00
FP1338946012	INFORMATICA DI BASE	110	8	93,50	0,55	10.285,00	387,20	10.672,20
FP1338946013	CULTURA E LINGUA INGLESE	70	8	93,50	0,55	6.545,00	246,40	6.791,40
FP1338946014	INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA	70	8	93,50	0,55	6.545,00	246,40	6.791,40
FP1338946015	PROMOZIONE TURISTICA DEL FVG	200	8	93,50	0,55	18.700,00	704,00	19.404,00
FP1338946016	WEB COMMUNICATION	70	8	93,50	0,55	6.545,00	246,40	6.791,40
							TOTALE	202.549,60

Note

1 Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale

2 I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2254 del 28 giugno 2002, e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo, maggiorati del 10% nel caso di attività rivolta ad utenza svantaggiata

3 Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso

4 Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo ad almeno l'ottanta percento delle ore del corso, e precisamente: ore previste x allievi previsti x 80% x parametro ora/allievo

5 Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo

6 Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate e delle presenze effettive degli allievi, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

13_34_1_DDS_PROG GEST 4222_6_ALL5

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

ALLEGATO "B4" AL DECRETO 4222/LAVFOR.FP/2013 DEL 07.08.2013

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1

CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS UDINE
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	titolo	ore previste	allievi previsti	parametro ora/corso	parametro ora/allievo	contributo ora/corso	contributo ora/allievo	contributo totale
FP1339230001	OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	1100	16	93,50	0,55	102.850,00	7.744,00	110.594,00
FP1339230002	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRESTAMPA	1000	15	93,50	0,55	93.500,00	6.600,00	100.100,00
FP1339230003	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	300	12	93,50	0,55	28.050,00	1.584,00	29.634,00
FP1339230004	TECNICHE DI PROGETTAZIONE GRAFICA INTEGRATA	450	15	93,50	0,55	42.075,00	2.970,00	45.045,00
FP1339230005	INFORMATICA DI BASE E COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO	180	15	93,50	0,55	16.830,00	1.188,00	18.018,00
FP1339230006	TECNICHE DI PRODUZIONE E VIDEO EDITING CON IPAD	70	10	93,50	0,55	6.545,00	308,00	6.853,00
							TOTALE	310.244,00

Note

1 Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale

2 I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2254 del 28 giugno 2002, e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo, maggiorati del 10% nel caso di attività rivolta ad utenza svantaggiata

3 Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso

4 Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo ad almeno l'ottanta percento delle ore del corso, e precisamente: ore previste x allievi previsti x 80% x parametro ora/allievo

5 Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo

6 Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate e delle presenze effettive degli allievi, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

13_34_1_DDS_PROG GEST 4222_7_ALL6

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

ALLEGATO "B5" AL DECRETO 4222/LAVFOR.FP DEL 07.08.2013

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1

FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO de ROJA
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	titolo	ore previste	allievi previsti	parametro ora/corso	parametro ora/allievo	contributo ora/corso	contributo ora/allievo	contributo totale
FP1339352001	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	800	15	93,50	0,55	74.800,00	5.280,00	80.080,00
FP1339352002	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	800	15	93,50	0,55	74.800,00	5.280,00	80.080,00
FP1339352003	TECNICHE DI LAVORAZIONE DEL LEGNO	800	15	93,50	0,55	74.800,00	5.280,00	80.080,00
							Totale	240.240,00

Note

1 Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale

2 I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2254 del 28 giugno 2002, e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo, maggiorati del 10% nel caso di attività rivolta ad utenza svantaggiata

3 Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso

4 Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo ad almeno l'ottanta percento delle ore del corso, e precisamente: ore previste x allievi previsti x 80% x parametro ora/allievo

5 Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo

6 Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate e delle presenze effettive degli allievi, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

13_34_1_DDS_PROG GEST 4224_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 agosto 2013, n. 4224/LAVFOR.FP/2013

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato-Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Approvazione prototipi di carattere formativo e seminariale - Mese di luglio 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 21 gennaio 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 3 febbraio 2010, con la quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di due soggetti deputati alla erogazione delle attività formative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di due aggregazioni di enti formativi ognuna delle quali competente ad operare in una delle seguenti aree tematiche:
- Area A - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Presidi e insegnanti delle scuole superiori - Linea d'intervento 1", "Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza - Linea d'intervento 6" e "Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia - Linea d'intervento 7";
- Area B - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Lavoratori stranieri - Linea d'intervento 2", "Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività - Linea d'intervento 3", "Lavoratori stagionali nel settore agricolo - Linea d'intervento 4" e "Datori di lavoro delle PMI, imprenditori di cui all'articolo 2083 del Codice Civile, lavoratori autonomi - Linea d'intervento 5";

VISTO il decreto n. 732/CULT.FP dell'11 marzo 2010 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 86/2010:
- per l'Area A - aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia
- per l'Area B - aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia

VISTO l'invito alla presentazione di prototipi di carattere formativo e seminariale trasmesso con nota prot. n. 9919/FP13.5.1 del 18 marzo 2010 alle due aggregazioni di enti formativi;
VISTO il decreto n. 1780/CULT.FP del 24 maggio 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 1.198.600,00, così ripartita:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
119.860,00	209.755,00	299.650,00	119.860,00
Linea d'intervento 5	Linea d'intervento 6	Linea d'intervento 7	
209.755,00	119.860,00	119.860,00	

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2629 del 29 dicembre 2011 con la quale si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 477,250,00, ripartito in euro 85.905,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 2, euro 28.635,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 3, euro 76.360,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, ed euro 286.350,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6;
VISTO il decreto n. 3445/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia a seguito delle Direttive emanate, al fine di ottenere l'allargamento dell'offerta formativa, con il decreto n.1410/LAVOR.FP/2012;
VISTO il decreto n. 4005/LAVFOR.FP del 17 luglio 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse

a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nei mesi di aprile, maggio e giugno 2013, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
100,59	215.908,56	234.375,38	117.460,33
Linea d'intervento 5	Linea d'intervento 6	Linea d'intervento 7	
128.546,36	73.159,64	657,92	

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nel mese di luglio 2013;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 edizione di prototipo formativo per complessivi euro 5.000,00 afferente alla Linea di intervento 5;
RAVVISATA la necessità, al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse disponibili, di procedere alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione, come di seguito indicato:
Cap. 4027 - competenza derivata 2012 - euro 5.000,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
100,59	215.908,56	234.375,38	117.460,33
Linea d'intervento 5	Linea d'intervento 6	Linea d'intervento 7	
123.546,36	73.159,64	657,92	

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
CONSTATATA l'assenza per congedo ordinario del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
RICHIAMATO l'articolo 19, comma 4, lettera j), del Regolamento di organizzazione e precisato che non risulta attribuito l'incarico di sostituzione;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nel mese di luglio 2013, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 edizione di prototipo formativo per complessivi euro 5.000,00 afferente alla Linea di intervento 5.
3. Al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse disponibili, si procede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione, come di seguito indicato:
Cap. 4027 - competenza derivata 2012 - euro 5.000,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 7 agosto 2013

Per il Direttore del Servizio
IL DIRETTORE CENTRALE: CORTELLINO

13_34_1_DDS_PROG GEST 4224_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4224/0
di data 07/08/2013

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

SICUREZZA_Sem Cloni

SEMINARIO SICUREZZA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	LA VALUTAZIONE PARTECIPATA E CONTINUA DEI RISCHI PER LA SSL	FP1340043001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2013	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		5.000,00	5.000,00	
			Totale		5.000,00	5.000,00	
			Totale con finanziamento		5.000,00	5.000,00	
			Totale		5.000,00	5.000,00	

13_34_1_DDS_PROG GEST 4232_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 8 agosto 2013, n. 4232/LAVFOR.FP/2013

LR n. 76/82: corsi per addetti e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro (Ex DLgs. 81/2008). Approvazione proposte formative per l'anno formativo 2012/2013. Sportello mese di luglio 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale di cui alla citata legge regionale viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sottoscritto in data 26 gennaio 2006 attuativo dell'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.lgs. 23 giugno 2003, n. 195, che integra il D.lgs. 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
VISTE le "Linee guida per l'attuazione dei corsi per ASPP e RSPP di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome del 26 gennaio 2006, art 2,3,4,5 del D.lgs. 195/03", redatte dal Comitato regionale di coordinamento costituito a norma dell'art. 27 del menzionato D.lgs. 626/94;
VISTO il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 di "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che ha disciplinato la materia abrogando il D.lgs. 626/94, e viste in particolare le disposizioni di cui al Titolo I, Capo I, Sezione III (artt. 31 e 35), concernenti il Servizio di prevenzione e protezione, che tra l'altro fanno salvo il citato Accordo;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 19/LAVFOR.FP del 11 gennaio 2013, concernente in particolare le attività formative previste dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di LUGLIO 2013 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattica;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;
CONSTATATA l'assenza per congedo ordinario del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
RICHIAMATO l'articolo 19, comma 4, lettera j), del Regolamento di organizzazione e precisato che non risulta attribuito l'incarico di sostituzione;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2012/2013, "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto del Direttore centrale n. 19/LAVFOR.FP del 11 gennaio 2013.
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 agosto 2013

Per il Direttore del Servizio
IL DIRETTORE CENTRALE: CORTELLINO

13_34_1_DDS_PROG GEST 4232_2_ALL1

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 19/LAVFOR.FP/2013 dd. 11/01/2013

Graduatoria sportello mese di luglio 2013

Piano regionale di Formazione Professionale 2012/2013

Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate - ASPP - RSPP 2012/2013

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1339611001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ASPP/RSPP - LE DIRETTIVE ATEX - VALIDO PER TUTTI I SETTORI ATECO - TS1	8	8	TRIESTE	AMMESSO
FP1339611002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	CORSO DI AGG ASPP/RSPP-LA PERCEZ DEL RISCHIO E LERR UMANO,LO STRESS LAV CORR-TUTTI SETT ATECO-TS1	10	12	TRIESTE	AMMESSO
FP1341212001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	CORSO DI AGG. PER ASPP/RSPP - LA NUOVA DIRETTIVA MACCHINE - VALIDO PER TUTTI I SETTORI ATECO - TS1	9	8	TRIESTE	AMMESSO
FP1341465001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ASPP/RSPP -LA 'NUOVA' DIRETTIVA MACCHINE D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 17	6	8	PORDENONE	AMMESSO

13_34_1_DDS_SVIL RUR 1730_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 9 agosto 2013, n. 1730

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 213, Azione 1 e Azione 2. Valutazione delle disponibilità finanziarie e delle istanze di adesione per le domande di aiuto/pagamento relative al decreto n. 764 del 3 maggio 2010 e n. 450 del 5 marzo 2013 del Direttore del Servizio sviluppo rurale con contestuale rimodulazione finanziaria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e succ. mod. e integr. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito PSR;
VISTE le modifiche apportate al PSR, Versione 2 - 3 - 4 - 5 - 6, tutte approvate da parte della Commissione europea, non ultima la Versione 7 approvata con deliberazione della Giunta regionale numero 808 del 18 aprile 2013;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54 (Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 (Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) e s.m.i.;
VISTO il proprio decreto dd. 3 maggio 2010, n. 764 con il quale si dispone l'apertura dei termini per la presentazione della domande di aiuto/pagamento a valere sulla Misura 213 azione 1 - Indennità Natura 2000 e richiamato il proprio decreto n. 243 dd. 07 febbraio 2013 con il quale, tra l'altro si rimodulava la disponibilità economica, indicando in € 333.333,00.- la disponibilità finanziaria per il quinquennio di impegno della Misura, posti in carico sui fondi Health Check del PSR;
ATTESO che sulla base dei dati informatizzati le istanze di adesione presentate a valere sulla Misura 213 azione 1, riferita al decreto n. 764 dd. 03 maggio 2010, determinate preventivamente al completamento dell'istruttoria delle domande, l'entità del fabbisogno finanziario riferita al quinquennio d'impegno richiesto risulta stimato in € 113.000,00.-, posti in carico sui fondi Health Check del PSR, generando

una minor spesa di € 220.333,00.-;
VISTO il proprio decreto dd. 05 marzo 2013, n. 450 con il quale si dispone l'apertura dei termini per la presentazione della domande di aiuto/pagamento a valere sulla Misura 213 azione 2 - Indennità Natura 2000 e si indicava in € 914.682,00.- la disponibilità finanziaria per il quinquennio di impegno della Misura, posti in carico sui fondi Cofinanziati Ordinari del PSR;
ATTESO che sulla base dei dati informatizzati le istanze di adesione presentate a valere sulla Misura 213 azione 2, riferita al decreto n. 450 dd. 5 marzo 2013, determinate preventivamente al completamento dell'istruttoria delle domande, l'entità del fabbisogno finanziario riferita al quinquennio d'impegno richiesto risulta stimato in € 163.000,00.- posti in carico sui fondi Cofinanziati Ordinari del PSR, generando una minor spesa di € 751.682,00.-;
RILEVATO pertanto che la disponibilità finanziaria stabilita all'interno dei decreti citati è superiore all'entità del fabbisogno finanziario di entrambi i bandi e che per questo non devono essere attivati i criteri di selezione delle domande;
CONSIDERATO che la Misura 213 Indennità Natura 2000 rientra totalmente nell'elenco dei tipi di operazioni di cui all'art. 16 bis, paragrafo 3, lettera a), del Regolamento (CE) n. 1698/2005, nei limiti degli importi di cui all'art. 69, paragrafo 5 bis, del medesimo regolamento;
VISTO il DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/pres. e s.m.i. di approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale ";

DECRETA

1. Di prendere atto della minor spesa a valere sulla Misura 213 azione 1 - Indennità Natura 2000, riferita al decreto n. 764 dd. 03 maggio 2010 così come da rimodulazione finanziaria del decreto n. 243 dd. 07 febbraio 2013, determinata preventivamente al completamento dell'istruttoria delle domande, per un importo pari a € 220.333,00.- posti in carico sui fondi Health Check del PSR;
2. Di prendere atto della minor spesa valere sulla Misura 213 azione 2 - Indennità Natura 2000, riferita al decreto n. 450 dd. 5 marzo 2013, determinate preventivamente al completamento dell'istruttoria delle domande, per un importo pari a € 751.682,00.- posti in carico sui fondi Cofinanziati Ordinari del PSR;
3. Di prendere atto che la capacità di spesa totale riferita al quinquennio della Misura 213 azione 1 e azione 2, determinata preventivamente al completamento dell'istruttoria delle domande, ammonta ad un totale di € 276.000,00.- (€ 113.000,00 + 163.000,00);
4. Di prendere atto che la Misura 213 - Indennità Natura 2000 rientra totalmente nell'elenco dei tipi di operazioni di cui all'art. 16 bis, paragrafo 3, lettera a), del Regolamento (CE) n. 1698/2005, nei limiti degli importi di cui all'art. 69, paragrafo 5 bis, del medesimo regolamento;
5. Di adeguare la copertura finanziaria della Misura 213 - Indennità Natura 2000 del PSR, in base al punto 4, dando totale copertura ad entrambi i bandi citati con fondi Health Check del PSR al fine di semplificare la gestione finanziaria della Misura;
6. Di rimodulare la copertura finanziaria quinquennale della Misura 213 - Indennità Natura 2000 così come specificato:
a) Misura 213 Indennità Natura 2000 azione 1 per € 113.000,00.- posti in carico sui
fondi Health Check del PSR;
b) Misura 213 Indennità Natura 2000 azione 2 per € 163.000,00.- posti in carico sui
fondi Health Check del PSR;
7. Di rimettere a disposizione del piano finanziario del PSR 2007-2013 l'importo di € 57.333,00.-, differenza derivata da € 333.333,00.- sottratti gli importi di cui al punto 6 lettera a) e b) del presente decreto, allocati in carico sui fondi Health Check;
8. Di prendere atto che a seguito della rimodulazione dei fondi di cui al punto 6, l'intero importo prenotato con il proprio decreto dd. 05 marzo 2013, n. 450 pari a € 914.682,00.- a valere sui fondi Cofinanziati Ordinari del PSR, rientra nella piena disponibilità finanziaria della Misura 213 - Indennità Natura 2000 del PSR;
9. Di prendere atto che i criteri di selezione delle domande di aiuto/pagamento relativi ai propri decreti dd. 3 maggio 2010, n. 764 e dd. 05 marzo 2013, n. 450 non necessitano l'attivazione, in quanto, la disponibilità economia di cui al punto 6 soddisfa entrambi i decreti;
10. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 9 agosto 2013

CUTRANO

13_34_1_DDS_SVIL RUR 1742_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 9 agosto 2013, n. 1742

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Pubblicazione decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1582 del 4 luglio 2013 relativo all'approvazione della variante n. 3 al Piano di sviluppo locale del Gruppo di azione locale Carso - LAS Kras.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 7 del Programma, come accettata con nota della Commissione Europea Ref. Ares(2013)339648 del 14 marzo 2013, e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 808 del 18 aprile 2013;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
VISTO il decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 929 di data 19 maggio 2008, e successive modifiche e integrazioni, con il quale l'Autorità di gestione del PSR ha emanato il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007)5715 del 20 novembre 2007 - asse 4 - Leader: Approvazione della graduatoria dei gruppi di azione locale e dei piani di sviluppo locale", pubblicato sul BUR n. 31 del 5 agosto 2009 giusto decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 1667 del 23 luglio 2009;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2/SPM dell'1 febbraio 2010 con il quale si ammette a finanziamento il Piano di Sviluppo Locale (di seguito PSL) del GAL Carso - LAS Kras s.cons.a.r.l. con sede in Duino-Aurisina;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1582 del 4 luglio 2013 con il quale è stata autorizzata la variante n. 3 al PSL del GAL Carso - LAS Kras, trasmesso con nota prot. n. SPM/0023196/13.5 del 9 luglio 2013 ai fini della pubblicazione sul BUR;
ATTESO che il succitato decreto, nell'autorizzare la variante, pone una prescrizione;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul BUR del suddetto decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1582 del 4 luglio 2013;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul BUR del decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1582 del 4 luglio 2013 di approvazione con prescrizione della variante n. 3 al Piano di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Carso - LAS Kras, allegato al presente provvedimento.
Udine, 9 agosto 2013

CUTRANO

13_34_1_DDS_SVIL RUR 1742_2_ALL1

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 4 luglio 2013, n. 1582 - Programma di sviluppo

rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Asse 4 Leader: approvazione della variante n. 3 al Piano di sviluppo locale del Gruppo di azione locale GAL Carso-LAS Kras

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), e successive modifiche;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), e le successive modifiche;
VISTO il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Regolamento (CE) n. 1782/2003, e successive modifiche;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (d'ora in poi: PSR 2007-2013), approvato dalla Commissione europea con decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA, in particolare, la versione n. 7 del PSR 2007-2013, approvata alla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2013)339648 - 14 marzo 2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 808 del 21 dicembre 2012, del 18 aprile 2013 con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione, da parte della Commissione europea, della versione 7 del PSR 2007-2013;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres., con il quale è emanato il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (d'ora in poi: Regolamento regionale) ;
CONSIDERATO che l'Allegato B di cui all'art. 4, comma 2, del suddetto Regolamento regionale individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna come "struttura responsabile di asse" con riferimento alle misure dell'asse 4 del PSR 2007-2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, che definisce l'articolazione e la declaratoria delle strutture dell'Amministrazione regionale;
VISTO il decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, con il quale si approva la graduatoria dei gruppi di azione locale (GAL);
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2/SPM dell'1 febbraio 2010, con il quale si ammette a finanziamento il PSL del GAL Carso-LAS Kras s. cons. a r.l. con sede in Duino-Aurisina;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2501 del 13 novembre 2012, con il quale si autorizza la variante n. 1 del PSL del GAL Carso-LAS Kras;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 328 del 26 febbraio 2013, con il quale si autorizza la variante n. 2 del PSL del GAL Carso-LAS Kras;
CONSIDERATO che la struttura responsabile di asse autorizza, ai sensi degli artt. 80 e 82 del Regolamento regionale, le varianti ai PSL ammessi a finanziamento;
CONSIDERATO che il GAL Carso-LAS Kras ha trasmesso con posta elettronica certificata (PEC) del 23 maggio 2013 (ricevuta il 28/05/2013, prot. n. AMB-GEN-2013-18227-A) la documentazione relativa all'adozione di una terza variante al proprio PSL, consistente in alcune modifiche della misura 413, azione 3, intervento 1 "Sviluppo di progetti legati al rafforzamento dell'identità locale di un turismo ecocompatibile e/o culturale":
a) riduzione dell'entità minima e massima dell'aiuto concedibile da euro 40.000,00 ed euro 100.000,00 a, rispettivamente, euro 5.000,00 ed euro 40.000,00;
b) rideterminazione in 16 del numero dei progetti e dei beneficiari attesi (indicatori di prodotto) originariamente indicato in 3;
CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra consiste in:
- nota del presidente del GAL del 23 maggio 2013, prot. FF/30/23.05.2013;
- estratto del verbale del Consiglio di amministrazione del 14 maggio 2013;

VISTA la relazione di istruttoria del 28 giugno 2013;
CONSIDERATO che, secondo quanto si è potuto accertare in sede di istruttoria, il PSL non risulta aggiornato per quanto riguarda le informazioni sulla compagine sociale riportate al paragrafo 10.1 del documento in vigore e che l'aggiornamento è oggetto di variazione formale ai sensi dell'art. 82, comma 3 del Regolamento regionale;
CONSIDERATO che , pertanto, si ritiene di formulare la seguente prescrizione, ai sensi degli artt. 80, comma 4, e 82 del Regolamento regionale: "il GAL aggiornerà l'elenco della compagine sociale riportato al paragrafo 10.1 del PSL";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 ("Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"), e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. E' autorizzata la variante n. 3 al PSL del GAL Carso-LAS Kras, approvata dal Consiglio di amministrazione del GAL il 14 maggio 2013, con la seguente prescrizione: "il GAL aggiornerà l'elenco della compagine sociale riportato al paragrafo 10.1 del PSL".
Udine, 4 luglio 2013

TONEGUZZI

13_34_1_DDS_TUT INQ 1819_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 1 agosto 2013, n. 1819 STINQ-INAC/500. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Equiparazione del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al dott. Paolo Grimaldi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' equiparato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, il riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale effettuato, a favore del dr. Paolo GRIMALDI, nato a Crevalcore (BO) il 27 luglio 1965 e residente in Comune di Seriate (BG) in via Partigiani n. 19/F, dalla Regione Lombardia con decreto n. 2578 del 25 giugno 1997.

Art. 2

A seguito dell'equiparazione di cui all'articolo 1, il dr. Paolo GRIMALDI può esercitare l'attività di tecnico competente in acustica ambientale, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

Trieste, 1 agosto 2013

GUBERTINI

13_34_1_DDS_TUT INQ 1820_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 1 agosto 2013, n. 1820 STINQ-INAC/520. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tec-

nico competente in acustica ambientale al dott. Davide Fedel.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(omissis)

DECRETA

Art. unico

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1690/1997 e dell'articolo 1, comma 1, del D.P.C.M. 31 marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al dr. Davide FEDEL, nato a Monfalcone (GO) il 31 maggio 1981 e residente in Comune di Staranzano (GO) in via Cesare Battisiti n. 9/6.

(omissis)

Trieste, 1 agosto 2013

GUBERTINI

13_34_1_DPO_COORD NORM RIS RUR 1720_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, 8 agosto 2013, n. 1720

LR 6/2008, art. 40, comma 13; DPReg. n. 339/ 2009, art. 17, commi 5, e 6, lettera a). Elenco regionale dei dirigenti venatori: iscrizioni e cancellazioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'articolo 40, comma 13, che conferisce alla Regione, tra l'altro, l'esercizio transitorio delle funzioni di cui all'articolo 20, comma 1, lettera e), della l.r. 6/2008, relative alla tenuta dell'Elenco dei dirigenti venatori, di seguito denominato "Elenco";

RICHIAMATO l'art. 14, comma 6 e l'art. 22, comma 8, della l.r. 6/2008, i quali prevedono che i Direttori delle Riserve di caccia e i legali rappresentanti delle aziende venatorie, per essere iscritti nell'Elenco regionale dei dirigenti venatori, devono partecipare al primo corso utile, rispettivamente, dall'elezione o dalla nomina, a pena di decadenza dalle funzioni dirigenziali o di revoca dell'autorizzazione;

RICHIAMATO l'art. 29, commi 1 e 3, della l.r. 6/2008, il quale dispone che la frequenza e il superamento dell'esame finale dei corsi di formazione per dirigenti venatori, organizzati dalle Province, anche in accordo fra loro e avvalendosi delle forme collaborative previste dalla l.r. 1/2006, costituisce condizione per l'iscrizione nell'Elenco;

VISTO il regolamento recante, tra l'altro, modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in esecuzione dell'art. 40, comma 13, della l.r. 6/2008, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 339 e, in particolare, l'art. 17, che disciplina la tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco;

RICHIAMATO il citato art. 17, il quale:

- al comma 2, stabilisce che i Direttori delle Riserve di caccia e i legali rappresentanti delle aziende venatorie presentano al Servizio la domanda d'iscrizione nell'Elenco, secondo lo schema dell'allegato D al regolamento, entro sessanta giorni dal superamento dell'esame;
- al comma 5, dispone che il Servizio competente, previa verifica dei requisiti, iscrive il richiedente nell'Elenco entro il termine di 60 gg. dal ricevimento della domanda;
- al comma 6, lettera a), prevede che il Servizio competente cancelli l'iscritto dall'Elenco, in caso di decesso, entro 30 gg. dalla conoscenza dell'evento;

PREMESSO che il Servizio competente, a seguito delle elezioni dei Direttori delle Riserve di caccia tenutesi entro il 1° marzo 2013 e previa ricognizione dei nominativi già precedentemente segnalati alle Province di Gorizia e Trieste, ha provveduto a comunicare alle stesse gli aventi titolo a partecipare al corso de quo, con note dd. 26.03.13, prot. nn. 23047 e 23049 e , rispettivamente;

ACQUISITA, al protocollo di questo Servizio in data 4.7.13, la nota della Provincia di Gorizia recante

l'elenco dei soggetti che hanno conseguito l'attestato di frequenza e di superamento dell'esame finale, sostenuto il 19.06.13;
PRESO ATTO che le domande d'iscrizione sono pervenute al protocollo del Servizio tra il 1° luglio e il 2 agosto 2013, debitamente compilate e corredate di copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
RILEVATO il possesso dei requisiti da parte degli istanti: Simone Bais, nato il 31.5.82; Francesco Baselli, nato il 2.3.39; Oscar Biasi, nato il 14.11.48; David Braida, nato il 22.1.72; Franco Chermetz, nato il 13.12.53; Mario Croselli, nato il 18.7.64; Bernardo Patrizio Cucurnia, nato il 20.7.53; Nicola Durì, nato il 10.12.86; Fabrizio Livio Facchin, nato il 27.11.54; Franco Gambassi, nato il 19.8.54; Erik Husu, nato il 10.10.73; Jordan Legiša, nato il 26.3.61; Denis Lesizza, nato il 21.12.73; Claudia Locatelli, nata il 14.2.70; Michele Luisa, nato il 18.10.65; Manuel Manuzzato, nato il 27.7.66; Roberto Natali, nato il 6.7.48; Livio Tence, nato il 9.7.53; Nevio Zantomio, nato il 21.5.51;
PREMESSO che il Servizio ha appreso il decesso dei sigg. Pietro Brovedani, Alberto Grion e Fabiano De Biasio dalle note dei Direttori e del Vicedirettore delle riserve di caccia competenti, registrate al prot. l'11, il 21 e il 16.7.13, rispettivamente;
DATO ATTO che il Brovedani, il De Biasio e il Grion furono iscritti nell'Elenco di cui al citato decr. n. 722/2009;
VISTO l'Elenco, istituito con proprio decreto n. 722/2009 (BUR n. 17 dd. 29.04.09) e successivi aggiornamenti (decr. n. 723/2009, BUR n. 17 dd. 29.04.09; decr. n. 1283/2009, BUR n. 29 dd. 22.07.09; decr. n. 1960/2009, BUR n. 39 dd. 30.09.09; decr. n. 171/2010, BUR n. 9 dd. 03.03.10; decr. n. 1213/2010, BUR n. 32 dd. 11.08.10; decr. n. 2362/2010, BUR n. 47 dd. 24.11.10; decr. n. 2885/2010, BUR n. 51 dd. 22.12.10; decr. n. 2961/2010, BUR n. 1 dd. 05.01.11; decr. n. 499/2011, BUR n. 16 dd. 20.04.11; decr. n. 12/2012, BUR n. 3 dd. 18.01.12; decr. n.97/2012, BUR n. 6 dd. 08.02.12; decr. n. 577/2012, BUR n. 13 dd. 28.03.12; decr. n. 4/2013, BUR n. 4 dd. 23.01.13; decr. n. 615/2013, BUR n. 14 dd. 03.04.13);
RITENUTO pertanto di iscrivere gli istanti suddetti e di cancellare i deceduti dall'Elenco;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con d.p.reg. 277/2004 s.m. e, in particolare, l'art. 37, relativo alle posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 1509/2012 di conferimento dell'incarico di p.o. fino al 31.12.13, comportante anche l'adozione del presente atto espressivo di volontà esterna;

DECRETA

1. ai sensi dell'art. 40, comma 13, della l. r. 6/2008 e dell'art. 17, commi 5, e 6, lettera a), del d.p.reg. 339/2009, e per le motivazioni esposte in premessa, in relazione all'Elenco regionale dei dirigenti venatori, istituito con proprio decreto n. 722/2009:
a) di iscrivere i richiedenti che hanno frequentato il corso organizzato dalla Provincia di Gorizia in collaborazione con la Provincia di Trieste, i cui nominativi sono indicati nel testo allegato al presente atto quale parte integrante;
b) di cancellare i sigg. BROVEDANI Pietro, DE BIASIO Fabiano e GRION Alberto.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. L'Elenco sarà successivamente aggiornato sul sito Internet della Regione, a cura del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità.
Udine, 8 agosto 2013

CADAMURO

13_34_1_DPO_COORD NORM RIS RUR 1720_2_ALL1

LR 6/2008, art. 40, comma 13; DPReg. n. 0339/Pres./2009, art. 17, comma 5. Iscrizione, nell'Elenco regionale dei dirigenti venatori, dei richiedenti che hanno frequentato il corso organizzato dalla Provincia di Gorizia in collaborazione con la Provincia di Trieste.

n°	nominativo	data di nascita
1	BAIS Simone	31:05:1982
2	BASELLI Francesco	02:03:1939
3	BIASI Oscar	14:11:1948
4	BRAIDA David	22:01:1972
5	CHERMETZ Franco	13:12:1953
6	CROSELLI Mario	18:07:1964
7	CUCURNIA Bernardo Patrizio	20:07:1953
8	DURI' Nicola	10:12:1986
9	FACHIN Fabrizio Livio	27:11:1954
10	GAMBASSI Franco	19:08:1954
11	HUSU Erik	10:10:1973
12	LEGIŠA Jordan	26:03:1961
13	LESIZZA Denis	21:12:1973
14	LOCATELLI Claudia	14:02:1970
15	LUISA Michele	18:10:1965
16	MANUZZATO Manuel	27:07:1966
17	NATALI Roberto	06:07:1948
18	TENCE Livio	09:07:1953
19	ZANTOMIO Nevio	21:05:1951

VISTO: IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.: CADAMURO

13_34_1_DGR_1340_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2013, n. 1340. (Estratto)

L 1766/1927. Comune di Precenicco (UD). Autorizzazione alla vendita mediante asta pubblica di area soggetta ad uso civico e revoca DGR 2166/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di autorizzare il Comune di Precenicco (UD) alla vendita, mediante esperimento d'asta pubblica, di un'area assoggettata al vincolo di uso civico individuata catastalmente al Foglio 8 mappale 279 di are 138.05, (ex mapp. 244 - porz.) al prezzo base di € 486.000, 00 (quattrocentottantaseimila/00);
2. Di prevedere la revoca dell'autorizzazione predetta qualora entro un anno dalla comunicazione al Comune, la medesima Amministrazione comunale non realizzi la alienazione prevista;
3. Di prescrivere che la somma incassata dal Comune a seguito della alienazione di cui alla presente deliberazione sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Precenicco, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, per essere destinata, occorrendo, prioritariamente ad opere di carattere permanente di interesse generale della collettività di Precenicco nonché alla ricognizione delle aree gravate da usi civici ai sensi del comma 46 dell'art. 12 della legge regionale di data 23 luglio 2009 n. 12;
4. Di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e al Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario e Usi Civici;
5. Di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, e l'acquisizione di pareri e di ogni altra autorizzazione eventualmente previsti da tali norme;
6. Di revocare la propria deliberazione n. 2166 del 18 novembre 2011;
7. Di ordinare la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_34_1_DGR_1363_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 agosto 2013, n. 1363

LR 12/2002, art. 72 bis, comma 4. Direttive al Cata Artigianato Friuli Venezia Giulia Srl in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane - Anno 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato);
VISTA la legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 (Adeguamenti della legge regionale 22 aprile, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato). Modifiche alle leggi regionali 50/1993, 4/2005, 7/2003, 29/2005 e 11/2009 in materia di attività economiche);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2012) ed, in particolare, l'articolo 3, ai sensi del quale sono apportate modifiche alla legge regionale 12/2002 ed alla legge regionale 7/2011;
VISTO l'articolo 72 bis della citata legge regionale 12/2002 e, in particolare:
- il comma 3, ai sensi del quale sono delegate al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (CATA) le funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi ivi indicati;
- il comma 4, ai sensi del quale la Giunta regionale emana direttive al CATA al fine di disciplinare l'eserci-

zio delle funzione delegate ai sensi del comma 3;
VISTO l'articolo 72 ter della citata legge regionale 12/2002 e, in particolare:
- il comma 1, che istituisce il Fondo CATA per gli incentivi alle imprese;
- il comma 2, il quale dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo del Fondo CATA per gli incentivi alle imprese;
- il comma 3, il quale dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione del rimborso forfetario al CATA delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni delegate;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART, con cui si autorizza il CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L." con sede legale in Trieste, via del Coroneo, 6 all'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 72, comma 2 della legge regionale 12/2002, con decorrenza 1° gennaio 2012;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368, con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione 2013;
PRESO ATTO che la legge regionale 8 aprile 2013, n 5 (Disposizioni urgenti in materia di attività economiche, tutela ambientale, difesa del territorio, gestione del territorio, infrastrutture, lavori pubblici, edilizia e trasporti, attività culturali, ricreative e sportive, relazioni internazionali e comunitarie, istruzione, corregionali all'estero, ricerca, cooperazione e famiglia, lavoro e formazione professionale, sanità pubblica e protezione sociale, funzione pubblica, autonomie locali, affari istituzionali, economici e fiscali generali) ha stanziato per l'anno 2013 sul capitolo 8964 del Bilancio, l'importo di euro 1.500.000,00.- a valere sul Fondo CATA per gli incentivi alle imprese;
RILEVATO che l'articolo 14, comma 2 della legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 (Assestamento del bilancio 2013 e del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) ha - tra l'altro - confermato le disposizioni della legge regionale 5/2013;
RITENUTO di dover emanare le direttive al CATA per l'esercizio della delega ai sensi dell'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002 e, in particolare, per l'utilizzo dei fondi che saranno concessi dall'Amministrazione regionale per l'anno 2013;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di emanare, per le ragioni espresse in premessa ed in applicazione dell'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, le "Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane - anno 2013", contenute nell'allegato A alla presente deliberazione.
2. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione delle presenti direttive.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_34_1_DGR_1363_2_ALL1

Allegato A

Legge regionale 12/2002, articolo 72 bis, comma 4. Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane – Anno 2013

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

1 Premessa

L'articolo 72, comma 1 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 prevede che, ai fini di un efficiente ed efficace esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 72 bis della legge medesima, le Associazioni artigiane possono attivare processi di aggregazione finalizzati alla formazione di un unico Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane, operativo a livello regionale, quale unico referente nei rapporti giuridici con l'Amministrazione regionale.

L'articolo 79 della legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 dispone che la delega al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane decorre dall'1 gennaio 2012.

Con atto costitutivo del 26 ottobre 2011 è stato istituito il "CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L." con sede legale in Trieste, via del Coroneo, 6 (di seguito: CATA).

Con decreto del Direttore centrale attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 72, comma 2 della legge regionale 12/2002.

L'articolo 72 bis, comma 3, della legge regionale 12/2002 conferisce la delega al CATA di funzioni amministrative, aventi ad oggetto la concessione di incentivi in conto capitale alle imprese artigiane, come specificati al paragrafo 3. Il comma 4 del medesimo articolo dispone che la Giunta regionale emana le direttive al CATA al fine di disciplinare l'esercizio delle funzioni delegate e che le direttive sono pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione entro il 31 gennaio di ciascun anno.

L'articolo 72 ter della legge regionale 12/2002 istituisce il Fondo CATA per gli incentivi alle imprese (comma 1) dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo del Fondo medesimo (comma 2) nonché i criteri e le modalità per l'assegnazione del rimborso forfetario al CATA delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni delegate (comma 3).

Per regolamentare il passaggio della gestione dei procedimenti contributivi dalle Camere di commercio al CATA e per dare attuazione al nuovo quadro legislativo degli interventi a favore delle imprese artigiane, così come delineato dalle leggi regionali 7/2011 e 18/2011, si è resa necessaria l'adozione di un nuovo testo unico per disciplinare gli incentivi nel settore artigianato.

Il nuovo "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano", (in seguito: Testo unico) emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33/Pres, entrato in vigore in 9 febbraio 2012.

Da tale data è pertanto operativo presso il CATA un apposito ufficio per la gestione dei procedimenti contributivi delegati, rispetto ai quali l'Amministrazione regionale eserciterà le proprie funzioni di programmazione, indirizzo, regolamentazione, controllo, monitoraggio e vigilanza, onde garantire l'indispensabile efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa posta in essere dal CATA.

Il Testo unico è stato successivamente modificato ed integrato con DPReg 25 giugno 2012, n. 0135/Pres, con DPReg 1 ottobre 2012, n. 0195/Pres e con DPReg 8 aprile 2013, n. 69/Pres e con il decreto presidenziale attuativo della DGR 26 luglio 2013 n. 1342.

Con l'articolo 2, comma 59 della legge regionale legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2013)), si stabilisce che con deliberazione della Giunta regionale sono individuati, tra l'altro, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande di contributo relative ai canali contributivi delegati al CATA ai sensi dell' articolo 72 bis, comma 3, della legge regionale 12/2002 e il termine per l'emanazione delle direttive giuntali al CATA.

Con la DGR 11 aprile 2013 n. 708 si è data attuazione alla predetta disposizione di legge, individuando il termine iniziale e finale per la presentazione delle domande di contributo relative ai canali contributivi delegati al CATA (15 maggio-30 settembre 2013) e la data del 30 giugno 2013 quale termine massimo per l'emanazione delle direttive giuntali al CATA.

Con la legge regionale 8 aprile 2013, n 5 (Disposizioni urgenti in materia di attività economiche, tutela ambientale, difesa del territorio, gestione del territorio, infrastrutture, lavori pubblici, edilizia e trasporti, attività culturali, ricreative e sportive, relazioni internazionali e comunitarie, istruzione, corregionali all'estero, ricerca, cooperazione e famiglia, lavoro e formazione professionale, sanità pubblica e protezione sociale, funzione pubblica, autonomie locali, affari istituzionali, economici e fiscali generali) è stato stanziato per l'anno 2013 sul capitolo 8964 del Bilancio,

l'importo di euro 1.500.000,00.- a valere sul Fondo CATA per gli incentivi alle imprese.

Con l'articolo 14, comma 2 della legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 (Assestamento del bilancio 2013 e del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) sono state – fra l'altro – confermate le disposizioni della legge regionale 5/2013.

Risulta pertanto necessario, per le suddette ragioni emanare le direttive al CATA per l'anno 2013 per l'esercizio della delega prevista all'articolo 72 bis, comma 3 della legge regionale 12/2002.

2 Organizzazione degli uffici del CATA

Per l'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 72 bis, comma 3 della legge regionale 12/2002, è costituito presso il CATA un apposito ufficio operativo a livello regionale (di seguito: Ufficio), quale referente unico nei rapporti giuridici con le imprese artigiane, con sede a Trieste, via del Coroneo 6, come da comunicazione del CATA dd. 23 gennaio 2012.

La dotazione organica e gli orari di apertura dell'Ufficio sono concordati con l'Amministrazione regionale. La dotazione organica dell'Ufficio non può, in ogni caso, essere inferiore a 2 unità assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato.

L'organizzazione dell'Ufficio del CATA ed il suo funzionamento si ispirano ai seguenti criteri e principi:

a) imparzialità, economicità, efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa;

b) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura dell'Ufficio con le esigenze dell'utenza.

Al fine di consentire l'operatività dell'Ufficio secondo i suddetti principi il CATA è tenuto ad implementare:

a) il sistema contabile che consenta la registrazione degli atti relativi alla gestione delle entrate e delle spese;

b) il protocollo informatico per la registrazione delle istanze di contributo secondo l'ordine cronologico di presentazione nonché della corrispondenza in arrivo ed in partenza;

c) il proprio portale nel quale sono riportate tutti i dati e informazioni connessi all'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 72 bis della legge regionale 12/2002, anche al fine di garantire il principio di trasparenza;

d) il registro dei provvedimenti adottati.

L'Ufficio del CATA individua, per la gestione di ciascun canale contributivo delegato:

a) il responsabile del procedimento;

b) il responsabile del trattamento dei dati.

Il responsabile del procedimento individua il responsabile dell'istruttoria; ove il responsabile dell'istruttoria non sia individuato, il responsabile del procedimento è anche responsabile dell'istruttoria.

Al responsabile del procedimento ed al responsabile dell'istruttoria spetta l'assolvimento dei compiti previsti, rispettivamente, dagli articoli 10 e 11 della legge regionale 7/2000.

In relazione alle funzioni delegate, il titolare del trattamento dei dati è il CATA mentre gli incaricati al trattamento dei dati sono designati dal CATA medesimo.

Il CATA, al fine di acquisire l'assenso da parte dell'Amministrazione regionale, comunica motivatamente in via preventiva tutte le variazioni che dovessero intervenire sugli orari di apertura dell'Ufficio, sulla relativa dotazione organica nonché sui nominativi dei responsabili del procedimento, dell'istruttoria e degli incaricati al trattamento dei dati, anche ai fini dell'aggiornamento delle note informative.

3 Individuazione delle funzioni delegate con legge regionale 12/2002

Con l'articolo 72 bis, comma 3 della legge regionale 12/2002, l'Amministrazione regionale ha delegato al CATA le funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi di seguito specificati:

a) incentivi per le imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis;

b) finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti di cui all'articolo 55 della legge regionale 12/2002;

c) incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche di cui all'articolo 56, comma 1, lettera b) della legge regionale 12/2002;

d) incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) della legge regionale 12/2002;

e) incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico, di cui all'articolo 57 della legge regionale 12/2002.

4 Disciplina applicabile ai procedimenti contributivi

Si indicano di seguito i principali provvedimenti di natura legislativa e regolamentare applicabili ai procedimenti di concessione degli incentivi delegati al CATA. Il richiamo a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato con le presenti direttive si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

1) Disciplina comunitaria

Relativamente alla disciplina comunitaria, gli incentivi individuati al paragrafo 3 sono concessi dal CATA secondo la regola <<de minimis>> ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006.

2) Disciplina statale e regionale

Ai procedimenti contributivi si applicano, in particolare, le seguenti disposizioni:

a) legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso) e legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per le fattispecie non disciplinate dalla legge regionale medesima;

b) articolo 12, commi 27, 28, 29 e 37 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2013) in materia di <<amministrazione aperta>>);

c) legge regionale 12/2002 (Disciplina organica dell'artigianato);

d) articolo 2, comma 10 della legge regionale 6/2013;

e) DPReg 20 dicembre 2005, n. 453/Pres. (Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, articolo 56, comma 2. Determinazione aliquote spese di progettazione, generale e di collaudo);

f) DPReg 29 dicembre 2005, n. 463/Pres (Regolamento recante «Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000);

g) DPReg 25 gennaio 2012, n. 33/Pres (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano).

h) decreto del Presidente della Regione attuativo della deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2013, n. 1342.

Il richiamo a legge, regolamenti e atti comunitari operato con le presenti direttive si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

5 Adempimenti per l'esercizio delle funzioni delegate

Oggetto della delega al CATA è l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione di procedimenti contributivi, ciascuno dei quali consta di due fasi connesse, quella di concessione e quella di liquidazione dell'incentivo. Se ne evidenziano in estrema sintesi gli adempimenti principali.

In relazione alla gestione del procedimento di concessione dell'incentivo, i responsabili del procedimento e dell'istruttoria dovranno provvedere, ciascuno per la parte di propria competenza e secondo le modalità e termini previsti dal Testo unico, in particolare:

a) all'istruttoria delle istanze di contributo pervenute, acquisendo e valutando tutti gli elementi rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione dell'incentivo o di rigetto della domanda o ai fini della comunicazione di archiviazione del procedimento;

b) all'adozione del provvedimento di concessione dell'incentivo ed a registrarne il relativo importo sulla dotazione del fondo destinata allo specifico canale contributivo;

c) ad osservare la disciplina relativa al CUP (Codice unico di progetto);

d) a comunicare tempestivamente all'interessato la concessione o la mancata concessione dell'incentivo;

e) ad esaminare le eventuali richieste di erogazione in via anticipata degli incentivi, ad assumere il relativo provvedimento di liquidazione e di ordinazione del pagamento ed a registrarne il relativo importo;

f) ad esaminare le eventuali richieste di variazione nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle iniziative ammesse a contributo ai fini dell'eventuale approvazione;

g) ad esaminare le eventuali richieste di proroga per la presentazione della rendicontazione ed ad assumere il relativo provvedimento autorizzativo.

Ricevuta la rendicontazione da parte del beneficiario, i responsabili del procedimento e dell'istruttoria sono tenuti, ciascuno per la parte di propria competenza e secondo le modalità e termini previsti dal Testo unico, in particolare:

a) all'istruttoria della documentazione riguardante la rendicontazione, acquisendo e valutando tutti gli elementi rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento di liquidazione;

b) all'adozione del provvedimento di liquidazione dell'incentivo, a registrarne il relativo importo e all'ordinazione del pagamento.

c) ad allegare al fascicolo la quietanza di pagamento emessa dal cassiere e relativa al pagamento dell'incentivo.

Il CATA è tenuto ad osservare, nell'attuazione dei regimi <<de minimis>> allo stesso affidati, le disposizioni comunitarie vigenti in materia. Il CATA è tenuto, in particolare, a registrare e riunire tutte le informazioni riguardanti ciascun regime <<de minimis>> nonché i singoli aiuti concessi in applicazione del medesimo regime, ed a conservarle per almeno dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime in questione.

Il CATA è tenuto ad effettuare presso i soggetti beneficiari, ispezioni e controlli anche a campione, in relazione agli incentivi concessi, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000. Nel caso di controlli a campione, il campione deve essere casuale e non inferiore al 5% del totale dei beneficiari degli incentivi.

Il CATA è tenuto ad effettuare i controlli, anche a campione, così come disposto dall'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese in sede di presentazione delle domande di contributo, delle rendicontazioni o delle dichiarazioni annuali sul rispetto del vincolo di destinazione.

Il CATA è tenuto inoltre ad osservare la disciplina vigente sulla ritenuta d'acconto, secondo quanto previsto al paragrafo 14 e la disciplina sull'imposta di bollo.

6 Obblighi del CATA

Nell'esercizio delle funzioni delegate l'Ufficio del CATA è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi:

a) a dotarsi di un conto corrente riservato alle transazioni finanziarie riguardanti i finanziamenti erogati dall'Amministrazione regionale al CATA e dal CATA alle imprese artigiane;

b) ad adottare un proprio sistema contabile finalizzato alla gestione delle risorse assegnate dalla Regione per l'esercizio delle funzioni delegate, sul quale

registrare tutte fasi della spesa (impegno di spesa, liquidazione, ordinazione e pagamento), propedeutiche alle attività di monitoraggio di cui al paragrafo 12;

c) ad utilizzare le risorse non impegnate o disimpegnate e non riutilizzate secondo le modalità e criteri stabiliti al paragrafo 10;

d) a trasmettere i dati di monitoraggio indicati al paragrafo 12 nei termini ivi previsti;

e) ad indicare nelle note di trasmissione dei provvedimenti adottati il responsabile del procedimento e dell'istruttoria;

f) a comunicare preventivamente e motivatamente al Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano (in seguito Servizio competente) le variazioni degli orari di apertura, della dotazione organica nonché dei responsabili del procedimento, dell'istruttoria e del trattamento dei dati;

g) a conservare tutta la documentazione afferente la gestione delle singole pratiche in appositi fascicoli, in modo ordinato e facilmente consultabile, anche ai fini dei controlli ispettivi esperibili dal Servizio competente;

h) a comunicare al Servizio competente entro il 15 gennaio 2014, gli oneri sostenuti nell'anno 2013 per l'esercizio delle funzioni delegate;

Nell'esercizio delle funzioni delegate il personale dell'Ufficio è tenuto inoltre all'osservanza delle indicazioni contenute nelle presenti direttive ed a rispettare, nell'espletamento delle procedure amministrative, i seguenti obblighi:

a) ad assolvere i compiti indicati al paragrafo 5, in relazione alla gestione del procedimento contributivo;

b) ad assolvere i propri compiti nel rispetto delle regole e principi di fedeltà, correttezza, diligenza, riservatezza, collaborazione, imparzialità, efficienza, condotta decorosa;

c) a riservare tutta la propria attività lavorativa all'Ufficio, fatta salva l'autorizzazione del CATA, sentita l'Amministrazione regionale;

d) a non essere legato all'impresa beneficiaria del contributo da rapporti che possono comprometterne l'indipendenza nello svolgimento del procedimento contributivo, quali in particolare si verificano nei confronti di chi presta attività nella preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione nonché di chi ha prestato comunque la sua attività professionale a favore dell'impresa o in qualsiasi modo si è ingerito nell'attività dell'impresa medesima durante i due anni anteriori al conferimento della delega al CATA, ovvero nei confronti del professionista affiliato o del collaboratore stabile dello studio professionale incaricato della preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione;

e) ad osservare i termini procedimentali;

f) ad osservare l'obbligo di motivazione nell'adozione di ogni provvedimento amministrativo;

g) ad osservare la disciplina sul procedimento amministrativo prevista dalla legge regionale 7/2000;

h) ad osservare la disciplina sul diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al titolo IV della legge regionale 7/2000;

i) ad osservare le istruzioni impartite dal Servizio competente con circolari ed altri atti amministrativi.

PARTE SECONDA: RIPARTO E CRITERI DI UTILIZZO DEL FONDO CATA PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

7 Riparto del Fondo CATA per gli incentivi alle imprese

7.1. Individuazione delle risorse sul Fondo 2013

Con l'articolo 72 ter, comma 1, della legge regionale 12/2002, per l'esercizio delle funzioni delegate è stato istituito il Fondo CATA per gli incentivi alle imprese, di seguito denominato Fondo. Sul Fondo, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, possono confluire anche i finanziamenti del fondo incentivi alle imprese di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese).

Con la legge regionale 8 aprile 2013, n 5 (Disposizioni urgenti in materia di attività economiche, tutela ambientale, difesa del territorio, gestione del territorio, infrastrutture, lavori pubblici, edilizia e trasporti, attività culturali, ricreative e sportive, relazioni internazionali e comunitarie, istruzione, corregionali all'estero, ricerca, cooperazione e famiglia, lavoro e formazione professionale, sanità pubblica e protezione sociale, funzione pubblica, autonomie locali, affari istituzionali, economici e fiscali generali) è stato stanziato per l'anno 2013 sul capitolo 8964 del Bilancio, l'importo di euro 1.500.000,00.- a valere sul Fondo CATA per gli incentivi alle imprese.
Con l'articolo 14, comma 2 della legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 (Assestamento del bilancio 2013 e del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) sono state – fra l'altro – confermate le disposizioni della legge regionale 5/2013.

Il CATA ha impegnato nel 2012 a favore delle imprese artigiane tutte le risorse assegnate dall'Amministrazione regionale, pari ad euro 2.327.600,00; alla data del 31/12/2012 non risultano pertanto risorse sul Fondo 2012 non impegnate o risorse disimpegnate e non riutilizzate che possano confluire sul Fondo 2013.

L'importo complessivo sul quale effettuare il riparto ammonta pertanto ad euro 1.500.000,00 al netto del rimborso forfettario di cui al paragrafo 8.

7.2. Individuazione della dotazione complessiva del Fondo, oggetto del riparto

Il riparto del Fondo tra i diversi canali contributivi delegati al CATA è effettuato sulla base dei seguenti criteri:

a) l'Amministrazione regionale finanzierà il Fondo sulla base dello stanziamento previsto dalla legge regionale 5/2013, pari ad euro 1.500.000,00;

b) a tale importo viene sottratta la quota spettante al CATA per il rimborso forfetario delle spese pari ad euro 120.000,00 così come determinato al paragrafo 8);

c) la dotazione complessiva del Fondo risultante dalle operazioni precedenti, da ripartire fra i 5 canali contributivi è pari ad euro 1.380.000,00.

7.3. Riparto su base provinciale

In base a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1 bis del Testo unico, gli incentivi sono concessi dal CATA secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande distinto su base provinciale, nei limiti delle disponibilità assegnate per ciascuna provincia e tipologia di intervento.

Per l'assegnazione delle risorse su base provinciale si ritiene necessario fare riferimento al numero delle imprese artigiane attive iscritte negli Albi provinciali delle imprese artigiane alla data del 31/12/2012.

La dotazione complessiva del Fondo disponibile (euro euro1.380.000,00) viene ripartita fra le quattro province in proporzione al numero delle imprese iscritte negli Albi provinciali delle imprese artigiane. Secondo i dati forniti da Movimprese il numero delle imprese artigiane attive iscritte nei predetti Albi al 31 dicembre 2012 è il seguente:

	IMPRESE ISCRITTE ALL'AIA AL 31/12/2012
Gorizia	2.742
Pordenone	7.840
Trieste	4.480
Udine	14.677
Totale	**29.739**

Sulla base dei predetti criteri, il riparto del Fondo su base provinciale risulta il seguente:

RIPARTO SU BASE PROVINCIALE

	IMPRESE ISCRITTE ALL'AIA AL 31/12/2012	INCIDENZA SUL TOTALE %	RIPARTO SU BASE PROVINCIALE
Gorizia	2.742	9,220%	**127.238,98**
Pordenone	7.840	26,363%	**363.805,10**
Trieste	4.480	15,064%	**207.888,63**
Udine	14.677	49,353%	**681.067,29**
Totale	**29.739**	100,000%	**1.380.000,00**

7.4. Riparto delle quote provinciale fra i cinque canali contributivi delegati

La dotazione complessiva del Fondo ripartita su base provinciale secondo i criteri di cui al paragrafo 7.3. viene ripartita fra i 5 canali contributivi in proporzione all'ammontare degli incentivi concessi dal CATA nel 2012 sui canali medesimi (criterio storico), secondo il seguente prospetto:

RIPARTO SU BASE PROVINCIALE E FRA I CINQUE CANALI CONTIBUTIVI

Canale contributivo	Concesso nel 2012	Incidenza sul totale %	assegnazione provincia di Gorizia	assegnazione provincia di Pordenone	assegnazione provincia di Trieste	assegnazione provincia di Udine	TOTALI PER CANALE
Imprese di nuova costituzione	312.202,36	13,41%	17.066,64	48.797,39	27.884,22	91.351,96	**185.100,21**
Adeguamento strutture e impianti	1.227.482,32	52,74%	67.100,70	191.856,13	109.632,08	359.167,40	**727.756,32**
Consulenze per nuove iniziative economiche	99.305,60	4,27%	5.428,57	15.521,52	8.869,44	29.057,31	**58.876,84**
Mostre e fiere	353.253,93	15,18%	19.310,74	55.213,78	31.550,73	103.363,85	**209.439,09**
Commercio elettronico	335.355,79	14,41%	18.332,33	52.416,29	29.952,16	98.126,76	**198.827,54**
	2.327.600,00	100,00%	**127.238,98**	**363.805,10**	**207.888,63**	**681.067,29**	**1.380.000,00**

Alle eventuali risorse aggiuntive approntate sul Fondo nel corso del 2013 si applicheranno i medesimi criteri di cui ai paragrafi precedenti.

8 Rimborso forfettario per l'esercizio delle funzioni delegate

Secondo quanto previsto dall'articolo 72 ter, comma 3, della legge regionale 12/2002, per lo svolgimento delle funzioni delegate concernenti la concessione di incentivi, il CATA trattiene un importo in termini percentuali dell'ammontare del finanziamento assegnato al Fondo per gli incentivi alle imprese, a titolo di rimborso forfetario delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni medesime, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale.

Per l' attività del CATA da svolgersi nel corso del 2013 si ritiene congruo fissare tale percentuale nella misura dell'8%, al lordo della ritenuta d'acconto.

La percentuale può essere aggiornata in sede di adozione delle direttive annuali al CATA sulla base del monitoraggio e rilevazioni degli oneri sostenuti dallo stesso. A tal fine, entro il 15 gennaio 2014 il CATA comunica al Servizio competente gli oneri sostenuti nell'anno precedente per l'esercizio delle funzioni delegate.

L'importo del rimborso forfetario potrà essere rideterminato con provvedimento del Servizio competente in esito alle eventuali risorse aggiuntive approntate sul Fondo nel corso del 2013, con applicazione della medesima percentuale dell'8%.

9 Trasferimento delle risorse finanziarie al CATA

Il Servizio competente provvede ad adottare i provvedimenti impegno e liquidazione dei finanziamenti a valere sul Fondo con le modalità di seguito riportate.

9.1. Il rimborso forfetario per l'esercizio delle funzioni delegate, di cui al paragrafo 8, è impegnato e liquidato al CATA entro 90 giorni dall'adozione delle presenti direttive.

9.2. La dotazione del Fondo disponibile come definita al paragrafo 7.2., pari ad euro 1.380.000,00 è impegnata entro 90 giorni dall'adozione delle presenti direttive.

9.3. La liquidazione del finanziamento, anche in via anticipata, ai sensi dell'articolo 72 bis, comma 4 bis della legge regionale 12/2002, avviene con le seguenti modalità e tempistiche:

a) la prima quota pari ad euro 500.000,00 a titolo di acconto del trasferimento delle risorse finanziarie sul conto riservato, è erogata entro 90 giorni dall'adozione delle presenti direttive;

b) il saldo pari ad euro 880.000,00 è trasferito per quote, sulla base del fabbisogno di cassa segnalato dal CATA; a tal fine il CATA comunica al Servizio competente l'importo relativo al fabbisogno di cassa precisando:

- le somme già liquidate dal CATA alle imprese beneficiarie;

- l'eventuale fabbisogno di cassa, eccedente l'ammontare complessivo delle risorse erogate dal Servizio competente, da stabilirsi con riferimento alle somme già liquidate ed a quelle che il CATA prevede di liquidare nel trimestre successivo a quello della richiesta, sulla base delle rendicontazioni e delle richieste di anticipazione già pervenute;

c) le comunicazioni di cui al punto precedente sono trasmesse al Servizio competente, qualora sussistano le predette condizioni, con periodicità trimestrale.

9.4. Con riferimento alle eventuali risorse aggiuntive approntate sul Fondo nel corso del 2013, il Servizio competente dispone l'impegno, la liquidazione e l'erogazione delle risorse finanziarie con le medesime modalità sopra descritte e con i termini che decorrono dalla data di entrata in vigore della legge che rifinanzia il Fondo.

10 Criteri per l'utilizzo dei surplus e delle disponibilità derivanti da disimpegni

10.1. quadro normativo (articolo 13 del Testo unico)

A fronte delle domande presentate dalle imprese artigiane a partire dal 15 maggio 2013, il CATA dispone la concessione dell'incentivo, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande ed entro i limiti massimi stabiliti per ciascuna provincia e tipologia di intervento, in base al riparto di cui al paragrafo 7.4.

Il CATA istruisce le domande pervenute e concede il contributo entro 90 giorni dalla presentazione delle domande medesime sulla base del predetto riparto, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Entro il medesimo termine di 90 giorni il CATA comunica alle imprese l'eventuale esaurimento delle risorse disponibili. Le domande non finanziate entro il 31 dicembre 2013 per indisponibilità finanziaria, anche dopo aver esperito le procedure di cui ai paragrafi seguenti, sono archiviate d'ufficio e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa.

Le domande per le quali il CATA ha avviato l'istruttoria (in presenza di risorse finanziarie) senza poter adottare entro il 31 dicembre 2013 il provvedimento di concessione, per esigenze istruttorie, non sono archiviate e sono finanziate con il Fondo dell'anno successivo.

10.2 Criteri generali

Per tutte le ipotesi sotto descritte di trasferimento e di riutilizzo dei surplus e dei disimpegni si raccomanda un atteggiamento prudente in quanto i trasferimenti dovranno in ogni caso coniugarsi con la necessità di soddisfare i fabbisogni dei diversi canali contributivi, tenendo inoltre in debito conto che le domande di contributo possono essere presentate fino alla data del 30 settembre, che per il canale contributivo relativo alle imprese di nuova costituzione le domande possono essere presentate fino al 31 dicembre e che tutte le domande possono essere oggetto di concessione con il fondo corrente entro e non oltre il 31 dicembre.

Per le suddette ragioni i trasferimenti di risorse finanziarie da un canale contributivo all'altro, nell'ambito della medesima provincia o in altra provincia possono essere motivatamente richiesti dal 1° ottobre 2013 al 1° dicembre 2013 ed autorizzati dal Servizio competente entro 10 giorni dalla richiesta; trascorso tale termine senza riscontro da parte del Servizio competente, il trasferimento delle risorse si intende autorizzato.

Le somme derivanti dai disimpegni sul Fondo 2012 sono impegnate con precedenza rispetto alle risorse assegnate sul Fondo 2013.

Tutte le operazioni di trasferimento e riutilizzo dei fondi di cui al presente paragrafo devono essere debitamente illustrate nell'ambito del monitoraggio periodico.

10.3. Utilizzo dei surplus nell'ambito della medesima provincia.

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, ove emerga, nel corso dell'esercizio finanziario, che le risorse finanziarie assegnate con il riparto di cui al paragrafo 7.4. (primo riparto) per una determinata provincia e per un determinato canale contributivo risultino essere in eccedenza (surplus) mentre per un altro canale contributivo della medesima provincia risultino insufficienti, il CATA può trasferire le risorse medesime dal canale contributivo che presenta un surplus a favore di quello o di quelli che presentano un deficit di disponibilità finanziaria.

10.4. Utilizzo dei surplus a favore di province diverse.

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, ove emerga, nel corso dell'esercizio finanziario, che le risorse finanziarie assegnate con il riparto di cui al paragrafo 7.4. (primo riparto) per una determinata provincia e per un determinato canale contributivo risultano essere in eccedenza (surplus) e che gli altri canali contributivi della medesima provincia non registrano condizioni di deficit, il CATA

può trasferire le risorse medesime a favore della dotazione di altre province che si trovano in situazione di deficit di disponibilità finanziaria sulla base dei seguenti criteri:

a) il trasferimento può essere effettuato a favore della dotazione delle altre province, a valere sul medesimo canale contributivo, applicando la percentuale di incidenza di cui al paragrafo 7.3.; la percentuale di incidenza della provincia di provenienza viene suddivisa per il numero delle province destinatarie.

Ad esempio, se la provincia di Gorizia registra un surplus di 10.000 euro riguardante il commercio elettronico, tale importo viene trasferito dalla provincia di Gorizia (incidenza = 9,220%) alle altre province che, ad esempio, hanno un deficit sul medesimo canale contributivo, mediante la seguente operazione:

Pordenone: 10.000 x (26,363% + 9,220%/3)=2.943,64

Trieste: 10.000 x (15,064% + 9,220%/3)=1.813,73

Udine: 10.000 x (49,353% + 9,220%/3)=5.242,63

b) qualora la provincia destinataria del trasferimento abbia più canali contributivi in deficit si applicano i seguenti criteri:

- viene data la priorità al canale contributivo corrispondente a quello da cui provengono le risorse;
- se il canale contributivo corrispondente a quello da cui provengono le risorse non presenta nella provincia di destinazione una situazione di deficit (o se tale deficit è inferiore alla quota trasferita) tali risorse possono essere trasferite sugli altri canali contributivi in misura paritaria: ad esempio, se la provincia di Pordenone non ha deficit sul commercio elettronico ma sull'adeguamento strutture e impianti e sulle imprese di nuova costituzione, destinerà 1.471,82 euro a favore del primo canale e 1.471,82 euro a favore del secondo, per un totale di euro 2.943,64.

10.5. Utilizzo dei disimpegni dal Fondo 2012.

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, le risorse derivanti da disimpegni sul Fondo 2012 per revoche o rideterminazioni del contributo, sono trasferite dal CATA sul Fondo 2013 e imputate sulla provincia dell'impresa destinataria del provvedimento di disimpegno e sul corrispondente canale contributivo.

Se a seguito del trasferimento emergono sul Fondo 2013 situazioni di surplus di risorse, il CATA è tenuto ad applicare i criteri per l'utilizzo dei surplus di cui ai paragrafi 10.3. e 10.4.

Le eventuali somme disimpegnate dal Fondo 2012 e non riutilizzate entro il 31 dicembre 2013 costituiranno avanzi di competenza. Con le direttive per l'anno 2014 saranno stabiliti i criteri per l'utilizzo degli eventuali avanzi finanziari.

10.6. Utilizzo dei disimpegni dal Fondo 2013.

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, le risorse derivanti da disponibilità disimpegnate sul Fondo 2013 per revoche o rideterminazioni del contributo, sono trasferite dal CATA sul Fondo 2013 e imputate sulla provincia dell'impresa destinataria del provvedimento di disimpegno e sul corrispondente canale contributivo.

Se a seguito del trasferimento emergono sul Fondo 2013 situazioni di surplus di risorse, il CATA è tenuto ad applicare i criteri per l'utilizzo dei surplus di cui ai paragrafi 10.3. e 10.4.

Le eventuali somme disimpegnate dal Fondo 2013 e non riutilizzate entro il 31 dicembre 2013 costituiranno avanzi di competenza. Con le direttive per l'anno 2014 saranno stabiliti i criteri per l'utilizzo degli eventuali avanzi finanziari.

10.7. Criteri per l'utilizzo dei rientri.

Le somme introitate dal CATA e derivanti da procedimenti di revoca o rideterminazione del contributo, ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000 o derivanti dal recupero dei crediti, ai sensi dell'articolo 50 della legge medesima, sono restituite all'Amministrazione regionale mediante accreditamento sull'apposito capitolo di entrata del bilancio regionale.

11 Criteri per l'utilizzo degli avanzi finanziari

11.1. Avanzi finanziari sul Fondo 2012

Il CATA ha impegnato nel 2012 a favore delle imprese artigiane tutte le risorse assegnate dall'Amministrazione regionale, pari ad euro 2.327.600,00; nel 2012 il CATA ha inoltre provveduto a reimpegnare l'importo di euro 53.524,76 derivante da disponibilità disimpegnate.

Alla data del 31/12/2012 non risultano pertanto sul Fondo 2012 avanzi di competenza, vale a dire risorse non impegnate o risorse disimpegnate e non riutilizzate, che possano confluire sul Fondo 2013.

11.2. Avanzi finanziari sul Fondo 2013

Il CATA è tenuto ad impegnare le risorse del Fondo 2013 entro e non oltre il 31 dicembre 2013 ed a comunicare entro il 15 gennaio 2014 al Servizio competente l'importo delle eventuali risorse non impegnate ovvero disimpegnate e non riutilizzate (avanzi di competenza).

Con le direttive per l'anno 2014 saranno stabiliti i criteri per l'utilizzo degli avanzi finanziari sul Fondo 2013.

PARTE TERZA: SISTEMA DI CONTROLLO GESTIONALE E DISPOSIZIONI FINALI

12 Controllo concomitante: monitoraggio dell'attività del CATA

L'Amministrazione regionale eserciterà nel corso del 2013 la funzione di monitoraggio dell'azione amministrativa posta in essere dal CATA nell'esercizio delle funzioni delegate, onde garantirne l'indispensabile efficienza ed efficacia.

Per consentire l'esercizio della predetta funzione il CATA è tenuto a comunicare trimestralmente al Servizio competente, anche attraverso l'attivazione di appositi strumenti informatici, i seguenti dati per ciascun canale contributivo e ciascuna impresa artigiana beneficiaria del contributo:

1) numero progressivo di domanda (secondo criterio cronologico di presentazione)

2) numero di protocollo di arrivo;

3) data di protocollo di arrivo;

4) responsabile dell'istruttoria;

5) denominazione dell'impresa;

6) sede e provincia;

7) spesa richiesta a contributo;

8) spesa ammessa a contributo;

9) importo contributo richiesto;

10) importo contributo concesso;

11) numero e data del provvedimento di concessione;

12) importo erogazione anticipata;

13) numero e data del provvedimento di erogazione anticipata;

14) data di presentazione della rendicontazione;

15) spesa presentata a rendiconto;

16) spesa ammessa ai fini della liquidazione;

17) importo disimpegnato a seguito di rideterminazione o revoca del contributo;

18) importo contributo liquidato;

19) numero e data del provvedimento di liquidazione a saldo;

20) contributo pagato;

21) data di presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul mantenimento del vincolo di destinazione, nei casi e per le annualità previste dal Testo unico;

22) note (sono indicate in tale sezione i casi di archiviazione della domanda e relativa motivazione, i casi di rinuncia, la mancata presentazione della dichiarazione

sul vincolo di destinazione, la motivazione relativa al non accoglimento della domanda o alla revoca del provvedimento di concessione etc.);

23) totali degli importi sub. nn. 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17, 18 e 20.

Il CATA è tenuto inoltre a comunicare trimestralmente, al Servizio competente, i seguenti dati aggregati per ciascun canale contributivo:

1) domande presentate;

2) domande archiviate o respinte;

3) domande da istruire

4) domande finanziate;

5) domande non finanziate per carenza di fondi;

6) domande liquidate;

7) domande revocate nell'esercizio di competenza o in quelli successivi;

8) dotazione del canale contributivo (1° riparto del Fondo);

9) dotazione del canale contributivo (ultimo riparto del Fondo);

10) importo concesso;

11) importo disimpegnato e concesso;

12) totale importo concesso (10+11);

13) importo relativo a domande non finanziate per carenza di fondi;

14) fabbisogno/surplus di competenza: valore risultante dalla differenza tra la dotazione del Fondo (n. 8 o 9) e il totale importo concesso (n. 12) sommato a quello relativo a domande non finanziate per carenza di fondi (n. 13);

15) importo liquidato;

16) importo da liquidare sulla base delle rendicontazioni e delle richieste di anticipazione già pervenute;

17) importo pagato da cassiere;

18) fabbisogno/surplus di cassa: valore risultante dalla differenza tra il totale importo concesso (n. 12) e quello liquidato (n. 15) sommato a quello liquidabile sulla base delle rendicontazioni e delle richieste di anticipazione già pervenute (n. 16);

19) recuperi su crediti (somme incassate a seguito di ordini di recupero);

20) crediti inesigibili o di difficile o dubbia esazione;

21) totali dei numeri precedenti.

Il CATA è tenuto a trasmettere i dati entro 15 giorni dalla scadenza del trimestre e, in ogni caso, anche prima della scadenza del trimestre, su motivata richiesta del Servizio competente.

I dati possono essere modificati o integrati qualora emergano nuove esigenze di monitoraggio .

13 Controllo successivo sull'attività del CATA

Al fine di verificare la presenza di elementi disfunzionali o di irregolarità nella gestione dei contributi e conseguentemente di suggerire criteri e modalità per porvi rimedio, è istituito un sistema di controllo gestionale.

Tale sistema sulle seguenti fasi:

1) Pianificazione;

2) Individuazione di indicatori di efficienza o efficacia;

3) Controllo sulla gestione;

4) Relazione conclusiva.

1) Pianificazione

La Direzione centrale attività produttive adotta nel corso del 2013 un "Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA" (in seguito denominato Programma) con cui sono stabiliti:

- i compiti specifici da svolgere nel corso dell'anno successivo sull'attività del CATA effettuata nel 2013;

- i soggetti coinvolti, i tempi e le modalità per lo svolgimento dell'attività di controllo (sia documentale che ispettiva) e per la valutazione finale;

- i tempi e le modalità relativi all'acquisizione dei dati;

- i tempi e le modalità per la redazione delle conclusioni finali.

Nel programma sono individuati principalmente:

a) gli indicatori di efficienza e/o di efficacia mediante i quali misurare le prestazioni del CATA;

b) i soggetti dotati di adeguate capacità professionali che eseguiranno le operazioni di controllo e la valutazione finale;

c) un modello che contenga tutte le fasi principali del processo di finanziamento da parte della Regione, da confrontare annualmente con l'attività effettivamente svolta dal CATA e dalla Direzione centrale attività produttive; si tratta di predisporre un cronogramma relativo alle diverse fasi del processo di finanziamento, al fine di intervenire sui punti critici;

d) i dati fondamentali, relativi alla gestione dei procedimenti contributivi, che il CATA dovrà fornire almeno trimestralmente alla Direzione centrale attività produttive; l'obiettivo è quello di monitorare i fabbisogni di competenza e di cassa del CATA;

e) i tempi, le modalità e la frequenza delle ispezioni da effettuarsi in loco, definendone l'oggetto (tipologia dei documenti contabili da verificare, connessi alla gestione dei procedimenti contributivi) ed il numero.

2) Individuazione di indicatori di efficienza e/o di efficacia

In accordo fra la Regione e il CATA si procederà all'individuazione degli indicatori di efficienza e/o di efficacia per valutare l'azione amministrativa del CATA.

In questa prima fase è opportuno concentrare l'attenzione su indicatori che possano valutare le performance del CATA e consentano una confrontabilità nel tempo dei risultati ottenuti.

3) Controllo sulla gestione

Il controllo sulla gestione del CATA è svolto da un team, sulla base delle istruzioni impartite annualmente dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Programma. L'obiettivo principale del controllo è quello di evidenziare la presenza di elementi disfunzionali o di irregolarità nella gestione dei contributi delegata al CATA e conseguentemente di suggerire criteri e modalità per porvi rimedio.

Il controllo è realizzato sia mediante l'analisi dei dati trasmessi dal CATA, nell'ambito del monitoraggio periodico e della documentazione trasmessa e relativa alle imprese sorteggiate per il controllo, che mediante ispezioni in loco per gli aspetti non verificabili su base documentale.

4) Relazione conclusiva

Il controllo gestionale incontra un momento di sintesi e di pubblicità nella relazione conclusiva, con cui si comunicano agli organi di direzione amministrativa e politica della Regione gli elementi emersi dalle verifiche effettuate nel corso dell'anno, ponendo l'accento sulle eventuali irregolarità riscontrate e sull'andamento dei vari canali contributivi; la relazione evidenzia il trend annuale sui diversi canali contributivi, con specifico riguardo al numero delle domande presentate, all'importo concesso ed erogato, al fabbisogno di cassa e di competenza.

Una volta a regime, i dati ottenuti dal sistema di controllo gestionale potranno essere raffrontati con i dati corrispondenti dell'anno precedente e costituire un'importante base statistica per la determinazione delle politiche di settore e per l'allocazione delle risorse a favore del Fondo.

14. Applicazione della ritenuta d'acconto in sede di erogazione del contributo

In sede di erogazione di contributo al beneficiario, il CATA è tenuto ad applicare la ritenuta alla fonte a titolo di acconto prevista dall'art. 28, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 il quale dispone che "le Regioni, le Province, i Comuni nonché gli altri enti pubblici e privati devono operare una ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle società, con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti ad imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali".

La ritenuta è operata a titolo di acconto e, pertanto, costituisce un anticipo del prelievo tributario sull'importo dei contributi che concorreranno comunque alla determinazione del reddito d'impresa (cfr. Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate (RIS) n. 108 /E del 4 agosto 2004).

15. Disposizioni finali

Per le procedure relative al recupero delle somme dovute al CATA a seguito della revoca dell'incentivo trovano applicazione le disposizioni previste al capo II del titolo III della legge regionale 7/2000.

Per tutto quanto non previsto dalle presenti direttive si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000 e, per le parti non previste dalla legge regionale 7/2000, alla legge 241/1990.

Si rinvia inoltre alle seguenti circolari del Segretariato generale della Presidenza della Regione:

- n. 7 del 12 aprile 2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso (L.R. 7/2000));
- n.1 del 5 aprile 2012 (Nuove norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive);
- n. 2 del 22 giugno 2011 (Legge regionale 20 marzo 2000, n.7, articoli 42. 43, 44, 45 – DPR 28 dicembre 2000, n. 445 art.71 - direttive generali per l'effettuazione di controlli, ispezioni e verifiche).

Si rinvia infine alle seguenti circolari della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione:

- n. 15 del 17 settembre 2001 (Articolo 5 della L.R. 4 settembre 2001, n. 21, recante Integrazione dell'articolo 49 della L.R. 7/2000);
- n. 5 del 14 febbraio 2011 (Art. 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" - Criteri e modalità di concessine di incentivi - Motivazione degli atti);
- n. 23 del 21 dicembre 2011 (Art. . 4 L.R. 20.3.2000 - N. 7);
- n. 20 del 26 dicembre 2012 (AMMINISTRAZIONE APERTA - prime indicazioni agli uffici).

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_34_1_DGR_1365_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 agosto 2013, n. 1365
POR FSE 2007/2013 - OB 2 Competitività regionale e Occupazione - Pianificazione periodica delle operazioni - Anno 2013 (PPO 2013) - Terza variazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 76/1982;
VISTI:
- il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio europeo, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo;
- il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio europeo;
VISTO il Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 07/11/07, modificato con decisione della Commissione europea (C) n. 1889 del 21/03/12;
PREMESSO che:
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013, ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013", di seguito PPO 2013, che definisce le attività finanziabili nel 2013 con il sostegno finanziario del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013;
- con DGR 521 dd. 28 marzo 2013 è stata approvata la prima variazione al PPO 2013;
- con DGR 947 dd. 01giugno 2013 è stata approvata la seconda variazione al PPO 2013
- la previsione di nuovi programmi specifici all'interno del PPO 2013 o la modifica agli stanziamenti finanziari dei programmi specifici presenti nel PPO 2013 può aver luogo previa approvazione della Giunta regionale;
RICORDATO che il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012", di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, ha previsto l'attuazione del programma specifico n. 29 - Istituti Tecnici Superiori (ITS) relativo alla realizzazione di percorsi formativi da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), con una disponibilità finanziaria di euro 1.450.000 a valere sull'asse 4 - Capitale umano del POR;
EVIDENZIATO che, non essendo ancora stata formalizzata la costituzione di nuovi ITS, il programma di cui al precedente capoverso non è stato completamente realizzato, per cui parte della somma a suo tempo assegnata al programma risulta ancora disponibile;
EVIDENZIATO inoltre che l'anno in corso è l'ultimo della programmazione FSE 2007/2013 e che pertanto l'utilizzazione dei fondi disponibili non è rinviabile;
ATTESO che, in relazione all'attuazione del programma specifico n. 19 del PPO 2013, il Servizio istruzione, università e ricerca della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, struttura attuatrice del programma specifico medesimo, ha evidenziato, ai fini della migliore attuazione del programma specifico stesso, un fabbisogno finanziario ulteriore quantificato in euro 115.000;
RAVVISATA l'opportunità di aumentare da euro 400.000 ad euro 515.000 la disponibilità finanziaria del programma specifico 19 del PPO 2013 e precisato che la copertura della maggiore spesa prevista è assicurata dalle risorse non utilizzate nell'ambito del programma specifico 29 del PPO 2012;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità,
all'unanimità,

DELIBERA

1) Di modificare come segue il programma specifico n. 19 del PPO 2013:
F. Progetto FSE FORMAZIONE SUPERIORE E ALTA FORMAZIONE
N. 19) Programma specifico "Istituti Tecnici Superiori"
Asse 4) Capitale umano
Importo: euro 515.000 (variazione in aumento di euro 115.000)
Descrizione: "Realizzazione di percorsi formativi da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).
Il programma specifico è a cura del Servizio istruzione, università e ricerca - Struttura regionale attuatrice (SRA)."

2) La copertura della spesa derivante dalla variazione in aumento di cui al punto 1) è assicurata dalle risorse non utilizzate nell'ambito del programma specifico 29 del PPO 2012.
3) La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_34_1_DGR_1379_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 agosto 2013, n. 1379

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Nuova CMR - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in San Giorgio della Richinvelda.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale concernente la revisione ordinaria ultimata il giorno 13.12.2012 alla cooperativa "Nuova C.M.R. - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in San Giorgio della Richinvelda, ed il successivo supplemento di verifica dd.08.04.2013, dai quali si evince che l'inattiva società si trova in manifesto stato d'insolvenza, in considerazione della complessiva condizione deficitaria dell'ente, siccome comprovata dalla situazione contabile al 31.12.2012 dimessa in atti, attesa la palese inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il liquidatore dell'ente, in sede di osservazioni agli atti ispettivi predetti, ha concordato con la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 giugno 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 07.06.2013, pervenuta addì 07.06.2013 ed ammessa a protocollo regionale al n. 9130/COOP;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 30.07.2013, pervenuta il giorno 30.07.2013 ed ammessa a protocollo regionale al n. 12791/SCOOP;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Renato Cinelli, con studio in Pordenone, Via Vallona n. 66, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo, cooperazione, cultura, sport e relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Nuova C.M.R. - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in San Giorgio della Richinvelda, C.F. 01074800937, costituita addì 28.11.1986, per rogito notaio dott. Severino Pirozzi di Pordenone, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Renato Cinelli, con studio in Pordenone, Via Vallona n. 66, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_34_1_DGR_1380_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 agosto 2013, n. 1380
Annullamento della DGR 1642/2011 avente ad oggetto "DLgs. 152/2006; LR 43/1990 - Pronuncia di non compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi pompabili pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in Comune di San Vito al Tagliamento, Zona industriale Ponte Rosso (VIA 406). Proponente: Sarc Srl".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA l'istanza da parte di SARC srl pervenuta in data 6 agosto 2010 alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna per l'esame, ai sensi del d.lgs. 152/2006, della lr 43/1990 e del DPGR 8 luglio 1996, n. 0245/Pres. del progetto riguardante la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi pompabili pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in Comune di S. Vito al Tagliamento, Zona Industriale Ponte Rosso;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 26 luglio 2011;
VISTO il parere n. VIA/13/2011 relativo alla riunione del 3 agosto 2011, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere non favorevole, in relazione alla lr 43/1990 in materia di impatto ambientale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2011, n. 1642 con la quale è stata espressa la non compatibilità ambientale del progetto presentato dalla SARC srl;
VISTA la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale Friuli Venezia Giulia n. 87/2013 con la quale è stato accolto il ricorso presentato dalla SARC srl contro la Regione per l'annullamento della DGR 1642/2011;
PRESO ATTO che il TAR FVG ha giudicato "fondato e assorbente il primo motivo di ricorso relativo alla mancata comunicazione del preavviso di rigetto ex art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241" in quanto la normativa in materia di VIA "ancorché preveda proprie forme di contraddittorio procedimentale, non si spinge comunque fino a dettare particolari modalità tali da permettere al proponente di essere preavvertito della conclusione negativa e dei motivi relativi";
PRESO ATTO, inoltre, che sempre secondo il TAR FVG occorreva, con la comunicazione di cui al citato articolo 10 bis, rendere tempestivamente consapevole il proponente delle argomentazioni e delle carenze da cui sarebbe derivata la decisione negativa "*non essendo astrattamente possibile escludere che, nei termini assegnatigli, potesse riuscire a porgli rimedio*";
RITENUTO pertanto di annullare la deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2011, n. 1642, in ottemperanza alla citata sentenza del TAR FVG n. 87/2013, al fine di integrare il procedimento di valutazione di impatto ambientale con l'applicazione dell'art. 10 bis della legge 241/1990 e dell'art. 16 bis della legge regionale 7/2000;
VISTA la nota prot. n. 1443 del 21 marzo 2013, con la quale l'Avvocatura regionale, in relazione ai recenti pronunciamenti del TAR di Trieste in merito all'applicazione dell'art. 10bis della legge 241/1990 nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale, ritiene opportuno procedere a una valutazione congiunta dell'opportunità di proporre avverso la citata sentenza TAR n. 87/2013;

VISTA la nota prot. n. 11154 del 27 marzo 2013 con la quale la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, concordando con la proposta dell'Avvocatura, evidenzia alcune preliminari questioni interpretative di carattere generale da chiarire;
VISTA la nota prot. n. 1773 dell'11 aprile 2013, con la quale l'Avvocatura fornisce risposta alle richieste della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTA la nota prot. n. 0014711 del 29 aprile 2013, con la quale la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, alla luce dell'orientamento dell'Avvocatura in merito all'applicazione dell'art. 10bis della legge 241/1990 nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale, evidenzia specifiche problematiche in relazione ad alcuni adempimenti procedimentali di cui al d.lgs. 152/2006 nonché alla l.r.43/1990;
VISTA la recente nota prot. n. 3120 del 06 giugno 2013, con la quale l'Avvocatura regionale ritiene che siano venute meno le ragioni per non dar corso alla immediata esecuzione della citata sentenza e, dopo aver valutato poco probabile l'esito favorevole alla Regione a seguito della sua impugnazione, assicura il proprio supporto giuridico in ordine alla procedura di VIA da riavviare;
VISTO l'art. 19 della lr 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
RICORDATO che con decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 2787 di data 20 ottobre 2011 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della lr 43/1990 quali autorità il Comune di San Vito al Tagliamento, la Provincia di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale" e la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico;
RICORDATO inoltre che in sede di istruttoria sono stati forniti pareri collaborativi dall'ARPA del Friuli Venezia Giulia, dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, dalla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione e dal Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

A) di annullare la deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2011, n. 1642 con la quale ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale è stato giudicato non compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da SARC srl - riguardante la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi pompabili pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in Comune di S. Vito al Tagliamento, Zona Industriale Ponte Rosso, in ottemperanza alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale Friuli Venezia Giulia n. 87/2013, al fine di integrare il procedimento di valutazione di impatto ambientale con l'applicazione dell'art. 10 bis della legge 241/1990 e dell'art. 16 bis della legge regionale 7/2000.
B) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_34_1_DGR_1388_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 agosto 2013, n. 1388. (Estratto)

Comune di Roveredo in Piano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 21 del 30.05.2013, di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale, contestuale al Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui all'art. 15, comma 2, della LR 29/2005.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 694 dell'11.4.2013 in merito alla variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale del comune di ROVEREDO IN PIANO, contestuale al Piano comunale di settore del commercio, superate dalle modifiche ed integrazioni introdotte nella variante medesima con la deliberazione comunale consiliare n. 21 del 30.5.2013;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 21 del 30.5.2013, di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale del comune di Roveredo in Piano, contestuale al Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui all'art. 15, comma 2, della LR 29/2005;
3. omissis

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_34_1_DGR_1408_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 agosto 2013, n. 1408
LR 19/2006, art. 31 recante "Disposizioni in materia di strutture residenziali per anziani". Approvazione elenco strutture residenziali per anziani - Anno 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 26 ottobre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di salute umana e sanità veterinaria e altre disposizioni per il settore sanitario e sociale, nonché in materia di personale) e, in particolare, l'articolo 31, recante "Disposizioni in materia di strutture residenziali per anziani", il quale prevede:
- al comma 3, che, nelle more della riclassificazione delle strutture residenziali per anziani prevista dalla legge regionale 19 maggio 1998, n. 10 e dell'attuazione di quanto previsto dal capo VI del titolo II della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, la Giunta regionale approva e aggiorna annualmente l'elenco delle strutture residenziali per anziani, regolarmente autorizzate al funzionamento ai sensi dei decreti del Presidente della Giunta regionale n. 083/Pres. del 14 febbraio 1990 e n. 420/Pres. del. 16 dicembre 1997 nonché della deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2001, n. 1612;
- al comma 4 che, nell'elenco delle strutture residenziali per anziani devono essere indicate la tipologia della struttura, la natura giuridica dell'ente gestore, il numero di posti letto autorizzati suddivisi per autosufficienti e per non autosufficienti nonché la retta giornaliera applicata al netto delle contribuzioni regionali;
- al comma 5 che, al fine della predisposizione dell'elenco annuale, gli enti gestori delle strutture residenziali per anziani devono comunicare alla Direzione centrale salute e protezione sociale, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, i dati sopra indicati
VISTI, altresì, i commi 6 e 7 del succitato articolo 31, della legge regionale 19/2006 ai sensi dei quali:
- la retta di degenza nelle strutture residenziali per anziani deve essere comprensiva dei costi di vitto, alloggio, lavanderia e riscaldamento, nonché dei costi inerenti le attività assistenziali, di animazione e di ricreazione;
- le rette di degenza, in vigore dall' 1 gennaio di ogni anno, possono essere modificate nel corso dell'anno solare solo in riduzione, a seguito di agevolazioni o contribuzioni destinate, anche indirettamente, a contenere i costi di gestione e, comunque, previa autorizzazione della Direzione centrale competente;
VISTO l'articolo 9, comma 7, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24, con la quale è stato stabilito di incrementare, con decorrenza dal 1 gennaio 2010, il contributo previsto all'articolo 13 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 finalizzato all'abbattimento della retta giornaliera di accoglienza di persone anziane non autosufficienti in strutture residenziali regolarmente autorizzate al funzionamento e convenzionate con le Aziende per i servizi sanitari;
VISTE le deliberazioni n. 776 del 21 aprile 2010 e n. 1282 del 30 giugno 2010, con le quali la Giunta Regionale ha definito l'entità e le modalità di erogazione dell'incremento del contributo, prevedendo in particolare:
- un aumento generalizzato della quota capitaria pari a Euro 1,00, definendo, pertanto, in Euro 16,60 il

contributo giornaliero da riconoscere, con decorrenza dall'1 gennaio 2010, a tutti gli ospiti non autosufficienti accolti nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti di cui al DPReg. 083/90 (Residenze protette e Residenze ad utenza diversificata) e in Euro 13,28 a tutti gli ospiti non autosufficienti accolti nelle strutture residenziali per anziani di cui alla DGR 1612/2001 (Residenze polifunzionali di Fascia A);
- un ulteriore aumento della quota capitaria da erogare, a decorrere dal 1 gennaio 2010, in relazione alla situazione economica determinata sulla base dell'indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del beneficiario e del suo nucleo familiare;
PRESO ATTO che le strutture residenziali per anziani, indicate all'allegato 1 al presente provvedimento, hanno inviato le comunicazioni con l'aggiornamento dei dati relativi:
- alla denominazione e tipologia della struttura;
- alla natura giuridica;
- al numeri posti letto autorizzati per autosufficienti e per non autosufficienti;
- all'importo delle rette applicate, al netto delle contribuzioni regionali erogate a decorrere dal 1 gennaio 2013;
PRESO ATTO, altresì, che le strutture indicate all'allegato 2 al presente provvedimento, nonostante i numerosi solleciti, non hanno comunicato le informazioni richieste e che pertanto non possono essere inserite nell'elenco delle strutture residenziali per anziani regolarmente autorizzate al funzionamento e operanti sul territorio regionale, contenuto nell'allegato 1 al presente provvedimento;
RITENUTO pertanto, ai sensi del succitato articolo 31 della legge regionale 19/2006, di approvare l'elenco delle strutture residenziali per anziani regolarmente autorizzate al funzionamento e operanti nell'ambito del territorio regionale per l'anno 2013 che hanno fornito le informazioni previste dal succitato articolo, contenuto nell'allegato 1 al presente provvedimento;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'elenco delle strutture residenziali per anziani regolarmente autorizzate al funzionamento e operanti sul territorio regionale, contenuto nell'allegato 1 al presente provvedimento.
2. Di prendere atto che le strutture indicate all'allegato 2 al presente provvedimento, nonostante i numerosi solleciti, non hanno comunicato le informazioni richieste e che, pertanto, non possono essere inserite nell'elenco delle strutture residenziali per anziani regolarmente autorizzate al funzionamento e operanti sul territorio regionale, contenuto nell'allegato 1 al presente provvedimento.
3. Di precisare che, ai sensi dell'articolo 31, comma 7 della legge regionale 19/2006, le rette in vigore al 1 gennaio 2013, possono essere aggiornate nel corso dell'anno solare solo in riduzione, a seguito di agevolazioni o contribuzioni destinate, anche indirettamente, a contenere i costi di gestione e, comunque, previa autorizzazione della Direzione centrale salute e protezione sociale.
4. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_34_1_DGR_1408_2_ALL1

Allegato 1

ELENCO REGIONALE DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI
ANNO 2013
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 "TRIESTINA"

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE ANNO 2013 (le rette delle Residenze protette, delle Residenze polifunzionali con Mod. A. e delle Residenze ad utenza diversificata sono indicate al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
1.1 Ovest	Pia Casa Gentilomo "Abramo Stock" Via di Cologna 29 34127 - Trieste Tel: 040/568578 - Fax: 040/5705590 Mail: piacasagentilomo@triestebraica.it	Residenza protetta	Ente religioso	20	0	20	0		69,93	
1.1 Ovest	Casa di riposo "F.lli Stuparich" Borgo San Mauro 132 34011 - Aurisina (TS) Tel: 040/299195 - Fax: 040/2916043 Mail: guglia@comune.duino-aurisina.ts.it	Residenza protetta	Pubblica comunale	81	0	81	0		Da 65,6 a 76,6	Retta diversificata in base a: residenza e grado di non autosufficienza Attualmente disponibili 75 posti letto
1.1 Ovest	Casa di riposo "Livia Ieralla" Onlus località Padriciano 199 34149 - Trieste Tel: 040/226260 - Fax: 040/226849 Mail: patrizia.piras@casaieralla.it	Residenza protetta	Privata sociale	112	0	112	0		Da 72,6 a 75,7	
1.1 Ovest	"Villa Verde" Loc. Santa Croce 12 34011 - Duino Aurisina (TS) Tel: 040/220813 - Fax: 040/220608 Mail: villaverdetrieste@me.com	Residenza polifunzionale con Mod.A	Privata di mercato	44	0	0	44	Da 53,11 a 95	Da 68,57 a 95	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza, caratteristiche della stanza e accoglimento temporaneo

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE ANNO 2013 (le rette delle Residenze protette, delle Residenze polifunzionali con Mod. A. e delle Residenze ad utenza diversificata sono indicate al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
1.1 Ovest	"Fiori del Carso" Viale Stazione 26/a 34011 - Duino Aurisina (TS) Tel: 040/3784300 - Fax: 040/3784313 Mail: fiori@pinetadelcarso.it	Residenza polifunzionale con Mod.A	Privata di mercato	57	0	0	57		Da 55 a 97,78	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza e caratteristiche della stanza
1.1 Ovest	Residenza "Le Magnolie" Via Cologna 29/1 34127 - Trieste Tel: 040/55307 - Fax: 040/2464893 Mail: info@residenzalemagnolie.com	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	25	0	0	25		Da 55 a 56,66	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.1 Ovest	Residenza polifunzionale "Antonella" Via di Prosecco 9 34151 - Trieste Tel: 040/211188 - Fax: 040/211188 Mail: residenza.antonella@gmail.com	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	20	0	0	20		Da 57 a 69	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.1 Ovest	"Villa del Sole" Via di Repen 151 34016 - Monrupino (TS) Tel: 040/327349 - Fax: 040/327349 Mail: l.cicia@alice.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	25	0	0	25		Da 54,57 a 58	
1.1 Ovest	"La Meridiana" Via di Conconello 29 34151 - Trieste Tel: 040/211511 - Fax: 040/211511 Mail: cdrlameridiana@alice.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	25	0	0	25		Da 65 a 75	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE ANNO 2013 (le rette delle Residenze protette, delle Residenze polifunzionali con Mod. A. e delle Residenze ad utenza diversificata sono indicate al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
1.1 Ovest	"Casa Mario Capon" Via Sant'Isidoro - OPICINA 1334016 – Trieste Tel: 040/211484 - Fax: 040/214186 Mail: casa_riposo_capon@comune.trieste.it	Casa albergo	Pubblica comunale	25	25	0	0	44,36		
1.1 Ovest	Casa albergo "Sacro Cuore" Via del Cerreto 2 34136 - Trieste Tel: 040/410096 - Fax: 040/422636 Mail: orsoline.trieste@tiscali.it	Casa albergo	Ente religioso	13	13	0	0	Da 34,33 a 37,66		
1.2 Sud	ASP "ITIS" Via Pascoli 31 34129 - Trieste Tel: 040/3736210 - Fax: 040/3736220 Mail: segreteria@itis.it	Residenza protetta	Pubblica ASP	411	0	411	0		Da 71,57 a 107,47	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza e caratteristiche della stanza
1.2 Sud	"Ad Maiores" Corso Italia 27 34122 - Trieste Tel: 040/638200 - Fax: 040/3474091 Mail: tizianakert@gmail.com	Residenza polifunzionale con Mod.A	Privata di mercato	48	0	0	48		Da 71,2 a 77,4	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.2 Sud	Residenza "Carducci" VIA CARDUCCI 24 34125 - Trieste Tel: 040/763078 - 040/631829 - Fax: 1782714401 Mail: carducci@residenzeagape.it	Residenza polifunzionale con Mod.A	Privata di mercato	40	0	0	40		Da 73,28 a 81,28	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE ANNO 2013 (le rette delle Residenze protette, delle Residenze polifunzionali con Mod. A. e delle Residenze ad utenza diversificata sono indicate al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
1.2 Sud	"La Perla" Via Imbriani 2 34122 - Trieste Tel: 040/636666 - Fax: 040/3723360 Mail: rottacorporation@gmail.com	Residenza polifunzionale con Mod.A	Privata di mercato	34	0	0	34		Da 67,28 a 75,28	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.2 Sud	"La Fenice" Via Imbriani 2 34122 - Trieste Tel: 040/636666 - Fax: 040/3723360 Mail: rottacorporation@gmail.com	Residenza polifunzionale con Mod.A	Privata di mercato	38	0	0	38		Da 67,28 a 75,28	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.2 Sud	"Nonno Felice 1" Via Belpoggio 16 34100 - Trieste Tel: 040/311593 - Fax: 040/311593 Mail: nonnofelicedue@vodafone.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	16	0	0	16		Da 53,33 a 66,66	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.2 Sud	"Nonno Felice 2" Via F. Venezian 4 34100 - Trieste Tel: 040/300870 - Fax: 040/300870 Mail: nonnofelicedue@vodafone.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	19	0	0	19		Da 52 a 60	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.2 Sud	"Le Mimose" di Adriano Cornachin Via San Francesco 1534133 - Trieste Tel: 040/0640340 - Fax: Mail: lemimose.ts@gmail.com	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	10	0	0	10		Da 50 a 53,33	Retta diversificata in base a:grado di autosufficienza

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE ANNO 2013 (le rette delle Residenze protette, delle Residenze polifunzionali con Mod. A. e delle Residenze ad utenza diversificata sono indicate al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
1.2 Sud	Residenza "Le Rose" Via Roma 13 34123 - Trieste Tel: 040/363360 - Fax: 040/363360 Mail: susylerose@yahoo.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	25	0	0	25		47,66	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Valy" Via San Francesco 40 34133 - Trieste Tel: 040/635414 - Fax: 040/635414 Mail: residenzadanubio@hotmail.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	16	0	0	16		49,33	
1.2 Sud	"La Roccia" di Milana Mitic & C. Via Cesare Battisti 25 34137 - Trieste Tel: 040/370774 - Fax: 040/370774 Mail: larocciasas@pec.cgn.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	10	0	0	10		50	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale per anziani "Miramare" Via Cellini 3 34132 - Trieste Tel: 040/3726410 - Fax: 040/3721896 Mail: miramare.ts@virgilio.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	32	0	0	32		Da 52,67 a 56,67	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.2 Sud	Residenza polifunzionale per anziani "Arcobaleno" Via Cellini 3 34132 - Trieste Tel: 040/362013 - Fax: 040/362013 Mail: residenza.arcobaleno@virgilio.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	34	0	0	34		52,67	

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE ANNO 2013 (le rette delle Residenze protette, delle Residenze polifunzionali con Mod. A. e delle Residenze ad utenza diversificata sono indicate al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
1.2 Sud	Casa di riposo "Cristal" Via Battisti 26 34137 - Trieste Tel: 040/633545 - Fax: Mail: cristal_TS@hotmail.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	16	0	0	16		48,33	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Oasis" Via Machiavelli 15 34132 - Trieste Tel: 040/367063 - Fax: 040/367063 Mail: residenzadanubio@hotmail.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	17	0	0	17		51,66	Attualmente utilizzati 16 posti letto
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Futura" Via Coroneo 3 34133 - Trieste Tel: 040/660996 - Fax: Mail: linea.dieci@libero.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	25	0	0	25		Da 46 a 48	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Zovenzoni" Via Zovenzoni 634125 - Trieste Tel: 040/634546 - Fax: 040/634545 Mail: residenzadanubio@hotmail.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	22	0	0	22		48,33	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Elite" Via Battisti 17 34125 - Trieste Tel: 040/3481488 - Fax: 040/3481488 Mail: casadiriposoelite@libero.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	18	0	0	18		Da 55 a 68,33	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE ANNO 2013 (le rette delle Residenze protette, delle Residenze polifunzionali con Mod. A. e delle Residenze ad utenza diversificata sono indicate al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale per anziani "Le Ginestre" Via Cellini 3 34132 - Trieste Tel: 040/773614 - Fax: 040/773614 Mail: miramare.ts@virgilio.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	17	0	0	17		52,67	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Casa Maria 2" Via Machiavelli 13 34132 - Trieste Tel: 040/3478323 - Fax: 040/0641930 Mail: residenzadanubio@hotmail.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	17	0	0	17		Da 56 a 80	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Cinque Stelle" Via Torrebianca 8 34132 - Trieste Tel: 040/3478042 - Fax: 040/3478042 Mail: cinquestelletrieste@gmail.com	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	20	0	0	20		Da 45 a 57,33	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Fiore" di Sabrina Cossutta & C. Via Machiavelli 22 34122 - Trieste Tel: 040/661577 - Fax: 040/661577 Mail: sabrina.cossutta@gmail.com	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	14	0	0	14		Da 46,66 a 50	Retta diversificata in base a: grado di autosufficienza
1.2 Sud	Residenza "Santa Chiara" Via Udine 13 34132 - Trieste Tel: 040/413035 - Fax: 040/4526507 Mail: santachiarats@gmail.com	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	20	0	0	20		Da 48,33 a 53	Retta diversificata in base a: accoglimento temporaneo

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE ANNO 2013 (le rette delle Residenze protette, delle Residenze polifunzionali con Mod. A. e delle Residenze ad utenza diversificata sono indicate al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Dalila" Via Machiavelli 28 34132 - Trieste Tel: 040/662584 - Fax: 040/662584 Mail: g.pesarino@virgilio.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	12	0	0	12		48,33	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Relax" Via Lavatoio 534132 – Trieste Tel: 040/363135 - Fax: Mail: residenzarelax@vodafone.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	20	0	0	20		51,6	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Il nido" Via Valdirivo 22 34132 - Trieste Tel: 040/638879 - Fax: 040/639566 Mail: maura.cettina@libero.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	20	0	0	20		Da 52 a 56	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza e grado di non autosufficienza
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Rosy" Via San Lazzaro 23 34122 - Trieste Tel: 040/632792 - Fax: Mail:	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	11	0	0	11		Da 46,67 a 53,33	Retta diversificata in base a: grado di autosufficienza
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Nonna Adriana" Via Torrebianca 8 34132 - Trieste Tel: 040/362961 - Fax: Mail: emanuela.cigui@gmail.com	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	25	0	0	25		Da 48 a 55	

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE ANNO 2013 (le rette delle Residenze protette, delle Residenze polifunzionali con Mod. A. e delle Residenze ad utenza diversificata sono indicate al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Casa Rosanna" Via G. Gozzi 4 34134 - Trieste Tel: 040/420124 - Fax: 040/420124 Mail: triesteamministrazione@societadolce.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	47	0	0	47		52,44	
1.2 Sud	"Le Mimose" di Adriano Cornachin Via Torrebianca 25 34132 - Trieste Tel: 040/2454796 - Fax: 040/0646407 Mail: lemimose.ts@gmail.com	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	14	0	0	14		Da 55 a 60	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza e accogliemento temporaneo
1.2 Sud	"La Primula 2" Via Cellini 2 34132 - Trieste Tel: 040/661764 - Fax: 040/661764 Mail: laprimulatrieste@libero.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	14	0	0	14		Da 49,32 a 50,96	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Casa Favretto" Via Gatteri 6 34125 - Trieste Tel: 040/635338 - Fax: Mail: triesteamministrazione@societadolce.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	18	0	0	18		Da 52,87 a 55,37	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.2 Sud	Casa di riposo "Napoleone" Via Pozzo del Mare 1 34100 - Trieste Tel: 040/304986 - Fax: 040/301943 Mail: casanapoleone@gmail.com	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	21	0	0	21		50	

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE ANNO 2013 (le rette delle Residenze protette, delle Residenze polifunzionali con Mod. A. e delle Residenze ad utenza diversificata sono indicate al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Danubio" Via San Francesco 1634133 – Trieste Tel: 040/661385 - Fax: 040/661385 Mail: residenzadanubio@hotmail.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	9	0	0	9		48,33	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Renè" Via Santa Caterina 5 34122 - Trieste Tel: 040/637204 - Fax: 040/637204 Mail: andreja.vagaja@telemach.net	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	11	0	0	11		Da 51,66 a 55	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza e accoglimento temporaneo
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Arianna" Viale XX Settembre 16 34125 - Trieste Tel: 040/660216 - Fax: 040/660216 Mail: antonello.finelli@libero.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	23	0	0	23		Da 50 a 56,66	Retta diversificata in base a: accoglimento temporaneo
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Valdirivo" Via Valdirivo 22 34132 - Trieste Tel: 040/3728722 - Fax: 040/37208722 Mail: info@residenzaeden.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	20	0	0	20		Da 48 a 55	Retta diversificata in base a: accoglimento temporaneo e caratteristiche della stanza
1.2 Sud	Residenza Polifunzionale "Moschion" (1° piano) Via Battisti 22 34125 - Trieste Tel: 040/631144 - Fax: 040/368423 Mail: residenzamoschion@libero.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	18	0	0	18		Da 50 a 56	Retta diversificata in base a: grado di autosufficienza

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE ANNO 2013 (le rette delle Residenze protette, delle Residenze polifunzionali con Mod. A. e delle Residenze ad utenza diversificata sono indicate al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Moschion" (2° piano) Via Battisti 22 34125 - Trieste Tel: 040/631144 - Fax: 040/368423 Mail: residenzamoschion@libero.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	20	0	0	20		Da 50 a 56	Retta diversificata in base a: grado di autosufficienza
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Cellini" Via Cellini 3 34132 - Trieste Tel: 040/365084 - Fax: 040/365084 Mail:	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	23	0	0	23		Da 46 a 49	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Raggio di Sole" Via Cesare Battisti 2234125 - Trieste Tel: 040/661758 - Fax: 040/372298 Mail: info@residenzaraggiodisolets.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	52	0	0	52		Da 48 a 53	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale per anziani "Flora" Via Torrebianca 25 34132 - Trieste Tel: 040/361385 - Fax: 040/361385 Mail: res.flora@libero.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	12	0	0	12		Da 40 a 50,66	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Alida" Via S.Nicolò 8 34121 - Trieste Tel: 040/633054 - Fax: 040/633054 Mail: massimiliano.liessi@gmail.com	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	24	0	0	24		Da 45 a 56,33	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza e accoglimento temporaneo

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE ANNO 2013 (le rette delle Residenze protette, delle Residenze polifunzionali con Mod. A. e delle Residenze ad utenza diversificata sono indicate al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Senilità" Via Coroneo 3 34133 - Trieste Tel: 040/366766 - Fax: Mail: linea.dieci@libero.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	25	0	0	25		Da 46 a 48	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.2 Sud	"Casa Anna 1" Via San Lazzaro 17 34122 - Trieste Tel: 040/631020 - Fax: 040/631020 Mail: info@casarosannats.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	18	0	0	18		52,79	
1.2 Sud	"La tua casa" Via Giulia 1 34126 - Trieste Tel: 040/370223 - Fax: 040/635744 Mail: latuacasa_srl@libero.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	24	0	0	24		50,3	
1.2 Sud	"La tua casa" Via Genova 23 34100 - Trieste Tel: 040/636239 - Fax: 040/635744 Mail: latuacasa_srl@libero.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	40	0	0	40		50,3	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Albertina" Via Coroneo 334133 – Trieste Tel: 040/365900 - Fax: 040/365900 Mail:	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	25	0	0	25		Da 55 a 76,67	

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE ANNO 2013 (le rette delle Residenze protette, delle Residenze polifunzionali con Mod. A. e delle Residenze ad utenza diversificata sono indicate al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Diamante" Via XXX Ottobre 15 34122 - Trieste Tel: 040/638851 - Fax: 040/638851 Mail: wally-s@email.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	16	0	0	16		49,31	
1.2 Sud	"La tua casa" Via Giulia 5 34126 - Trieste Tel: 040/635744 - Fax: 040/635744 Mail: latuacasa_srl@libero.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	25	0	0	25		50,3	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Primavera" Via Valdirivo 21 34132 - Trieste Tel: 040/7606118 - Fax: 040/7606118 Mail: residenza.primavera@libero.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	12	0	0	12		Da 43,33 a 46,66	
1.2 Sud	"Casa Anna 2" Via San Lazzaro 17 34122 - Trieste Tel: 040/631020 - Fax: 040/631020 Mail: triesteamministrazione@societadolce.it	Residenza polifunzionale	Privata sociale	23	0	0	23		Da 54,48 a 57,71	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "S. Giusto" Via Milano 18 34132 - Trieste Tel: 040/638949 - Fax: Mail:	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	11	0	0	11		Da 45 a 48,33	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE ANNO 2013 (le rette delle Residenze protette, delle Residenze polifunzionali con Mod. A. e delle Residenze ad utenza diversificata sono indicate al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
1.2 Sud	"La Primula" Via Molino a Vento 72 34137 - Trieste Tel: 040/369575 - Fax: 040/369575 Mail: laprimulatrieste@libero.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	16	0	0	16		Da 49,31 a 50,95	
1.2 Sud	Residenza polifunzionale "Anni Sereni" Via Gatteri 634125 – Trieste Tel: 040/633452 - Fax: 040/633452 Mail: residenzadanubio@hotmail.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	17	0	0	17		49,33	
1.2 Sud	"Mademar" Via Madonna del Mare 16 34124 - Trieste Tel: 040/3220215 - Fax: 040/3223268 Mail: berlingerio@gmail.com; tizianakert@gmail.com	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	11	0	0	11		Da 72,24 a 75	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.2 Sud	Casa albergo "Enrico Caratti" Via Valdirivo 11 34132 - Trieste Tel: 040/365110 - Fax: 040/3405449 Mail: info@prosenectutets.it	Casa albergo	Pubblica ASP	10	10	0	0	Da 48 a 55		Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.2 Sud	Casa albergo "Domus Mariae" dell'Ente di culto San Giusto Via Madonna del Mare 5 34149 - Trieste Tel: 040/300771 - Fax: 040/300772 Mail: domusmariae@alice.it	Casa albergo	Privata sociale	45	45	0	0	38		

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE ANNO 2013 (le rette delle Residenze protette, delle Residenze polifunzionali con Mod. A. e delle Residenze ad utenza diversificata sono indicate al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
1.2 Sud	Casa albergo "Maria Basiliadis" dell'Ente di culto San Giusto Via Pierluigi da Palestrina 6 34133 - Trieste Tel: 040/371363 - Fax: 040/371363 Mail: elena@casamariabasiliadis.191.it	Casa albergo	Privata sociale	35	35	0	0	Da 40 a 47		Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.2 Sud	"Casa Rusconi" ASP Via Giovanni Pascoli 31 34129 - Trieste Tel: 040/3736303 - Fax: Mail: segreteria@itis.it	Comunità alloggio	Pubblica ASP	30	30	0	0	Da 11,4 a 16,33		Retta diversificata in base a: caratteristiche dell'appartamento
1.3 Est	"Casa Emmaus" Via Italo Svevo 34 34145 - Trieste Tel: 040/3882111 - Fax: 040/3882600 Mail: casa.emmaus@libero.it	Residenza protetta	Privata sociale	122	0	122	0		Da 70,4 a 79,1	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza
1.3 Est	Casa di riposo comunale Salita Ubaldini 534015 - Muggia (TS) Tel: 040/3360350 - Fax: 040/272039 Mail: jasna.petaros@comunedimuggia.ts.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica comunale	74	10	62	0	Da 41 a 47	Da 67,1 a 78,5	Retta diversificata in base a:residenzaAttualmente disponibili 72 posti letto
1.3 Est	Residenza polifunzionale "Tiziana" Log San Dorligo della valle 158 34100 - Trieste Tel: 040/280986 - Fax: 040/280986 Mail: residenzadanubio@hotmail.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	20	0	0	20		Da 52,66 a 54,33	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE ANNO 2013 (le rette delle Residenze protette, delle Residenze polifunzionali con Mod. A. e delle Residenze ad utenza diversificata sono indicate al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
1.3 Est	"Nuova Villa Iris" Via Log 194 34018 - S. Dorligo della Valle (TS) Tel: 040/8323666 - Fax: 040/8324728 Mail: info@nuovavillairis.com	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	25	0	0	25		Da 56,66 a 58,33	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza e accoglimento temporaneo
1.3 Est	"Pensione Brioni" Loc. Lazzaretto 4 34015 - Muggia Tel: 040/271730 - Fax: 040/271730 Mail: pensionebrioni@libero.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	39	0	0	39		Da 50 a 53	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza e accoglimento temporaneo
1.4 Nord	Residenza "E. Gregoretti" Via de Ralli 1 34128 - Trieste Tel: 040/3593711 - Fax: 040/3593709 Mail: casa_riposo_gregoretti@comune.trieste.it	Residenza protetta	Pubblica comunale	91	0	91	0		Da 70,76 a 78,76	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza
1.4 Nord	Casa di riposo "S. Domenico" - Ente di culto S. Giusto Strada di Guardiella 1334128 - Trieste Tel: 040/568611 - Fax: 040/568611 Mail: cdrsandomenico@alice.it	Residenza protetta	Ente religioso	48	0	48	0		Da 73,1 a 74,1	Retta diversificata in base a:grado di non autosufficienza
1.4 Nord	"Centro per l'anziano" Via Carlo de Marchesetti 8/3 34142 - Trieste Tel: 040/910252 - Fax: 040/9149252 Mail: Amministrazione_CPA@comune.trieste.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica comunale	206	86	120	0	Da 40,5 a 44,36	70,76	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE ANNO 2013 (le rette delle Residenze protette, delle Residenze polifunzionali con Mod. A. e delle Residenze ad utenza diversificata sono indicate al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
1.4 Nord	Residenza polifunzionale "Flora 2" Via Carducci 32 34100 - Trieste Tel: 040/7600444 - Fax: 040/7600444 Mail: res.flora@libero.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	21	0	0	21		Da 33,33 a 51,66	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza e accoglimento temporaneo
1.4 Nord	"Casa Fiorita" Strada Nuova per Opicina 7 34151 - Trieste Tel: 040/55193 - Fax: 040/55193 Mail: pbonazza@hotmail.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	20	0	0	20		Da 53 a 57,5	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.4 Nord	Residenza polifunzionale "Relax" Via S. Maurizio 13 34129 - Trieste Tel: 040/365070 - Fax: 040/365070 Mail: residenzerelax@vodafone.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	25	0	0	25		51,6	
1.4 Nord	Residenza polifunzionale "Eden" Largo Barriera vecchia 11 34131 - Trieste Tel: 040/369123 - Fax: 040/369123 Mail: info@residenzaeden.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	30	0	0	30		Da 46 a 50	Retta diversificata in base a: accoglimento temporaneo e caratteristiche della stanza
1.4 Nord	Residenza polifunzionale "Carlo Goldoni" Via Carducci 31 34100 - Trieste Tel: 040/660319 - Fax: 040/660319 Mail: residenzadanubio@hotmail.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	13	0	0	13		46,67	

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE ANNO 2013 (le rette delle Residenze protette, delle Residenze polifunzionali con Mod. A. e delle Residenze ad utenza diversificata sono indicate al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
1.4 Nord	"Anni d'argento" Largo Barriera 1134129 - Trieste Tel: 040/636258 - Fax: 040/636258 Mail: annidiargento@libero.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	15	0	0	15		Da 48,33 a 50	Retta diversificata in base a:caratteristiche della stanza
1.4 Nord	Residenza polifunzionale "La Dolce Vita" Via delle Zudecche 1 34131 - Trieste Tel: 040/636960 - Fax: 040/636960 Mail: ladolcevita.trieste@gmail.com	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	18	0	0	18		Da 49,31 a 57,2	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.4 Nord	"Casa della famiglia della Giovane Mater Dei" VIALE RAFFAELLO SANZIO 3 34128 - Trieste Tel: 040/53580 - Fax: 040/350441 Mail: mater.dei@tiscali.it	Casa albergo	Privata sociale	88	88	0	0	Da 39,67 a 47,33		Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
1.4 Nord	"Suore Scolastiche Francescane di Cristo Re" Via delle docce 34 34128 - Trieste Tel: 040/567851 - Fax: 040/567851 Mail: suore.scolastiche.ts@ssfcr.org	Casa albergo	Privata sociale	18	18	0	0	Da 31 a 33		Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza

Allegato 1

ANNO 2013
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.2 "ISONTINA"

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
2.1 Alto Isontino	Casa di riposo Residenza protetta "Villa S. Giusto" CORSO ITALIA 244 34170 - Gorizia Tel: 0481/596911 - Fax: 0481/596988 Mail: s.giusto.accettazione@fatebenefratelli.it	Residenza protetta	Ente religioso	200	0	200	0		Da 80,1 a 88,1	
2.1 Alto Isontino	Residenza protetta Cormons Via Venezia Giulia 74 34071 - Cormons (GO) Tel: 0481/629201 - Fax: 0481/629220 Mail: distai@ass2.sanita.fvg.it	Residenza protetta	Azienda per i servizi sanitari	34	0	34	0		54,74	Struttura attualmente non attiva
2.1 Alto Isontino	Casa di riposo comunale "Angelo Culot" VIA BRIGATA RE 31 34170 - Gorizia Tel: 0481/390701 - Fax: 0481/392329 Mail: graziella.coni@comune.gorizia.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica comunale	127	95	32	0	39,7	Da 58 a 62,5	
2.1 Alto Isontino	Casa di riposo "La Cjase" VIALE VENEZIA GIULIA 74 34071 - Cormons (GO) Tel: 0481/60485 - Fax: Mail: assistente.sociale@com-cormons.regione.fvg.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica comunale	49	5	44	0	Da 42,5 a 47,5	Da 64,6 a 69	Retta diversificata in base a: residenza
2.1 Alto Isontino	Casa di riposo "Rosa Mistica" Largo S.Luigi Scrosoppi 2 34071 - Cormons (GO) Tel: 0481/60157 - 0481/61881 - Fax: 0481/61571 Mail: casadiriposo@rosamistica.191.it	Residenza ad utenza diversificata	Ente religioso	106	26	80	0			Retta diversificata in base a: struttura riservata alle religiose della stessa congregazione

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
2.1 Alto Isontino	Casa di riposo ad utenza diversificata "San Salvatore" Via della Campagnola 13 34072 - Gradisca D'Isonzo (GO) Tel: 0481/92644 - Fax: 0481/954749 Mail: CasaRiposo@com-gradisca-d-isonzo.regione.fvg.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica comunale	32	21	11	0	Da 38 a 46	Da 69 a 77	Retta diversificata in base a: residenza
2.1 Alto Isontino	Casa di riposo "S. Vincenzo De Paoli" Via della Bona 15 34170 - Gorizia Tel: 0481/531546 - Fax: 0481/537997 Mail: sviluppoprogetti1@gmail.com	Casa albergo	Ente religioso	68	68	0	0	Da 39,5 a 41		Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
2.1 Alto Isontino	Congregazione Suore di Maria M. M. "Domus Mariae SS. Reginae" Corso Italia 120 34170 - Gorizia Tel: 0481/533888 - Fax: 0481/539758 Mail: suoredimaria@libero.it	Casa albergo	Ente religioso	14	14	0	0	Da 36,5 a 43,5		
2.1 Alto Isontino	Istituto "Sacra Famiglia" Via Don Bosco 66 34170 - Gorizia Tel: 0481/530341 - Fax: 0481/545928 Mail: solskego@tiscali.it	Casa albergo	Privata sociale	24	24	0	0	Da 38 a 40		Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza Attualmente utilizzati 18 posti letto
2.1 Alto Isontino	Casa albergo Fondazione "O. Brovedani" Onlus Via Eulambio 3 34072 - Gradisca D'Isonzo (GO) Tel: 0481/967511 - Fax: 0481/960591 Mail: segr@fondazionebrovedani.it	Casa albergo	Privata sociale	98	98	0	0			Retta diversificata in base a: la struttura non richiede il pagamento della retta
2.2 Basso Isontino	Residenza protetta "D. Corradini" Via D'Annunzio 14 34077 - Ronchi dei Legionari (GO) Tel: 0481/474577 - Fax: 0481/475109 Mail: info@casanzianironchi.191.it	Residenza protetta	Pubblica tra Comuni associati	66	0	66	0		89,95	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
2.2 Basso Isontino	Casa di riposo "Serena" Viale Papa Giovanni XXIII 40 34073 - Grado (GO) Tel: 0431/896411 - Fax: 0431/85112 Mail: casariposo.serena@comunegrado.it	Residenza protetta	Pubblica comunale	115	0	115	0	Da 42,5 a 57	Da 63,2 a 86,1	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza e residenza
2.2 Basso Isontino	Centro demenze Alzheimer "Argo" Via Trieste 71 34075 - San Canzian D'Isonzo (GO) Tel: 0481/76409 - Fax: 0481/76409 Mail: info@casanzianironchi.191.it	Residenza protetta	Pubblica tra Comuni associati	13	0	13	0		Da 120,1 a 126,1	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
2.2 Basso Isontino	Residenza per anziani ad utenza diversificata Via Crociera 14 34074 - Monfalcone (GO) Tel: 0481/494811 - Fax: 0481/494814 Mail: casaalbergo@comune.monfalcone.go.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica comunale	62	0	62	0	38,41	67,1	
2.2 Basso Isontino	Struttura per anziani "De Gressi" Via Cosolo 19 34070 - Fogliano - Redipuglia (GO) Tel: 0481/489856 - Fax: 0481/489856 Mail: info@casanzianironchi.191.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica tra Comuni associati	18	10	8	0	Da 49 a 55,5	78,1	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza e grado di autosufficienza
2.2 Basso Isontino	Sereni Orizzonti Pieris via Roma 46/48 33075 - San Canzian D'Isonzo (GO) Tel: 0481/767245 - Fax: 0481/470072 Mail: pieris2@sereniorizzonti.it	Residenza polifunzionale con Mod.A	Privata di mercato	60	0	0	60		Da 72,98 a 77,98	
2.2 Basso Isontino	"I.S.A." VIA BLASERNA 12 34074 - Monfalcone (GO) Tel: 0481/412983 - Fax: 0481/412983 Mail: info@casapensioneisa.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	23	0	0	23		Da 58 a 70	

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
2.2 Basso Isontino	"Casa alloggio 2000" Via Blaserna 12 34074 - Monfalcone (GO) Tel: 0481/40005 - Fax: Mail:	Residenza polifunzionale	Privata sociale	10	0	0	10		Da 47 a 55	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza

Allegato 1

ANNO 2013
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.3 "ALTO FRIULI"

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
3.1 Gemonese	Casa di soggiorno per anziani Gemona Via Croce del Papa 31 33013 - Gemona del Friuli (UD) Tel: 0432/980465 - 0432/972810 - Fax: 0432/980465 Mail: assistenza@com-gemona-del-friuli.regione.fvg.it	Residenza protetta	Pubblica comunale	68	0	68	0		64	
3.1 Gemonese	Centro anziani "E. Tolazzi" Via G. Ermolli 28 33015 - Moggio Udinese (UD) Tel: 0433/51999 - Fax: 0433/550619 Mail: centro.anziani@com-moggio-udinese.regione.fvg.it	Residenza protetta	Pubblica comunale	71	0	71	0	40,62	Da 64,1 a 67,88	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza
3.1 Gemonese	Casa di riposo "Santa Maria degli Angeli" LARGO P. G. FIORAVANTI 9 33013 - Gemona del Friuli (UD) Tel: 0432/898711 - 347/4291472 - Fax: 0432/898726 Mail: economagem@libero.it	Residenza ad Utenza Diversificata	Ente religioso	80	40	40	0		50	
3.1 Gemonese	Sereni Orizzonti Gemona via Santa Lucia 53 33013 - Gemona del Friuli (UD) Tel: 0432/971520 - Fax: 0432/970263 Mail: gemona@sereniorizzonti.it	Residenza polifunzionale con Mod.A	Privata di mercato	60	0	0	60		Da 69,98 a 74,78	

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
3.1 Gemonese	Centro sociale per anziani Osoppo Via Rosselli 7 33010 - Osoppo (UD) Tel: 0432/975183 - Fax: 0432/974498 Mail: centroanzianiosoppo@alice.it	Casa albergo	Privata sociale	82	82	0	0	Da 40 a 50	Da 50 a 60	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza, accoglimento temporaneo e residenza La Casa albergo è autorizzata, ai sensi della DGR 2089/06, a mantenere l'ospitalità di persone anziane che, successivamente al momento dell'accoglimento, abbiano avuto un'evoluzione della condizione funzionale tale da presentare una compromissione della propria autonomia configurabile in un punteggio BINA non superiore a 550 punti
3.1 Gemonese	Pio Istituto Elemosiniere - A. del Colle Via San Giovanni, n. 8 8 33010 - Venzone (UD) Tel: 0432/985159 - Fax: 0432/985159 Mail: segreteria@aspvenzone.it	Casa albergo	Pubblica ASP	34	34	0	0	42,3	Da 48,7 a 53,3	La Casa albergo è autorizzata, ai sensi della DGR 2089/06, a mantenere l'ospitalità di persone anziane che, successivamente al momento dell'accoglimento, abbiano avuto un'evoluzione della condizione funzionale tale da presentare una compromissione della propria autonomia configurabile in un punteggio BINA non superiore a 550 punti

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
3.2 Carnia	Residenza per anziani "Monsignor Nigris" Via della Maina 28 33021 - Ampezzo (UD) Tel: 0433/80970 - Fax: 0433/811835 Mail: cdrnigris@universiis.it	Residenza protetta	Privata sociale	37	0	37	0		Da 66,11 a 73,87	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
3.2 Carnia	ASP Casa Degli Operai Vecchi Ed Inabili Al Lavoro "Matteo Brunetti" VIA NAZIONALE 31 33026 - Paluzza (UD) Tel: 0433/775121 - Fax: 0433/775012 Mail: info@covilpaluzza.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica ASP	130	33	97	0	Da 39 a 69,7	Da 64,6 a 66,1	
3.2 Carnia	ASP della Carnia "San Luigi Scrosoppi" Via Morgagni 5 33028 - Tolmezzo (UD) Tel: 0433/481611 - Fax: 0433/44422 Mail: info@aspcarnia.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica ASP	166	16	150	0	Da 43,5 a 56	Da 71,6 a 78,1	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza e caratteristiche della stanza
3.2 Carnia	Centro residenziale per anziani Paularo Via della Pineta 2 33027 - Paularo (UD) Tel: 0433/711193 - Fax: 0433/711193 Mail: ideacoop1@gmail.com; residenza.anziani@hotmail.it	Casa albergo	Privata sociale	25	5	20	0	47,5	Da 48,5 a 54,5	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza e caratteristiche della stanza La Casa albergo è autorizzata, ai sensi della DGR 2089/06, a mantenere l'ospitalità di persone anziane che, successivamente al momento dell'accoglimento, abbiano avuto un'evoluzione della condizione funzionale tale da presentare una compromissione della propria autonomia configurabile in un punteggio BINA non superiore a 550 punti

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
3.2 Carnia	Residence "Stati Uniti d'America" Centro anziani Via Stati Uniti d'America 10 33029 - Villa Santina (UD) Tel: 0433/74364 - Fax: 0433/74364 Mail: direzione@centroanziani.info; segreteria@centroanziani.info	Casa albergo	Pubblica comunale	96	96	0	0	Da 35,5 a 46,5		Retta diversificata in base a: accoglimento temporaneo La Casa albergo è autorizzata, ai sensi della DGR 2089/06, a mantenere l'ospitalità di persone anziane che, successivamente al momento dell'accoglimento, abbiano avuto un'evoluzione della condizione funzionale tale da presentare una compromissione della propria autonomia configurabile in un punteggio BINA non superiore a 550 punti

Allegato 1

ANNO 2013
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.4 "MEDIO FRIULI"

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
4.1 S.Daniele	Residenza per persone non autosufficienti di S. Daniele del Friuli via Dalmazia 33 33038 - S.Daniele del Friuli (UD) Tel: 0432/969011 - Fax: 0432/969020 Mail: segreteriacdr.sdaniele@mediofriuli.it	Residenza protetta	Azienda per i servizi sanitari	146	0	146	0		67,8	
4.1 S.Daniele	Casa di riposo Buja Via Ursinis Piccolo 2/23 33030 - Buja (UD) Tel: 0432/960192 - Fax: 0432/960192 Mail:	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica comunale	27	15	12	0	Da 44,35 a 45	Da 73,9 a 74,6	Retta diversificata in base a: residenza
4.1 S.Daniele	Centro sociale residenziale per anziani San Daniele Via Cadorna 50 33038 - San Daniele del Friuli (UD) Tel: 0432/955618 - Fax: 0432/942770 Mail: centro.anziani@san-daniele.it	Casa albergo	Pubblica comunale	99	99	0	0	Da 29,13 a 39,17	Da 29,13 a 39,17	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza, caratteristiche della stanza e residenza
4.1 S.Daniele	Centro anziani Buja Via Ursinis Piccolo 2/27 33030 - Buja (UD) Tel: 0432/964421 - Fax: 0432/964422 Mail:	Casa albergo	Pubblica comunale	64	64	0	0	9,05		Attualmente utilizzati 64 posti letto
4.1 S.Daniele	Centro residenziale per anziani "M. Stango Rodino" Via Bertagnolli 1 33030 - Majano (UD) Tel: 0432/948466 - Fax: 0432/848592 Mail: centroanziani@com-majano.regione.fvg.it	Casa albergo	Pubblica comunale	99	99	0	0	54		

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
4.2 Tarcento	Zaffiro "Casa anziani Nelson Rockefeller" VIA CIVIDINA 56 33010 - Magnano in Riviera (UD) Tel: 0432/781222 - Fax: 0432/782010 Mail: f.minisini@gruppozaffiro.it	Residenza ad utenza diversificata	Privata di mercato	150	30	120	0	Da 57 a 65	Da 81,1 a 92,1	
4.2 Tarcento	Residenza Zaffiro Colle Verzan VIA SOTTOCOLLE VERZAN 30 33017 - Tarcento (UD) Tel: 0432/781800 - Fax: 0432/755148 Mail: f.minisini@gruppozaffiro.it	Residenza ad utenza diversificata	Privata di mercato	158	38	120	0	Da 59 a 78	Da 86,1 a 101,1	
4.2 Tarcento	"Opera Pia Coianiz" ASP via P. Coianiz 8 33017 - Tarcento (UD) Tel: 0432/780711 - Fax: 0432/780715 Mail: segreteria@operapiacoianiz.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica ASP	210	55	155	0	Da 46,7 a 47,1	Da 76,4 a 76,8	
4.2 Tarcento	Casa di riposo "Nobili dè Pilosio" Via S. Francesco 98 33019 - Tricesimo (UD) Tel: 0432/851115 - Fax: 0432/854970 Mail: casadiriposo@com-tricesimo.regione.fvg.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica comunale	99	54	45	0	Da 35,5 a 38,5	Da 68,1 a 71,1	
4.2 Tarcento	Villa Nimis Via Roma 38 33045 - Nimis (UD) Tel: 0432/790113 - Fax: 0432/797970 Mail: progesco@libero.it	Residenza polifunzionale con Mod.A	Privata sociale	60	0	0	60		Da 70,91 a 73,91	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
4.2 Tarcento	Residenza polifunzionale di Campeglio Via Soffumbergo 19 33040 - Faedis (UD) Tel: 0432/711191 - Fax: 0432/711956 Mail: campeglio@universiis.it	Residenza polifunzionale	Privata sociale	24	0	0	24		Da 31,14 a 45,58	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
4.2 Tarcento	Casa famiglia regionale per anziani non vedenti "Villa Masieri" Via Luseriacco 8 33019 - Tricesimo (UD) Tel: 0432/853569 - Fax: 0432/853569 Mail: masieri@uiciechi.it	Casa albergo	Privata sociale	45	45	0	0	Da 35 a 51		Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza La Casa albergo è autorizzata, ai sensi della DGR 2089/06, a mantenere l'ospitalità di persone anziane che, successivamente al momento dell'accoglimento, abbiano avuto un'evoluzione della condizione funzionale tale da presentare una compromissione della propria autonomia configurabile in un punteggio BINA non superiore a 550 punti
4.2 Tarcento	Comunità alloggio Attimis Piazza A. Moro 1/A 33040 - Attimis (UD) Tel: 0432/789593 - Fax: 0432/789593 Mail: campeglio@universiis.it	Comunità alloggio	Privata sociale	10	10	0	0	30		
4.2 Tarcento	Comunità alloggio casa famiglia Taipana Via Roma 46 33040 - Taipana (UD) Tel: 0432/788054 - Fax: 0432/788054 Mail:	Comunità alloggio	Pubblica comunale	24	24	0	0	Da 28,33 a 33,33		
4.2 Tarcento	Comunità alloggio anziani - Pradielis 11 Fraz. Pradielis 11 33010 - Lusevera (UD) Tel: 0432/787055 - Fax: 0432/787353 Mail: comanziani@gmail.com	Comunità alloggio	Privata sociale	13	13	0	0	Da 23,34 a 28,34		Retta diversificata in base a: assistenza igienica

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
4.2 Tarcento	Comunità alloggio anziani - Pradielis 11/A Fraz. Pradielis 11/A 33010 - Lusevera (UD) Tel: 0432/787024 - Fax: 0432/787353 Mail: comanziani@gmail.com	Comunità alloggio	Privata sociale	7	7	0	0	Da 23,34 a 28,34		Retta diversificata in base a: assistenza igienica
4.2 Tarcento	Comunità alloggio anziani - Villanova 110 Fraz. Villanova delle grotte 110 33010 - Lusevera (UD) Tel: 0432/787069 - Fax: 0432/787353 Mail: comanziani@gmail.com	Comunità alloggio	Privata sociale	13	13	0	0	Da 23,34 a 28,34		Retta diversificata in base a: assistenza igienica
4.3 Cividale	ASP "Casa per anziani" Cividale Viale Trieste 42 33043 - Cividale del Friuli (UD) Tel: 0432/731048 - Fax: 0432/700863 Mail: protocollo@aspcividale.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica ASP	251	65	186	0	Da 41,5 a 53,8	Da 72,1 a 74,1	Retta diversificata in base a: grado di autosufficienza e residenza
4.3 Cividale	ASP "Casa di riposo Giuseppe Sirch" VIA DEL KLANCIC 2 33049 - San Pietro al Natisone (UD) Tel: 0432/727013 - Fax: 0432/727013 Mail: aspsirch@legalmail.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica ASP	60	2	58	0	41	76	
4.3 Cividale	Sereni Orizzonti San Giovanni al Natisone via Stazione 70 33048 - San Giovanni al Natisone (UD) Tel: 0432/757378 - Fax: 0432/757359 Mail: sangiovanni@sereniorizzonti.it	Residenza polifunzionale con Mod.A	Privata di mercato	80	0	0	80		Da 71,28 a 77,88	
4.4 Codroipo	ASP "Daniele Moro" Codroipo Viale F. Duodo 80 33033 - Codroipo (UD) Tel: 0432/909311 - Fax: 0432/909306 Mail: info@aspmoro.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica ASP	129	6	123	0	53,2	Da 73,3 a 74,8	Retta diversificata in base a: residenza

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
4.4 Codroipo	Centro assistenziale "Italia Rovere Bianchi" - Mortegliano (UD) Via Gonars 11 33050 - Mortegliano (UD) Tel: 0432/762094 - Fax: 0432/762095 Mail: centro.bianchi@com-mortegliano.regione.fvg.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica comunale	90	32	58	0	Da 43 a 56,5	76,1	
4.5 Udine	Residenza "S. Anna" Via Tellini 1 33100 - Udine Tel: 0432/600649 - Fax: 0432/624001 Mail: s.annasegreteria@societadolce.it	Residenza protetta	Privata sociale	95	0	95	0		Da 78,37 a 85,25	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
4.5 Udine	Residenza protetta "Caris" Via Montello 55 33100 - Udine Tel: 0432/484736 - Fax: 0432/487616 Mail: carisa@societadolce.it	Residenza protetta	Privata sociale	60	0	60	0		Da 80,11 a 94,15	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza e caratteristiche della stanza
4.5 Udine	Congregazione Ancelle della carità Via Francesco Crispi 35 33100 - Udine Tel: 0432/501386 - Fax: 0432/501386 Mail: s.spiritoudine@gmail.com	Residenza ad utenza diversificata	Ente religioso	51	11	40	0		51	Struttura riservata alle religiose della stessa congregazione
4.5 Udine	Residenza per anziani Zaffiro Martignacco VIA DELLA VECCHIA FILATURA 26/1 33035 - Martignacco (UD) Tel: 0432/407311 - Fax: 0432/410284 Mail: f.minisini@gruppozaffiro.it	Residenza ad utenza diversificata	Privata di mercato	120	0	120	0		Da 90,6 a 100,649	
4.5 Udine	ASP "Fondazione Emilia Muner De Giudici" Via della Libertà 19 33040 - Pradamano (UD) Tel: 0432/409311 - Fax: 0432/670016 Mail: info@fondazionemuner.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica ASP	81	5	76	0	42	Da 81 a 87,1	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
4.5 Udine	Casa di accoglienza del clero Via G. Ellero 3/4 33100 - Udine Tel: 0432/511185 - Fax: 0432/502833 Mail: fraternitaudine@libero.it	Residenza ad utenza diversificata	Privata sociale	57	35	22	0	33,18	Da 56,38 a 65,56	
4.5 Udine	"La Quiete" VIA S. AGOSTINO 7 33100 - Udine Tel: 0432/886211 - Fax: 0432/26460 Mail: segreteria@laquieteudine.it	Residenza ad Utenza Diversificata	Pubblica ASP	445	14	431	0		Da 79,3 a 85,1	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza e caratteristiche della stanza
4.5 Udine	Sereni Orizzonti "Santa Chiara" Viale Europa Unita 163/1 33100 - Udine Tel: 0432/229223 - Fax: 0432/298581 Mail: udine.santachiara@sereniorizzonti.it	Residenza polifunzionale con Mod.A	Privata di mercato	25	0	0	25		Da 68,08 a 74,08	
4.5 Udine	Sereni Orizzonti Via Podgora via Podgora 16 33100 - Udine Tel: 0432/235612 - Fax: 0432/532844 Mail: udine.podgora@sereniorizzonti.it	Residenza polifunzionale con Mod.A	Privata di mercato	60	0	0	60		Da 73,08 a 77,78	
4.5 Udine	Sereni Orizzonti P.le Cella piazzale Cella 62 33100 - Udine Tel: 0432/532304 - Fax: 0432/532304 Mail: udine.cella@sereniorizzonti.it	Residenza polifunzionale con Mod.A	Privata di mercato	46	0	0	46		Da 69,88 a 75,43	
4.5 Udine	Sereni Orizzonti Viale XXIII Marzo viale XXIII Marzo 31 33100 - Udine Tel: 0432/502104 - Fax: 0432/502104 Mail: udine.23marzo@sereniorizzonti.it	Residenza polifunzionale con Mod.A	Privata di mercato	24	0	0	24		Da 71,28 a 76,28	

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
4.5 Udine	Sereni Orizzonti "Giacinto Blasoni" di Risano via Roggia 4/1 33050 - Risano - Pavia di Udine (UD) Tel: 0432/564709 - Fax: 0432/564709 Mail: risano@sereniorizzonti.it	Residenza polifunzionale con Mod.A	Privata di mercato	33	0	0	33		Da 75,98 a 79,98	
4.5 Udine	Sereni Orizzonti Percoto via Aquileia 94 33050 - Percoto - Pavia di Udine (UD) Tel: 0432/676898 - Fax: 0432/676898 Mail: percoto@sereniorizzonti.it	Residenza polifunzionale con Mod.A	Privata di mercato	50	0	0	50		76,78	
4.5 Udine	Residenza "Aurora" Via della statua 1/a 33050 - Terenzano (UD) Tel: 0432/560697 - Fax: 0432/560697 Mail: francescairis@virgilio.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	10	0	0	10		Da 50 a 58	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
4.5 Udine	Residenza "I Faggi" VIA MICESIO 31 33100 - Udine Tel: 0432/514111 - Fax: 0432/287233 Mail: segreteria@laquieteudine.it	Casa albergo	Pubblica ASP	124	124	0	0	Da 33,42 a 53,05		Retta diversificata in base a: pasti e pulizie supplementari

Allegato 1

ANNO 2013
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.5 "BASSA FRIULANA"

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
5.1 Est	Sereni Orizzonti Aiello Via G. Rossini 19/B 33041 - Aiello del Friuli (UD) Tel: 0431/99019 - Fax: 0431/99332 Mail: aiello@sereniorizzonti.it	Residenza protetta	Privata di mercato	118	0	118	0		75,6	
5.1 Est	Casa di riposo per anziani del Comune di Aiello del Friuli VIA PETRARCA 30 33041 - Aiello del Friuli (UD) Tel: 0431/99081 - Fax: 0431/974596 Mail: casadiriposo@comune.aiellodelfriuli.ud.it	Residenza protetta	Pubblica comunale	60	0	60	0		Da 70,87 a 79,13	
5.1 Est	ASP "Ardito Desio" Piazza Garibaldi 7 33057 - Palmanova (UD) Tel: 0432/929372 - Fax: 0432/924690 Mail: cinzia@asparditodesio1.191.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica ASP	117	23	94	0	42,3	70,4	
5.1 Est	Casa di riposo "V. Sarcinelli" VIA MERCATO 12 33052 - Cervignano del Friuli (UD) Tel: 0431/388530 - Fax: 0431/388603 Mail: casa.riposo@com-cervignano-del-friuli.regione.fvg.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica comunale	87	28	59	0	Da 35,13 a 46,46	Da 69,32 a 73,34	
5.1 Est	"Ianus" Viale San Marco 4 33057 - Palmanova (UD) Tel: 0432/924132 - Fax: 0432/933001 Mail: ianus.segreteria@societadolce.it	Residenza polifunzionale con Mod.A	Privata sociale	60	0	0	60		Da 71,86 a 77,18	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
5.1 Est	"La Villa Rosa" Via San Zenone - Fraz. Muscoli 33052 - Cervignano del Friuli (UD) Tel: 0431/34744 - Fax: 040/635744 Mail: latuacasa_srl@libero.it	Residenza polifunzionale	Privata di mercato	42	0	0	42		51,28	
5.2 Ovest	ASP "Umberto I" Latisana Via Sabbionera 103 33053 - Latisana (UD) Tel: 0431/50202 - Fax: 0431/512480 Mail: amministrazione@umberto-primo.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica ASP	56	6	50	0	Da 42,2 a 52,2	Da 77,5 a 87,5	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
5.2 Ovest	ASP "Giovanni Chiabà" Via Cristofoli 18 33058 - San Giorgio di Nogaro (UD) Tel: 0431/65032 - Fax: 0431/65085 Mail: ragioneria@gchiaba.191.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica ASP	152	13	139	0	Da 41,1 a 61,8	Da 66,1 a 97,45	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza e caratteristiche della stanza

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
5.2 Ovest	Casa albergo Comune di Rivignano Via Udine 5 33050 - Rivignano (UD) Tel: 0432/775793 - Fax: 0432/775793 Mail: segreteria@comune.rivignano.ud.it; casalbergo@gmail.com	Casa albergo	Pubblica comunale	22	22	0	0	Da 48 a 50		Retta diversificata in base a: residenza Attualmente disponibili 21 posti letto nelle camere, 1 posto letto in infermeria La Casa albergo è autorizzata, ai sensi della DGR 2089/06, a mantenere l'ospitalità di persone anziane che, successivamente al momento dell'accoglimento, abbiano avuto un'evoluzione della condizione funzionale tale da presentare una compromissione della propria autonomia configurabile in un punteggio BINA non superiore a 550 punti

Allegato 1

ANNO 2013
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.6 "FRIULI OCCIDENTALE"

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
6.1 Ovest	Casa di riposo di Sacile Via Ettoreo 4 33077 - Sacile (PN) Tel: 0434/736489 - Fax: 0434/736405 Mail: casa_rip@libero.it	Residenza protetta	Pubblica comunale	86	0	86	0		Da 67,1 a 73,1	Retta diversificata in base a: residenza Attualmente disponibili 83 posti letto
6.1 Ovest	Casa di soggiorno per anziani Aviano Via Aldo Moro 13 33081 - Aviano (PN) Tel: 0434/652367 - Fax: 0434/651312 Mail: casa.riposo@com-aviano.regione.fvg.it	Residenza protetta	Pubblica comunale	95	0	95	0		Da 62,4 a 72,5	Retta diversificata in base a: residenza
6.1 Ovest	Servizio Sperimentale "Pra de Plana" Sereni Orizzonti via Montecavallo 76 33081 - Aviano Loc. Pra de Plana (PN) Tel: 0434/652552 - Fax: 0434/652427 Mail: aviano@sereniorizzonti.it	Servizio sperimentale	Privata di mercato	50	25	25	0		Da 76,58 a 80,58	
6.2 Est	ASP "Daniele Moro" Morsano Via Roma 27 33075 - Morsano al Tagliamento (PN) Tel: 0434/697046 - Fax: 0434/696057 Mail: info@entemoro.it	Residenza protetta	Pubblica ASP	113	0	113	0		Da 72,9 a 73,9	Retta diversificata in base a: grado di non autosufficienza
6.2 Est	Casa di riposo della Parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri via SAVORGNANO 47 33078 - San Vito al Tagliamento (PN) Tel: 0434/842511 - Fax: 0434/842599 Mail: posta@casadiriposo.org	Residenza protetta	Privata sociale	264	0	264	0		70,4	

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
6.2 Est	Fondazione Opera Colledani-Bulian Borgo S. Antonio 9 33098 - Valvasone (PN) Tel: 0434/899390 - Fax: 0434/847600 Mail: colledani-bulian@libero.it	Casa albergo	Privata sociale	25	25	0	0	46,124		
6.3 Sud	ASP "Casa Lucia" Via Roma 54 33087 - Pasiano di Pordenone (PN) Tel: 0434/614001 - Fax: 0434/614009 Mail: aspcasalucia@pec.it	Residenza protetta	Pubblica ASP	60	0	60	0		72,1	
6.3 Sud	ASP "Solidarietà" Mons. D. Cadore Viale XXV Aprile 42 33082 - Azzano Decimo (PN) Tel: 0434/640074 - Fax: 0434/640941 Mail: azzano@casariposolidarieta.191.it	Residenza protetta	Pubblica ASP	111	0	84	0		69,6	
6.3 Sud	Fondazione Micoli Toscano Via Favetti 7 33080 - Zoppola (PN) Tel: 0434/97187 - Fax: 0434/97243 Mail: fondazione@micolitoscano.it	Residenza protetta	Privata sociale	108	0	108	0	42	73	
6.4 Nord	ASP di Spilimbergo Viale Barbacane 19 33097 - Spilmbergo (PN) Tel: 0427/2134 - Fax: 0427/41268 Mail: azienda@aspspilimbergo.it	Residenza protetta	Pubblica ASP	204	0	204	0		75,8	
6.4 Nord	ASP Cavasso Via Vittorio Veneto 91 33092 - Cavasso Nuovo (PN) Tel: 0427/77248 - Fax: 0427/77248 Mail: accettazione@aspcavasso.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica ASP	91	3	88	0	45	72,9	

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
6.4 Nord	Centro assistenza anziani Maniago Via San Mauro 5 33085 - Maniago (PN) Tel: 0427/707400 - Fax: 0427/732349 Mail: casa.anziani@maniago.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica comunale	86	20	66	0	Da 46,81 a 56,01	Da 63,41 a 73,54	
6.4 Nord	Casa dell'Emigrante "Cesare e Agnese Carnera" Via G. D. Facchina 82 33090 - Sequals (PN) Tel: 0427/93231 - 0427/93263 - Fax: 0427/939176 Mail: casa.emigrante@com-sequals.regione.fvg.it	Residenza ad utenza diversificata	Pubblica comunale	93	10	83	0	Da 41,5 a 42,5	Da 66,6 a 70,2	
6.4 Nord	Casa di riposo "Fondazione G. Fabricio" Via Villa Dote 17 33090 - Clauzetto (PN) Tel: 0427/80205 - Fax: 0427/80205 Mail: parr.clauzetto@diocesiconcordiapordenone.it	Residenza ad utenza diversificata	Privata sociale	25	11	14	0	46	51	
6.4 Nord	Residenza polifunzionale "La Panoramica" Via Tagliamento 10 33094 - Pinzano al Tagliamento (PN) Tel: 0432/950854 - Fax: 0432/873463 Mail: info@lapanoramica.org	Residenza polifunzionale con Mod.A	Privata di mercato	25	0	0	25	Da 50,5 a 57,4	Da 69,28 a 76,18	Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza
6.4 Nord	Fondazione Casa per anziani Valeriano VIA SOTTOPLOVIA 21 33094 - Pinzano al Tagliamento (PN) Tel: 0432/950643 - Fax: 0432/950643 Mail: info@studiogiacomello.com	Casa albergo	Privata sociale	15	15	0	0	35		
6.4 Nord	Casa albergo per anziani Cimolais Via XIX Ottobre 43 33080 - Cimolais (PN) Tel: 0427/87035 - Fax: 0427/87035 Mail: l.protti@itaca.coopsoc.it	Casa albergo	Privata sociale	32	32	0	0	Da 41,78 a 59,46		Retta diversificata in base a: assistenza e trasporti

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
6.4 Nord	Comunità alloggio "Il Pellegrin" Via Battisti 1 33086 - S. Leonardo - Montereale Valcellina (PN) Tel: 0427/75300 - Fax: 0427/75300 Mail: casailpellegrin@gmail.com	Comunità alloggio	Pubblica comunale	17	17	0	0	45,76		
6.4 Nord	Comunità alloggio per anziani Andreis Via Cesare Battisti 75 33080 - Andreis (PN) Tel: 0427/76290 - Fax: 0427/76290 Mail:	Comunità alloggio	Pubblica comunale	13	13	0	0	Da 36 a 38		Retta diversificata in base a: residenza
6.5 Urbano	ASP Casa per anziani "Umberto I" PIAZZA DELLA MOTTA 12 33170 - Pordenone Tel: 0434/223811 - Fax: 0434/223822 Mail: direzione@asp-umbertoprimo.regione.fvg.it	Residenza protetta	Pubblica ASP	106	0	106	0		72,1	
6.5 Urbano	Casa anziani San Quirino VIA PIAZZETTA 4 33080 - San Quirino (PN) Tel: 0434/91250 - Fax: 0434/917682 Mail: casaanzianisq2005@libero.it	Residenza protetta	Pubblica comunale	44	0	44	0		71,6	
6.5 Urbano	Casa Serena - Pordenone Via Revedole 88 33170 - Pordenone Tel: 0434/41221 - Fax: 0434/541259 Mail: giovanni.diprima@comune.pordenone.it	Residenza protetta	Pubblica comunale	275	0	243	0	Da 46,56 a 68,89	Da 67,89 a 68,89	Retta diversificata in base a: residenza e accoglimento temporaneo
6.5 Urbano	ASP Cordenonese "Arcobaleno" Via Cervel 68 33084 - Cordenons (PN) Tel: 0434/930440 - Fax: 0434/580334 Mail: protocollo@aspcordenonese.it	Residenza ad Utenza Diversificata	Pubblica ASP	113	1	112	0		Da 46,4 a 72,3	

Allegato 1

DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA	POSTI LETTO AUTORIZZATI				RETTE (al lordo dei contributi di abbattimento retta e al netto dei rimborsi per oneri sanitari)		NOTE
				TOTALI	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff.	In polif.	Per Autosuff.	Per Non-Autosuff./Polif.	
6.5 Urbano	Centro sociale per anziani - Torre di Pordenone Via Piave 54 33170 - Pordenone Tel: 0434/41221 - Fax: 0434/541259 Mail: giovanni.diprima@comune.pordenone.it	Casa albergo	Pubblica comunale	30	30	0	0	Da 213,06 (mensile) a 281,50 (mensili)		Retta diversificata in base a: caratteristiche dell'appartamento
6.5 Urbano	Casa Betania Opera sacerdozio regale Via Villanova 14 33170 - Pordenone Tel: 0434/570019 - 0434/960019 - Fax: 0434/572664 Mail:	Casa albergo	Privata sociale	27	27	0	0		Da 16,67 a 21,67	Retta diversificata in base a: caratteristiche degli appartamenti
6.5 Urbano	Comunità alloggio "Casa Colvera" Via Colvera 1 33170 - Pordenone Tel: 0434/550073 - Fax: 0434/550073 Mail: casacolvera@gmail.com; michelacarlet@coopsocialefai.it	Comunità alloggio	Privata sociale	14	14	0	0	Da 43,31 a 48,65		Retta diversificata in base a: caratteristiche della stanza

Allegato 1

ANNO 2013
Riepilogo strutture autorizzate *

	AZIENDA SANITARIA	ASS1 - Triestina	ASS2 - Isontina	ASS3 - Alto Friuli	ASS4 - Medio Friuli	ASS5 - Bassa Friulana	ASS6 - Friuli occidentale	Totale complessivo
TIPOLOGIA RESIDENZA	Residenza protetta	7	5	3	3	2	11	31
	Residenza ad Utenza Diversificata	2	6	3	14	4	5	34
	Residenza polifunzionale con Mod.A	6	1	1	8	1	1	18
	Residenza polifunzionale	65	2	-	2	1	-	70
	Casa albergo	7	4	4	5	1	5	26
	Comunità alloggio	1	-	-	5	-	3	9
	Servizio sperimentale	-	-	-	-	-	1	1
	Totale complessivo	88	18	11	37	9	26	189
TIPOLOGIA POSTI LETTO	Posti letto per autosufficienti	360	361	306	860	92	243	2222
	Posti letto per non autosufficienti	1067	665	483	1867	520	1795	6397
	Posti letto in polifunzionale	1607	93	60	412	102	25	2299
	Totale posti letto	3034	1119	849	3139	714	2063	10918
TIPOLOGIA NATURA GIURIDICA	Azienda per i servizi sanitari	-	1	-	1	-	-	2
	Ente religioso	3	4	1	1	-	-	9
	Privata di mercato	70	2	1	11	2	2	88
	Privata sociale	7	3	3	10	1	8	32
	Pubblica ASP	3	-	3	7	3	7	23
	Pubblica comunale	5	5	3	7	3	9	32
	Pubblica comunale associata	-	3	-	-	-	-	3
	Totale complessivo	88	18	11	37	9	26	189

* Il riepilogo comprende solo le strutture residenziali che hanno inviato la scheda riassuntiva 2013 (art.31, L.R. 19/2006) alla Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria e Politiche Sociali.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_34_1_DGR_1408_3_ALL2

Allegato 2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1408 DEL 9 AGOSTO 2013

ANNO 2013

Elenco strutture attive, che non hanno inviato la scheda riassuntiva 2013 (art.31, L.R. 19/2006)

ASS	DISTRETTO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	NATURA GIURIDICA
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza per anziani "La tua dimora" di Grisani Marco Via Torrebianca 39 34122 - Trieste Tel: 040/362600 - Fax: Mail:	Residenza polifunzionale	Privata di mercato
ASS1 - Triestina	1.4 Nord	Residenza polifunzionale per anziani "Villa Amica" Via Rossetti 56 34141 - Trieste Tel: 040/942482 - Fax: 040/942482 Mail:	Residenza polifunzionale	Privata di mercato
ASS1 - Triestina	1.4 Nord	"Il Melograno" Via Revoltella 69 34100 - Trieste Tel: 040/398207 - Fax: 040/398207 Mail:	Residenza polifunzionale	Privata di mercato
ASS2 - Isontina	2.1 Alto Isontino	Casa albergo "Contessa Beretta" Via Dante Alighieri 31 34070 - Farra d'Isonzo (GO) Tel: 0481/888656 - Fax: 0481/888656 Mail:	Casa albergo	Privata sociale
ASS4 - Medio Friuli	4.2 Tarcento	Associazione residenti comunità alloggio Nimis Via S. Giacomo 1 33045 - Cergneu di Nimis (UD) Tel: 0432/797344 - Fax: 0432/797344 Mail:	Comunità alloggio	Privata sociale

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_34_1_DGR_1414_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 agosto 2013, n. 1414
Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Galadriel - Società Cooperativa Sociale" in liquidazione, con sede in Spilimbergo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 26.03.2013 alla cooperativa "Galadriel - Società Cooperativa Sociale" in liquidazione, con sede in Spilimbergo, dal quale si evince che l'inattiva società si trova in palese stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2011, la cui consistenza deficitaria è aggravata dalla perdita in formazione accertata dalla situazione patrimoniale al 31.12.2012, sia dell'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle certificate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il liquidatore della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 giugno 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 05.07.2013, pervenuta addì 15.07.2013 ed ammessa a protocollo regionale al n. 11455/COOP;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 26.06.2013, pervenuta il giorno 27.06.2013 ed ammessa a protocollo regionale al n. 10026/COOP;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Enrico Peresson, con studio in Spilimbergo, Via Mazzini n. 3, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo, cooperazione, cultura, sport e relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Galadriel - Società Cooperativa Sociale" in liquidazione, con sede in Spilimbergo, C.F. 01475120935, costituita addì 01.08.2002, per rogito notaio dott.ssa Annalisa Gandolfi di Spilimbergo, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Enrico Peresson, con studio in Spilimbergo, Via Mazzini n. 3, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_34_1_DGR_1417_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 agosto 2013, n. 1417

Art. 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Giosuè Costruzioni - Società Cooperativa" con sede in Pordenone, con nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria ultimato addì 26.03.2013 alla cooperativa "Giosuè Costruzioni - Società Cooperativa" con sede in Pordenone, dal quale si evince che l'ente, attualmente inattivo, non persegue lo scopo mutualistico;

RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., atteso l'acclarato mancato perseguimento dello scopo mutualistico, e di nominare un commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire, stante l'attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00.-, siccome risultante dal bilancio al 31.12.2011, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 giugno 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 05.07.2013, pervenuta addì 15.07.2013 ed ammessa a protocollo regionale al n. 11455/COOP;

VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 06.08.2013, pervenuta il giorno 06.08.2013 ed ammessa a protocollo regionale al n. 13259/SCOOP;

RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Enrico Peresson, con studio in Spilimbergo, Via Mazzini n. 3, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;

VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;

VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo, cooperazione, cultura, sport e relazioni internazionali e comunitarie;

all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Giosuè Costruzioni - Società Cooperativa" con sede in Pordenone, C.F. 01689570933, costituita addì 28.02.2011, per rogito notaio dott. Ettore Sarluca di Capasulla (CE) è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Enrico Peresson, con studio in Spilimbergo, Via Mazzini n. 3, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_34_1_ADC_AMB ENER CONCESSIONE POZZO BENEDETTI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente energie e politiche per la montagna - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Istanza di concessione di coltivazione di risorse geotermiche di interesse locale (DLgs. 22/2010) da denominarsi "Pozzo Benedetti".

Provincia: Udine
Comune: Palazzolo dello Stella
Superficie richiesta: 0.02658 km2
Foglio 14 *mappale* 442
Richiedente: Benedetti Paolo & C. S.N.C.
Data di presentazione istanza: data 07 agosto 2013

IL DIRETTORE DI SERVIZIO SOSTITUTO:
dott.ssa Raffaela Pengue

13_34_1_ADC_AMB ENER UD 05-08 COM TARVISIO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Richiesta di concessione di derivazione d'acqua del Comune di Tarvisio.

Il Comune di Tarvisio ha chiesto in data 10/10/2012 la concessione per derivare mod. 0.20 di acqua ad uso potabile in Comune di Tarvisio.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio gestione risorse idriche di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 21/08/2013 e pertanto fino al giorno 04/09/2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 25 settembre 2013, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Tarvisio.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Roberto Baldovin e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd. 04.05.2010 della Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810 a decorrere dal 11/10/2012 data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 5 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_34_1_ADC_AMB ENER UD 08-08 GREGORATTO E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002,

n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua di ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. :
SGRI/1380/IPD-UD-6433 emesso il giorno 12.06.2013 è stato concesso fino a tutto il giorno 11.06.2043 all'Az. Agricola Gregoratto Claudio il diritto a derivare moduli 0,40 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Trivignano Udinese, al Fg. 17 mapp. 137, ad uso irriguo.

SGRI/1381/IPD-UD-6417 emesso il giorno 12.06.2013 è stato concesso fino a tutto il giorno 11.06.2028 alla Società Genagricola il diritto a derivare moduli 0,06 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Latisana, al Fg. 48 mapp. 47-119-120, ad uso igienico-sanitario e per il processo di trasformazione di prodotti lattiero caseari.

SGRI/1382/IPD-UD-3386 emesso il giorno 12.06.2013 è stato concesso fino a tutto il giorno 31.12.2019 al CAFC SpA il diritto di continuare a derivare moduli 0,005 d'acqua dalla Sorgente "Pian dei Ciclamini" in Comune di Lusevera, ad uso potabile.

SGRI/1400/IPD-UD-6436 emesso il giorno 14.06.2013 è stato concesso fino a tutto il giorno 13.06.2043 all'Az. Agricola Tal Pascat di Vidizzoni Denis e Tania il diritto a derivare moduli 0,01 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Rive d'Arcano, al Fg. 21 mapp. 70-71, ad uso zootecnico, trasformazione e vendita prodotti aziendali.

SGRI/1401/IPD-UD-6398 emesso il giorno 14.06.2013 è stato concesso fino a tutto il giorno 08.10.2042 alla Società Giglio s.r.l. il diritto di continuare a derivare moduli 0,02 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Udine, al Fg. 68 mapp. 301, ad uso potabile, igienico-sanitario e irriguo.

SGRI/1402/IPD-UD-1332 emesso il giorno 12.06.2013 è stato concesso fino a tutto il giorno 18.09.2040 al CAFC SpA il diritto di continuare a derivare complessivi moduli 0,077 d'acqua dalle Sorgenti "Sbirala", "Prietavaz"e "Rasuorach" in Comune di Lusevera e "Vescovo" e "Borromea" in Comune di Taipana, ad uso potabile.
Udine, 8 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_34_1_ADC_AMB ENER UD 08-12 LICCIARDELLO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua della ditta Licciardello Mario.

La Ditta Licciardello Mario, con sede in Ronchi dei Legionari, ha chiesto in data 25.03.2013 la concessione per derivare mod. 0,05 di acqua mediante un pozzo in Comune di Aquileia, ad uso irriguo.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio gestione risorse idriche di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 21.08.2013 e pertanto fino al giorno 04.09.2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 18.09.2013, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Aquileia.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa per.ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Fabiana Tosolini.
Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd. 04.05.2010 della Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810 a decorrere dal 25.03.2013, data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste

dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 12 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_34_1_ADC_FIN PATR CONCESSIONE DEMANIALE ENI

Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di presentazione di un'istanza per il rilascio di una concessione demaniale su beni del demanio marittimo regionale in Comune di Grado (GO), località Molo Torpediniere. Richiedente: - ENI Spa - Divisione Refining & Marketing.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE AMMINISTRATIVA PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA CONCESSORIA/AUTORIZZATIVA DEI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO

VISTA l'istanza di data 26/06/2013 e le successive integrazioni pervenute in data 26.07.2013, della Società Eni S.p.a. finalizzata al rilascio della concessione demaniale marittima sull'area demaniale di m² 80,00, catastalmente individuata sulla pcn 200/109, FM 34 del CC di Grado, per l'utilizzo di uno specchio acqueo libero, attiguo e a servizio di un impianto di carburanti per natanti, oggetto di altra concessione demaniale marittima.
VISTA la deliberazione giuntale 3 agosto 2005 n. 2001, inerente gli indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni amministrative nella laguna di Marano-Grado;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
VISTO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed e) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1860 dd. 24/09/2010, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali , con decorrenza 16 ottobre 2010 e in particolare l'art. 23 comma 1, lett. b) dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio regionale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTO il decreto n. 1432/Fin. dd. 29/06/2012 con il quale il direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica ha conferito la delega per la sottoscrizione degli atti istruttori e dei provvedimenti finali di concessione o autorizzazione nella laguna di Marano-Grado al responsabile delegato di posizione amministrativa per l'organizzazione ed il coordinamento dell'attività concessoria/autorizzativa di beni del demanio marittimo, da ultimo nominato con decreto del Ragioniere generale n. 1415/Fin. dd. 29/06/2012;

DISPONE

la pubblicazione dell'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (GO) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del relativo Comune (www.comunegrado.it/);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno **22 agosto 2013 e fino al 5 ottobre 2013**.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e

il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno **22 agosto 2013 e fino al 5 ottobre 2013**.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il termine di cui sopra possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
Isabella Di Bert

13_34_1_ADC_INF MOB COM ANDREIS 5 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007, art. 63, co. 1, LR 52/1991, art. 32, co. 9. Variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Andreis: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 26 del 19 dicembre 2012.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9, della L.R. 52/1991, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0149/Pres. del 6 agosto 2013, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 26 del 19 dicembre 2012, con cui il comune di Andreis ha approvato la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 2196 del 18 novembre 2011.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

13_34_1_ADC_INF MOB COM VALVASONE 28 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Valvasone: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 12 del 15 maggio 2013.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0147/Pres. del 6 agosto 2013, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 12 del 15 maggio 2013, con cui il comune di Valvasone ha approvato la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, da tale conferma, della modifica conseguente al parziale accoglimento dell'opposizione n. 3 presentata alla variante stessa, sia l'introduzione, nella variante medesima, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 6 marzo 2013.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

13_34_1_ADC_INF MOB COM ZOPPOLA 41 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Zoppola. Avviso di adozione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Zoppola, con deliberazione consiliare n. 27 del 24 giugno 2013, ha adottato la variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

13_34_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1316/13 presentato il 12/06/2013
GN 1555/13 presentato il 19/07/2013
GN 1588/13 presentato il 25/07/2013
GN 1596/13 presentato il 25/07/2013
GN 1605/13 presentato il 26/07/2013
GN 1606/13 presentato il 26/07/2013
GN 1607/13 presentato il 26/07/2013
GN 1608/13 presentato il 26/07/2013
GN 1613/13 presentato il 29/07/2013
GN 1614/13 presentato il 29/07/2013
GN 1615/13 presentato il 29/07/2013
GN 1618/13 presentato il 29/07/2013
GN 1619/13 presentato il 30/07/2013
GN 1630/13 presentato il 31/07/2013
GN 1631/13 presentato il 31/07/2013
GN 1632/13 presentato il 31/07/2013
GN 1633/13 presentato il 31/07/2013
GN 1634/13 presentato il 31/07/2013
GN 1648/13 presentato il 01/08/2013
GN 1659/13 presentato il 02/08/2013
GN 1660/13 presentato il 02/08/2013
GN 1673/13 presentato il 05/08/2013
GN 1706/13 presentato il 07/08/2013

13_34_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1214 presentato il 08.07.2013
GN 1303 presentato il 22.07.2013
GN 1354 presentato il 31.07.2013
GN 1373 presentato il 02.08.2013
GN 1375 presentato il 02.08.2013
GN 1376 presentato il 02.08.2013
GN 1378 presentato il 02.08.2013
GN 1383 presentato il 05.08.2013
GN 1389 presentato il 06.08.2013
GN 1397 presentato il 07.08.2013
GN 1398 presentato il 07.08.2013
GN 1401 presentato il 07.08.2013
GN 1408 presentato il 08.08.2013
GN 1409 presentato il 08.08.2013
GN 1410 presentato il 08.08.2013
GN 1411 presentato il 08.08.2013

13_34_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3027/13 presentato il 11/07/2013
GN 3101/13 presentato il 18/07/2013
GN 3115/13 presentato il 18/07/2013
GN 3116/13 presentato il 18/07/2013
GN 3130/13 presentato il 19/07/2013
GN 3131/13 presentato il 19/07/2013
GN 3132/13 presentato il 19/07/2013
GN 3145/13 presentato il 19/07/2013
GN 3146/13 presentato il 19/07/2013
GN 3156/13 presentato il 22/07/2013
GN 3170/13 presentato il 22/07/2013
GN 3171/13 presentato il 22/07/2013
GN 3172/13 presentato il 22/07/2013
GN 3191/13 presentato il 23/07/2013
GN 3193/13 presentato il 23/07/2013
GN 3204/13 presentato il 24/07/2013
GN 3207/13 presentato il 24/07/2013
GN 3209/13 presentato il 24/07/2013
GN 3211/13 presentato il 24/07/2013
GN 3216/13 presentato il 25/07/2013
GN 3217/13 presentato il 25/07/2013
GN 3218/13 presentato il 25/07/2013
GN 3219/13 presentato il 25/07/2013
GN 3220/13 presentato il 25/07/2013
GN 3221/13 presentato il 25/07/2013
GN 3231/13 presentato il 26/07/2013
GN 3239/13 presentato il 26/07/2013
GN 3240/13 presentato il 26/07/2013
GN 3246/13 presentato il 26/07/2013
GN 3247/13 presentato il 26/07/2013
GN 3248/13 presentato il 26/07/2013
GN 3281/13 presentato il 31/07/2013
GN 3285/13 presentato il 31/07/2013
GN 3289/13 presentato il 31/07/2013
GN 3303/13 presentato il 01/08/2013
GN 3305/13 presentato il 01/08/2013
GN 3308/13 presentato il 01/08/2013
GN 3309/13 presentato il 01/08/2013
GN 3310/13 presentato il 01/08/2013

13_34_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5444/11 presentato il 02/05/2011
GN 11007/11 presentato il 12/08/2011
GN 11008/11 presentato il 12/08/2011
GN 11009/11 presentato il 12/08/2011
GN 11010/11 presentato il 12/08/2011
GN 11011/11 presentato il 12/08/2011
GN 11012/11 presentato il 12/08/2011
GN 11013/11 presentato il 12/08/2011
GN 11501/11 presentato il 01/09/2011
GN 11502/11 presentato il 01/09/2011
GN 11503/11 presentato il 01/09/2011
GN 11504/11 presentato il 01/09/2011
GN 11505/11 presentato il 01/09/2011
GN 11506/11 presentato il 01/09/2011
GN 11507/11 presentato il 01/09/2011
GN 38/12 presentato il 02/01/2012
GN 1305/12 presentato il 02/02/2012
GN 4846/12 presentato il 02/05/2012
GN 4853/12 presentato il 02/05/2012
GN 4884/12 presentato il 03/05/2012
GN 4888/12 presentato il 03/05/2012
GN 4928/12 presentato il 04/05/2012
GN 4929/12 presentato il 04/05/2012
GN 5877/12 presentato il 29/05/2012
GN 7305/12 presentato il 29/06/2012
GN 9906/12 presentato il 14/09/2012
GN 12280/12 presentato il 13/11/2012
GN 12373/12 presentato il 14/11/2012
GN 142/13 presentato il 07/01/2013
GN 143/13 presentato il 07/01/2013
GN 259/13 presentato il 09/01/2013
GN 1005/13 presentato il 29/01/2013
GN 1137/13 presentato il 31/01/2013
GN 1321/13 presentato il 04/02/2013
GN 1456/13 presentato il 05/02/2013
GN 1740/13 presentato il 11/02/2013
GN 1815/13 presentato il 12/02/2013
GN 1816/13 presentato il 12/02/2013
GN 2404/13 presentato il 22/02/2013
GN 2642/13 presentato il 28/02/2013
GN 2773/13 presentato il 04/03/2013
GN 2886/13 presentato il 05/03/2013
GN 3369/13 presentato il 13/03/2013
GN 3375/13 presentato il 13/03/2013

GN 3810/13 presentato il 21/03/2013
GN 3811/13 presentato il 21/03/2013
GN 4269/13 presentato il 04/04/2013
GN 4448/13 presentato il 09/04/2013
GN 4505/13 presentato il 10/04/2013
GN 4507/13 presentato il 10/04/2013
GN 4543/13 presentato il 11/04/2013
GN 4668/13 presentato il 16/04/2013
GN 4670/13 presentato il 16/04/2013
GN 4702/13 presentato il 17/04/2013
GN 4963/13 presentato il 23/04/2013
GN 5067/13 presentato il 29/04/2013
GN 5262/13 presentato il 03/05/2013
GN 5264/13 presentato il 03/05/2013
GN 5265/13 presentato il 03/05/2013
GN 5270/13 presentato il 03/05/2013
GN 5355/13 presentato il 06/05/2013
GN 5356/13 presentato il 06/05/2013
GN 5357/13 presentato il 06/05/2013
GN 5358/13 presentato il 06/05/2013
GN 5490/13 presentato il 09/05/2013
GN 5491/13 presentato il 09/05/2013
GN 5866/13 presentato il 21/05/2013
GN 5867/13 presentato il 21/05/2013
GN 5882/13 presentato il 21/05/2013
GN 5886/13 presentato il 21/05/2013
GN 5950/13 presentato il 23/05/2013
GN 5951/13 presentato il 23/05/2013
GN 5960/13 presentato il 23/05/2013
GN 5961/13 presentato il 23/05/2013
GN 5986/13 presentato il 24/05/2013
GN 5987/13 presentato il 24/05/2013
GN 6320/13 presentato il 31/05/2013
GN 6321/13 presentato il 31/05/2013
GN 6379/13 presentato il 03/06/2013
GN 6413/13 presentato il 04/06/2013
GN 6414/13 presentato il 04/06/2013
GN 6418/13 presentato il 04/06/2013
GN 6483/13 presentato il 06/06/2013
GN 6484/13 presentato il 06/06/2013
GN 6492/13 presentato il 06/06/2013
GN 6537/13 presentato il 07/06/2013
GN 6538/13 presentato il 07/06/2013
GN 6542/13 presentato il 07/06/2013
GN 6543/13 presentato il 07/06/2013
GN 6544/13 presentato il 07/06/2013
GN 6633/13 presentato il 10/06/2013
GN 6634/13 presentato il 10/06/2013
GN 6636/13 presentato il 10/06/2013
GN 6729/13 presentato il 11/06/2013
GN 6775/13 presentato il 12/06/2013
GN 6780/13 presentato il 12/06/2013
GN 6818/13 presentato il 13/06/2013
GN 6893/13 presentato il 14/06/2013
GN 6905/13 presentato il 14/06/2013
GN 6942/13 presentato il 17/06/2013
GN 6946/13 presentato il 17/06/2013
GN 6947/13 presentato il 17/06/2013
GN 6950/13 presentato il 17/06/2013
GN 6951/13 presentato il 17/06/2013
GN 6952/13 presentato il 17/06/2013
GN 6953/13 presentato il 17/06/2013
GN 6964/13 presentato il 17/06/2013
GN 7011/13 presentato il 18/06/2013
GN 7045/13 presentato il 19/06/2013
GN 7078/13 presentato il 20/06/2013
GN 7144/13 presentato il 21/06/2013
GN 7145/13 presentato il 21/06/2013
GN 7288/13 presentato il 25/06/2013
GN 7339/13 presentato il 26/06/2013
GN 7399/13 presentato il 28/06/2013
GN 7400/13 presentato il 28/06/2013
GN 7403/13 presentato il 28/06/2013
GN 7500/13 presentato il 01/07/2013
GN 7501/13 presentato il 01/07/2013
GN 7502/13 presentato il 01/07/2013
GN 7503/13 presentato il 01/07/2013
GN 7504/13 presentato il 01/07/2013

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_34_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO AREA TS PROG 61 10 BORSE STUDIO_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Assegnazione di 10 borse di studio cofinanziate dal Fondo sociale europeo, della durata di 12 mesi per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 2016 del 10 giugno 2011, l'avviso del Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, concernente l'oggetto.

13_34_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO AREA TS PROG 61 10 BORSE STUDIO_1_TESTO

AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO COFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA

Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste,

BANDISCE

l'assegnazione di 10 borse di studio cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, della durata di 12 mesi per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private

PREMESSA

Il presente bando fa riferimento:

- alle «Direttive per l'assegnazione di borse di formazione e per l'attuazione di altri interventi di formazione realizzati con risorse proprie del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste», approvate con Delibera n. 26 del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 13 marzo 2003, laddove non diversamente specificato dal presente bando;
- al Programma Operativo Regione Fondo Sociale Europeo 2007/13 Avviso n. 2016 dd 10 giugno 2011, denominato "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico" al quale questo Soggetto Attuatore, in partenariato in partenariato con l'Università degli Studi di Trieste, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e l'Università degli Studi di Udine, ha stipulato un Accordo di Rete finalizzato alla *"Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione"*;
- al Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2995 dd. 16.08.2011 che ha approvato il Progetto presentato da questo Soggetto Attuatore, congiuntamente con l'Università degli Studi di Trieste, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e l'Università degli Studi di Udine codici CUP: J93G11000070009 - J93C11000010009 Cod. Op: FP1123738001 Titolo del progetto: "S.H.A.R.M. – Supporting Human Assets in Research and Mobility";
- "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività formative di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 76/1982", emanato con D.PReg. 87 dd 29.04.2010;
- "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo, emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP del 25 ottobre 2011.

Nel presente bando verranno usate le seguenti definizioni: Soggetto Attuatore (il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste); Soggetto Ospitante (il centro o il laboratorio, che ospiterà il borsista).

Art. 1 - FINALITÀ ED OGGETTO DEL PRESENTE BANDO

Con il presente avviso il Soggetto Attuatore promuove, attraverso l'erogazione di borse di studio cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, la realizzazione di attività di ricerca finalizzata a favorire le relazioni tra il sistema universitario e della ricerca e il tessuto delle imprese del Friuli Venezia Giulia. Le borse di studio sono finalizzate a contribuire all'occupabilità dei laureati, inserendoli sin dalle prime fasi dei loro percorsi professionali in progetti di valore tecnico-scientifico, sostenendo la

formazione nel campo della ricerca. Le borse di studio si rivolgono a destinatari disoccupati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del presente avviso che devono risultare disoccupati per tutta la durata del progetto, pena la decadenza del contributo ove non ricorrano le situazioni di cui all'articolo 9 in merito alla chiusura anticipata del progetto. I destinatari sono tenuti a presentare un progetto di ricerca sottoscritto dal soggetto ospitante. Possono essere soggetti ospitanti: enti pubblici o privati. I progetti devono obbligatoriamente essere realizzati in collaborazione con imprese, preferibilmente Piccole e Medie Imprese (PMI), operanti anch'esse nel territorio regionale. In particolare è possibile il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca (CER) del Friuli Venezia Giulia. Il Soggetto Attuatore persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne per l'accesso alle agevolazioni finanziarie oggetto del presente avviso, in linea con le direttive comunitarie. Durante le fasi di selezione si cercherà di favorire la partecipazione femminile, in termini di priorità e compatibilmente con le candidature presentate.

Art. 2 - CARATTERISTICHE DELLE BORSE
Sono bandite 10 borse di studio destinate a coinvolgere laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia. Le borse avranno una durata di 12 mesi.
Le borse non sono rinnovabili né prorogabili.
L'attività di ricerca, coordinata dal Soggetto Attuatore, potrà svolgersi presso strutture di ricerca pubbliche o private quali centri, laboratori, istituti ecc., localizzate nella regione Friuli Venezia Giulia, fatti salvi i periodi di formazione fuori sede per esigenze scientifiche. In particolare è possibile un coinvolgimento dei soggetti appartenenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca (CER) del Friuli Venezia Giulia.
Con riferimento al POR FSE 2007/13 e relativo Avviso citato in premessa, i borsisti riceveranno un compenso lordo mensile di Euro 1.300,00.
L'importo della borsa di formazione sarà erogato mensilmente previa certificazione di presenza del borsista da parte del tutor del Soggetto Ospitante, controfirmata dal tutor scientifico del Soggetto Attuatore.
La borsa è finalizzata alla formazione del borsista e non costituisce un rapporto di lavoro.

L'assegnatario ha diritto, in aggiunta alla borsa, all'assicurazione per la responsabilità civile e alla copertura per infortuni (rischi professionali ed in itinere) mediante polizza di assicurazione stipulata dal Soggetto Attuatore, valida per tutta la durata della borsa.
Nessun altro compenso sarà erogato per ogni altro possibile motivo, direttamente o indirettamente collegato con la prestazione richiesta dalla borsa di formazione.
Gli importi di cui sopra vanno intesi al lordo di tutti gli oneri fiscali, assicurativi, contributivi e previdenziali diretti ed indiretti eventualmente previsti dalla legge.

Art. 3 - DESTINATARI DELLE BORSE DI FORMAZIONE
Per l'accesso alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) uno dei seguenti titoli di studio:
    1. diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
    2. laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM 3 novembre 1999, n. 509;
    3. laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
    4. titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.

    Per quanto concerne l'accesso di laureati o dottorati in possesso di titolo di studio conseguito presso università straniere, il relativo riconoscimento compete alla Commissione Valutatrice;

B) residenza o domicilio sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia;

C) avere svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare. Ai fini del computo dei sei mesi dell'attività di ricerca, svolta anche in forma non continuativa nei tre anni precedenti alla data di presentazione del progetto, si considerano oltre a borse ed assegni di ricerca e/o di dottorato anche rapporti di lavoro, inclusi: la collaborazione coordinata e continuativa; la collaborazione a progetto e altre forme di lavoro flessibile previste dal D.lgs 276/2003, aver sostenuto una tesi di laurea specialistica o magistrale a carattere sperimentale o aver svolto attività di ricerca anche a titolo gratuito o volontario.

D) risultare disoccupato alla data di avvio del progetto e per tutta la durata dello stesso. Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente, fatto salvo successive modifiche in materia. Ulteriori condizioni sono previste dal Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione dd. 25.7.2006, n. 227. Il candidato può inoltre risultare "non occupato" – soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego - o "inoccupato" – soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa.

I requisiti di cui ai capoversi A e C devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione. Il requisiti di cui al capoverso B e D, devono essere posseduti al momento dell'avvio del progetto e mantenuti per l'intera durata dello stesso, pena la decadenza del progetto medesimo.

Art.4 - SOGGETTI OSPITANTI

Il progetto deve essere realizzato attraverso il Soggetto Attuatore, presso una struttura di ricerca (dipartimenti, istituti, laboratori, etc.), di natura pubblica o privata, purché con sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Tale organismo, nell'ospitare il destinatario, si impegna a sostenerne le attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso. I progetti devono obbligatoriamente essere realizzati in collaborazione con imprese, preferibilmente operanti anch'esse nel territorio regionale, che contribuiscono alla realizzazione del progetto in qualità di Soggetti Partner, mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed eventualmente assicurando l'accoglienza del destinatario presso di esse. In particolare è possibile il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca (CER) del Friuli Venezia Giulia.

Il Soggetto Ospitante, sottoscrivendo il progetto per la borsa di studio presentato dal candidato, si impegna ad avviare e realizzare il progetto con le caratteristiche descritte e nei termini indicati nel presente avviso, salvo diversa indicazione del Soggetto Attuatore, pena la revoca della borsa.

Tra il Soggetto Attuatore e il Soggetto Ospitante dovrà intercorrere un'apposita convenzione da sottoscrivere successivamente all'approvazione del progetto. Il Soggetto Attuatore si impegnerà a sostenere le attività previste nel progetto fornendo un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale tecnologo.

Il borsista, a sua volta, firmando l'allegato progetto formativo e di orientamento, si impegnerà a:

1) seguire il piano di attività previsto nel progetto, nel quale deve essere indicato il numero di giornate di impegno complessivo, con specificazione di quelle che saranno svolte in presenza presso il Soggetto Ospitante;
2) osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il Soggetto Ospitante ed eventualmente presso il Soggetto Partner o i Soggetti Partner;
3) presentare al Soggetto Attuatore, con cadenza annuale, una relazione analitica dell'attività condotta con la supervisione del tutor scientifico, sottoscritta e validata;
4) presentare al Soggetto Attuatore il rapporto finale sottoscritto e validato dal Soggetto Ospitante.

Art.5 – MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'esame dei progetti e la decisione finale di assegnazione delle borse sono affidati ad una Commissione Scientifica di esperti, nominata dal Soggetto Attuatore, in cui sia presente almeno un esperto per ogni settore corrispondente alle aree scientifiche in cui vengono attribuite le borse di formazione, proveniente dalle Università della regione Friuli Venezia Giulia, oppure da altri Enti di ricerca e/o istituzioni particolarmente rilevanti, o scelto tra i ricercatori e i dirigenti industriali con particolare qualificazione nel settore.

La valutazione dei progetti da parte della Commissione Scientifica si articolerà in due fasi.

– Una valutazione preliminare a distanza: ogni proposta sarà valutata in remoto dall'esperto dell'area scientifica relativa, che redigerà un rapporto di valutazione individuale.
– Una valutazione plenaria: gli esperti discuteranno i punteggi assegnati a ciascun progetto e concorderanno una decisione finale approvando la graduatoria di merito.

Il metodo di valutazione prevede due momenti. Il primo prenderà in considerazione le caratteristiche del progetto (qualità, eccellenza, innovazione tecnologica, valore formativo); il secondo, cui si potrà accedere solo in caso di raggiungimento di una soglia minima di idoneità del progetto, valuterà le caratteristiche soggettive, i titoli e l'attitudine del candidato borsista. Il punteggio verrà attribuito, sulla base di 100 punti totali. In particolare, per la valutazione della qualità del progetto (A) sono disponibili 70 punti, attribuibili secondo criteri che verranno determinati dalla Commissione; per la valutazione del candidato borsista (B) sono disponibili 30 punti.

La valutazione del progetto prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- qualità e valore formativo del progetto;
- qualità della strumentazione offerta e del contesto formativo della Struttura Ospitante, anche in termini di servizi, affiancamento di personale esperto nella ricerca e nella formazione;
- competenze professionalizzanti che saranno in possesso del borsista in uscita dall'esperienza formativa;
- sbocchi occupazionali che la qualificazione permessa dalla borsa di studio è potenzialmente in grado di offrire, a cominciare dalla possibile permanenza presso il Soggetto Ospitante;
- potenziali ricadute economiche del progetto di ricerca su cui si inserisce il progetto formativo.

Solo i progetti che conseguiranno un punteggio di almeno 40 punti in questa prima fase verranno ammessi alla seconda fase di valutazione delle caratteristiche soggettive del borsista, che prenderà in considerazione:

- i titoli del candidato (voto di laurea, documentata attività scientifica ed eventuali pubblicazioni);
- l'attitudine del candidato borsista a svolgere l'attività di ricerca prevista dal progetto formativo, come desumibile dal *curriculum vitae* (verrà valutato ogni altro titolo o esperienza idonei a dimostrare l'attitudine del candidato);

Solo i progetti che conseguiranno un punteggio complessivo (A e B) di almeno 60 punti conseguiranno l'idoneità.

Sulla base degli esiti della selezione la Commissione formulerà la graduatoria finale di merito, secondo l'ordine derivante dal punteggio complessivo conseguito, che rimarrà valida per l'intera annualità di riferimento per consentire eventuali scorrimenti della graduatoria. La graduatoria con l'indicazione dei vincitori sarà pubblicata sul sito ed affissa all'albo del Soggetto Attuatore.
In caso di pari merito, la borsa verrà assegnata, in ordine di priorità:

- al candidato donna;
- al candidato più giovane.

Al candidato risultante vincitore, verrà data comunicazione con lettera raccomandata AR. Il candidato dovrà stipulare apposito contratto con il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste prima dell'avvio del Progetto.

Art. 6 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Per partecipare all'iniziativa le domande dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Soggetto Attuatore, inderogabilmente **tra il 1 settembre 2013 e il 30 settembre 2013** pena l'esclusione dalla valutazione. Non fa fede, a questo fine, la data postale di spedizione della domanda. La modulistica è disponibile sul sito www.area.trieste.it/sharm.
Le domande devono essere indirizzate a:

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Servizio Formazione, Progettazione e Gestione Progetti
Padriciano, 99 - 34149 TRIESTE
o inviate tramite equivalente mezzo informatico (PEC aziendale) all'indirizzo:
protocollo@pcf.area.trieste.it

Si precisa che l'orario per la ricezione degli atti da parte dell'ufficio di protocollo è il seguente: dalle ore 8.30 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì e dalle 14.00 alle 16.30 il martedì e giovedì.

Per coloro che si avvalgono dell'invio mediante PEC, al fine di ottenere l'efficace e tempestiva protocollazione e garantire l'attribuzione delle dichiarazioni presentate al candidato è necessario rispettare le seguenti istruzioni.
1. La domanda di partecipazione e i relativi allegati che pervengono all'indirizzo PEC del Consorzio devono essere inviati esclusivamente da un indirizzo PEC rilasciata a nome del candidato che fa domanda.
2. Le comunicazioni PEC devono essere indirizzate solo ed esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del Consorzio (protocollo@pcf.area.trieste.it): solo a queste, infatti, viene assicurata la protocollazione, operazione che certifica l'acquisizione del documento da parte del Consorzio.
3. Per assicurare la piena funzionalità del sistema e assicurare l'efficace protocollazione la dimensione complessiva degli allegati alla PEC non deve superare i 5MB. Gli allegati alla PEC devono essere convertiti in PDF in modo da non risultare modificabili. Si sconsiglia la scannerizzazione, che comporta una maggiore estensione del documento.
4. Il messaggio di "avvenuta consegna" della comunicazione PEC sul server del Consorzio, contenente anche il codice identificativo del messaggio, comprova che la comunicazione è stata ricevuta dal Protocollo del Consorzio; sarà cura del mittente verificare che la trasmissione sia andata a buon fine.

Non saranno prese in considerazione e comporteranno quindi l'esclusione dalla selezione, le domande non sottoscritte, quelle non conformi allo schema allegato (si raccomanda di seguire le indicazioni contenute nella modulistica), quelle prive della documentazione e degli allegati richiesti, nonché le domande che perverranno oltre il termine sopra specificato.

Documentazione e allegati richiesti:

1) Domanda di Partecipazione sottoscritta dal candidato e controfirmata dal Soggetto Ospitante;
2) *Curriculum vitae* in formato europeo del candidato, datato, sottoscritto e recante l’autorizzazione al trattamento dei dati personali;
3) eventuale elenco delle pubblicazioni del candidato, datato e sottoscritto;
4) dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) sul possesso dei titoli da parte del candidato borsista (Allegato 1);
5) eventuale documentazione a supporto dei titoli presentati dal candidato borsista (presentata unitamente all’Allegato 2);
6) documentazione comprovante l’impegno di uno o più Soggetti Partner (impresa/e) (Allegato 3);
7) scheda di adesione data e sottoscritta;

La firma sulla documentazione non deve essere autenticata ed è obbligatoria a pena di nullità della domanda stessa.
Ai sensi dell’art. 40 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, così come modificato dall’art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012), le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con la pubblica amministrazione sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dalle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Pertanto, qualora il candidato debba dimostrare il possesso di titoli di merito conseguiti presso pubbliche amministrazioni, è tenuto a presentare esclusivamente una dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo il facsimile allegato 1 al presente bando.

Qualora, invece, il candidato debba dimostrare il possesso di titoli di merito conseguiti presso privati, può presentare la documentazione nei seguenti modi:

- in originale;
- rendendo la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai titoli posseduti, con l’esatta indicazione di data e luogo di conseguimento, svolgimento o partecipazione e votazione riportata degli stessi (v. facsimile allegato al presente bando sotto il numero 1);
- in copia conforme all’originale;
- in fotocopia, rendendo a tergo della stessa (o in allegato alla fotocopia di ciascun titolo di merito) la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che la copia dei titoli è conforme all’originale (v. facsimile allegato al presente avviso sotto il numero 2).

Il Soggetto Attuatore si riserva il diritto di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni e dei documenti presentati. Qualora nell’ambito dei controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti. Oltre alla rilevanza penale del comportamento tenuto con la produzione di una dichiarazione mendace, il Soggetto Attuatore si attiverà nei modi e nelle forme previste dalle vigenti leggi per recuperare quanto indebitamente percepito attraverso dichiarazioni mendaci e la produzione di documentazione in tutto o in parte non conforme al vero.

Art. 7 - CERTIFICAZIONE DELL’ATTIVITÀ SVOLTA

Mensilmente il Soggetto Ospitante e il tutor scientifico del Soggetto Attuatore, certificheranno il regolare svolgimento delle attività in sede del borsista. La mancata presentazione di tale certificazione non consentirà di poter procedere al pagamento della borsa stessa, che avverrà entro il quindicesimo giorno del mese successivo.
La relazione conclusiva, alla scadenza della borsa, deve essere corredata da eventuali pubblicazioni o comunicazioni presentate a congressi, seminari, ecc. e vistata dal Soggetto Ospitante e dal tutor scientifico. Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal

progetto, con l'evidenza di eventuali correttivi di percorso attuati che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso.

Art. 8 - AVVIO DELLE BORSE

Il borsista si impegna ad avviare l'attività di ricerca oggetto della borsa alla data fissata dal Soggetto Attuatore, su indicazione del Soggetto Ospitante e del tutor scientifico e specificata nella comunicazione di avvenuta assegnazione che gli verrà recapitata a mezzo di nota formale raccomandata A/R da concludersi obbligatoriamente entro il 31.12.2014, pena l'inammissibilità dello stesso.

Il Soggetto Attuatore non si assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del richiedente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa sua o degli enti gestori degli sportelli territoriali.

Il destinatario è tenuto a comunicare l'accettazione del beneficio finalizzato alla realizzazione del progetto entro 15 giorni dalla data di ricevimento della nota di assegnazione.

Il mancato inizio dell'attività nei tempi previsti, salvo diverse indicazioni da parte del Soggetto Attuatore, comporta la revoca della borsa. Eventuali richieste di proroga di detto termine, adeguatamente motivate dal Soggetto Ospitante, saranno valutate dal Soggetto Attuatore e potranno essere concesse nel rispetto del termine perentorio del 31 dicembre 2014 entro il quale dovranno concludersi le attività finanziate.

Art. 9 - FREQUENZA DELLE BORSE DI STUDIO

Il programma di ricerca deve seguire il piano di attività previsto nel progetto e sostenuto dal Soggetto Attuatore, nel quale viene indicato il numero di giornate di impegno complessivo, con specificazione di quelle che saranno svolte in presenza presso le altre strutture coinvolte per la realizzazione dell'attività di ricerca il Soggetto Ospitante.

La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle somme percepite fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

È previsto l'obbligo di restituzione, da parte del destinatario, delle somme percepite, nel caso in cui dette condizioni non si realizzino.

Art. 10 - INCOMPATIBILITÀ E OBBLIGO DI RISERVATEZZA
Il godimento della borsa non è cumulabile con:

a. retribuzioni da lavoro di qualsiasi natura che superino il reddito previsto per il possesso dello stato di disoccupazione di cui al D. Lgs. n. 181/2000 e successive modifiche e integrazioni;
b. borse di ricerca o studio di natura pubblica o privata o interventi ad esse assimilabili derivanti da dottorati di ricerca, tirocini formativi, stage, work experience, ad eccezione di quelli a titolo gratuito o che non superino i limiti di reddito previsti per il possesso dello stato di disoccupazione, di cui al D. Lgs. n. 181/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Ai soli fini fiscali, la borsa è assimilata ai redditi da lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera c) del DPR n. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR).
Il borsista si obbliga ad astenersi dall'adozione di atti o comportamenti che possano risultare obiettivamente incompatibili o concorrenziali con l'attività degli organismi coinvolti e a non diffondere le informazioni riservate di cui sia venuto a conoscenza. I risultati dei progetti formativi di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al Soggetto Attuatore dell'intervento, eventualmente in cotitolarità con altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 11 – SOSPENSIONE DELLA BORSA
La borsa di formazione può essere sospesa nei periodi di assenza dovuti a gravidanza e malattia prolungata (certificata da apposita documentazione). In tali casi, la durata del rapporto si protrarrà per il residuo periodo ai fini della realizzazione del progetto di ricerca, riprendendo a decorrere dalla data di cessazione della causa di sospensione e fermo restando il termine perentorio del 31 dicembre 2014 entro il quale dovranno concludersi le attività finanziate.

Art. 12 - TUTELA DEI DATI PERSONALI
In ossequio alle previsioni del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, relativo al trattamento dei dati personali, si ricorda che i dati conferiti al Soggetto Attuatore in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente ai fini del procedimento medesimo o di procedimento allo stesso conseguente o connesso, nei limiti dettati da leggi e regolamenti e che l'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 7 del decreto citato (accesso, cancellazione, rettifica, opposizione ecc.). Il titolare del trattamento è il Soggetto Attuatore.

Art. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, Responsabile della procedura di selezione di cui al presente bando è Fabiana Fratnik del Servizio Formazione, Progettazione e Gestione progetti del Soggetto Promotore. Informazioni possono richiedersi al tel. 040 3755303.

Art. 14 - ACCETTAZIONE DELLE NORME ESPRESSE NEL BANDO

La presentazione della domanda comporta l'accettazione, da parte del Soggetto Ospitante e del candidato di tutte le norme espresse nel presente bando.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spettabile

Servizio Formazione, Progettazione e Gestione progetti
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Padriciano, 99
34149 Trieste TS
SEDE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI 10 BORSE DI STUDIO COFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, DELLA DURATA DI 12 MESI, RIVOLTE A LAUREATI DISOCCUPATI, RESIDENTI O DOMICILIATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, I QUALI INTENDONO SVILUPPARE PROGETTI DI RICERCA, IN COLLABORAZIONE CON IMPRESE, DA ATTUARE IN STRUTTURE DI RICERCA PUBBLICHE O PRIVATE

Il/la sottoscritto/a ____,

nato/a a ________________ il ____________ e residente a ______________prov. ___ in

via_____________________________ C.F. _____________________________

domicilio a ________________ prov. ___ in via_______________________________

CHIEDE

di partecipare alla selezione per l'assegnazione di una borsa di formazione per la realizzazione di

attività di ricerca promossa e coordinata dal Consorzio per L'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste da svolgersi presso (denominazione del Soggetto Ospitante) ____

___________________________________ con sede legale in ____________ prov. ___, indirizzo__________________________________ P.IVA _____________________________

DICHIARA

di conoscere e accettare integralmente le norme contenute nell'avviso emanato con Delibera n. 204 dd. 05/08/2013 del Direttore Generale che istituisce la selezione per l'assegnazione di 10 borse di studio da parte del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste in qualità di Soggetto Attuatore.

A tal fine indica ed esplicita, come previsto dall'avviso, le seguenti voci necessarie per la valutazione del progetto:

1. Titolo del Progetto

2. Area Scientifica

3. Contenuti tecnico scientifici e valore formativo del progetto (max 4.000 caratteri)

4. Qualità della strumentazione offerta e del contesto formativo della Struttura Ospitante, anche in termini di servizi, affiancamento di personale esperto nella ricerca e nella formazione nonché di previsione di partecipazione del borsista ad attività formative esterne alle strutture del Soggetto Ospitante (max 2.000 caratteri)

5. Tutor della Struttura Ospitante

Nome

Recapiti (indirizzo, telefono, e-mail, fax)

Caratteristiche professionali

6. Potenziali ricadute economiche del progetto di ricerca su cui si inserisce il progetto formativo che coinvolge il borsista (max 2.000 caratteri)

7. Competenze professionalizzanti che saranno in possesso del borsista in uscita dall'esperienza della borsa e sbocchi occupazionali che la qualificazione permessa dalla borsa di studio è potenzialmente in grado di offrire, a cominciare dalla possibile permanenza presso il soggetto ospitante (max 2.000 caratteri)

8. Sedi prevalenti di svolgimento dell'attività e durata (quantificata in giornate di impegno) della permanenza del borsista presso la Struttura Ospitante (con relativi indirizzi e recapiti)

9. Natura giuridica e Codice Fiscale/Partita Iva dei soggetti coinvolti (Soggetto Ospitante e Soggetto/i Partner)

10. Dati anagrafici del rappresentante legale del Soggetto Ospitante (Nome e Cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale)

11. Codice Istat/Ateco 2007 (Classificazione delle attività economiche del Soggetto Ospitante con relativa descrizione)

12. Lo scrivente candidato, dato atto di aver ricevuto preventivamente l'informativa prevista dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, espressamente garantisce il suo consenso, ai sensi della summenzionata legge, al trattamento secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei propri dati personali acquisiti dal Soggetto Attuatore.

A tal fine allega, nelle forme consentite, la seguente documentazione:

1. Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile al sito https://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT , datato, sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali espressa esplicitamente;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) sul possesso dei titoli da parte del candidato borsista (All. n. 1);
3. eventuale elenco delle pubblicazioni del candidato borsista (firmato);

4. eventuale documentazione a supporto dei titoli presentati dal candidato borsista (All. n. 2);
5. documentazione comprovante l'impegno di uno o più Soggetti Partner (impresa/e) (All. .3);
6. scheda di adesione datata e sottoscritta;

Data

Il candidato
Firma

____

Il legale rappresentante della Struttura Ospitante
Timbro e firma

____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000)
(Allegato N. 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000)

Oggetto: selezione per l'assegnazione di 10 borse di studio cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, della durata di 12 mesi, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, i quali intendono sviluppare progetti di ricerca, in collaborazione con imprese, da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Soggetto Attuatore: Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste.

Il/lasottoscritto/a____,
nato/a a ______________________ il _________________ e residente a
___________________prov. _____ in via____
C.F. _________________________________ domicilio a ___________________ prov. ___ in
via__________________________________
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole che, se in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, la dichiarazione resa dal sottoscritto dovesse rivelarsi mendace, ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito, ai sensi dell'art. 75 della medesima norma, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

1) di aver conseguito

☐ il diploma di laurea in , presso l'Università di , in data , conseguendo il punteggio finale di / , titolo della tesi ;

☐ la laurea specialistica o laurea del vecchio ordinamento in , presso l'Università di , in data , conseguendo il punteggio finale d / , titolo della tesi ;

– aver sostenuto la tesi di laurea specialistica o magistrale di carattere sperimentale

SI ☐ NO ☐

☐ il dottorato di ricerca in presso l'Università di , in data ;

☐ la specializzazione/perfezionamento in presso l'Università di , in data ;

2) di frequentare

☐ il anno di dottorato di ricerca in e si impegna, in caso di vincita, di rinunciare alla relativa borsa qualora percepita;

☐ il anno di specializzazione/perfezionamento/laurea/master in e si impegna, in caso di vincita, di rinunciare alla relativa iscrizione;

☐ Altro ;

3) ☐ di essere attualmente disoccupato* ☐ di essere attualmente inoccupato***

☐ di essere attualmente non occupato**

☐ di impegnarsi a concludere ogni attività lavorativa entro la data di avvio del Progetto

**(soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa)*

***(soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego)*

****(soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa)*

4) ☐ di essere residente o domiciliato nella Regione Friuli Venezia Giulia;

☐ di impegnarsi a prendere domicilio nella Regione Friuli Venezia Giulia a entro la data di avvio del Progetto;

5) di avere svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi (anche non continuativi), documentata attività di ricerca inerenti alle tematiche del progetto formativo e particolarmente rilevanti ai fini della valutazione presso:

- dal____________ al _______________
presso:_____________________________________
- dal____________ al _______________
presso:_____________________________________
- dal____________ al _______________
- dal____________ al _______________
presso:_____________________________________

6) di richiedere che tutte le comunicazioni relative alla procedura di selezione siano inoltrate al seguente indirizzo:____.Tel._________________, e di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Soggetto Attuatore eventuali successive variazioni di indirizzo.

Data Firma

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO
La dichiarazione rilasciata ai sensi del presente facsimile non richiede autenticazione della sottoscrizione da parte di pubblico ufficiale e può essere sottoscritta direttamente dal dichiarante e inviata all'amministrazione procedente, unitamente a fotocopia di documento di identità in corso di validità, senza ulteriori formalità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000) (Allegato N. 2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Oggetto: selezione per l'assegnazione di 10 borse di studio cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, della durata di 12 mesi, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, i quali intendono sviluppare progetti di ricerca, in collaborazione con imprese, da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Soggetto Attuatore: Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste.

Il/lasottoscritto/____,
nato/a a ____________________ il ________________ e residente a __________________prov.
_____ in via____________________________________ C.F__________________________________
domicilio a ____________________ prov. ___ in via____________________________________

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole che, se in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, la dichiarazione resa dal sottoscritto dovesse rivelarsi mendace, ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

DICHIARA

di avere conoscenza che la copia del documento sul cui retro è riportata la presente dichiarazione è conforme all'originale.

Data   Firma

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO
La dichiarazione sopraestesa è dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà disciplinata dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000. La dichiarazione rilasciata ai sensi del presente modello non richiede autenticazione della sottoscrizione da parte di pubblico ufficiale e può essere sottoscritta direttamente dal dichiarante e inviata all'amministrazione procedente unitamente a fotocopia di documento di identità in corso di validità. La dichiarazione di conformità all'originale deve essere allegata a ciascuna delle fotocopie di titoli presentati.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA (SOGGETTO/I PARTNER) (Allegato N. 3)

DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELL'IMPRESA (SOGGETTO PARTNER)

Spettabile

Servizio Formazione, Progettazione e Gestione progetti
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Padriciano, 99
34149 Trieste TS
SEDE

(LUOGO, DATA)

Oggetto: Manifestazione di interesse al progetto proposto nella domanda di partecipazione alla selezione per l'assegnazione di 10 borse di studio cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, della durata di 12 mesi, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, i quali intendono sviluppare progetti di ricerca, in collaborazione con imprese, da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

(NOME E COGNOME) , legale rappresentante di ***(DENOMINAZIONE IMPRESA)*** ,

con sede legale in condivide le finalità e le modalità di esecuzione del progetto di ricerca "***(TITOLO DEL PROGETTO)*** " proposto da ***(NOME COGNOME CANDIDATO)*** e intende contribuire al successo dello stesso, mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed eventualmente accogliendo il partecipante presso la sede ***(SEDE DELL'ATTIVITÀ DI PROGETTO)*** .

L'azienda ha deciso di aderire al progetto in quanto ritiene che ***(MOTIVAZIONI)*** .

Inoltre si forniscono i seguenti dati identificativi dell'impresa ai fini del monitoraggio:

RAGIONE SOCIALE E NATURA GIURIDICA

Denominazione impresa
Settore Produttivo
Indirizzo sede
Telefono

Fax
E-Mail
Sito web
P. IVA
Cod. Fiscale
Rappresentante Legale (luogo e data di nascita)
Tutor aziendale

Distinti Saluti.

(LUOGO, DATA)

Firma del legale rappresentante (e timbro dell'impresa)

____

13_34_3_AVV_ASS INTERCOM VC PCCA COM MALBORGHETTO_029

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di approvazione del Piano di classificazione acustica comunale.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 23 della L.R. 16/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30-07-2013, esecutiva, è stato approvato il Piano di classificazione acustica comunale, secondo le procedure previste dall'art. 23 della L.R. 16/2007.
Per quanto disposto dal comma 3 punto c) del citato art. 23 della L.R. 16/2007, la deliberazione di approvazione con i relativi elaborati verrà inviata alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla Provincia di Udine, ad ARPA, all'Azienda sanitaria territorialmente competente ed ai Comuni confinanti.
Tarvisio, 12 agosto 2013

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE
DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE":
ing. arch. Amedeo Aristei

13_34_3_AVV_AZ SS5 BILANCIO 2012_007_1_INTESTAZIONE

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Bilancio di esercizio 2012.

13_34_3_AVV_AZ SS5 BILANCIO 2012_007_2_TABELLA

Bilancio dell'esercizio 2012 (approvato con decreto D.G. n. 194 del 15/05/2013)
(in €uro)

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali nette	56.357	14.716
II. Immobilizzazioni materiali nette		
1 Terreni	117.635	117.635
2 Fabbricati	70.507.445	71.186.862
3 Impianti e macchinari	4.855	6.933
4 Attrezzature sanitarie	5.327.460	4.189.026
5 Mobili e arredi	664.419	587.051
6 Automezzi	337.683	152.435
7 Altri beni	1.804.139	1.881.758
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	178	18.700
III. Immobilizzazioni finanziarie	4.586.051	6.923.772
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	83.406.222	85.078.888
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	2.241.302	2.364.425
II. Crediti	9.418.821	12.399.140
III. Titoli		
IV. Disponibilità liquide	48.943.221	41.274.646
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	60.603.344	56.038.211
C) RATEI E RISCONTI	67.426	38.864
TOTALE ATTIVO	**144.076.992**	**141.155.963**
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	49.305.131	51.761.956
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti	35.711.120	36.843.693
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	760.049	760.483
IV. Altri contributi in conto capitale	4.043.096	1.930.859
V. Contributi per ripiani perdite	47.200	47.200
VI. Riserve di rivalutazione		0
VII. Altre riserve	1.044.687	1.026.494
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-2.305.848	-2.305.848
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	3.052.981	4.351.345
TOTALE PATRIMONIO NETTO	91.658.416	94.416.182
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	18.176.403	18.778.564
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	1.151.212	1.095.842
D) DEBITI	33.025.321	26.822.402
E) RATEI E RISCONTI	65.640	42.973
TOTALE PASSIVO E NETTO	**144.076.992**	**141.155.963**

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011
RICAVI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	189.772.901	189.108.503
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	19.467.737	19.812.714
3 Ricavi per altre prestazioni	9.143.777	8.744.905
4 Costi capitalizzati	5.088.828	4.753.507
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	223.473.243	222.419.629
COSTI		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	-21.864.190	-21.789.675
2 Acquisti di servizi		
a) Prestazioni in regime di ricovero	-26.405.988	-28.836.518
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	-9.425.205	-8.445.892
c) Farmaceutica	-18.973.092	-21.747.575
d) Medicina di base	-12.825.573	-12.707.158
e) Altre convenzioni	-9.046.826	-8.790.587
f) servizi appaltati	-17.407.164	-16.728.899
g) manutenzioni	-3.034.871	-2.612.682
h) Utenze	-1.438.994	-1.270.081
i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	-8.620.267	-5.773.473
3 Godimento di beni di terzi	-1.125.618	-1.057.033
4 Costi del personale		
a) Personale sanitario	-57.257.203	-57.164.789
b) Personale professionale	-224.544	-225.293
c) Personale tecnico	-9.242.967	-9.087.144
d) Personale amministrativo	-3.684.280	-3.649.118
e) Altri costi del personale	-5.017.678	-5.524.448
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	-6.974.633	-6.876.730
6 Ammortamenti e svalutazioni	-5.773.138	-5.341.360
7 Variazione delle rimanenze	-123.123	-201.804
8 Accantonamenti per rischi	-3.140.965	-1.500.637
9 Altri accantonamenti		
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-221.606.319	-219.330.896
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	1.866.924	3.088.733
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	133.047	380.253
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.208.814	1.000.689
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.208.785	4.469.675
Imposte sul reddito dell'esercizio	-155.804	-118.330
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**3.052.981**	**4.351.345**

CONTI D'ORDINE	TOTALE	ESERCIZIO PRECED.
RISCHI	-	-
IMPEGNI	732.466	1.815.420
GARANZIE		
BENI DI TERZI	1.062.530	772.226
BENI PRESSO TERZI	-	-

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. P. Bordon

13_34_3_AVV_AZ SS6 BILANCIO 2012_027_1_INTESTAZIONE

Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale" - Pordenone

Bilancio di esercizio 2012.

13_34_3_AVV_AZ SS6 BILANCIO 2012_027_2_TABELLA

(pubblicazione ai sensi dell'art.29 L.R. N.49 del 19 dicembre 1996)

	STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2012	PREVISIONE ESERCIZIO 2013
	ATTIVO		
A)	*IMMOBILIZZAZIONI*		
I.	Immobilizzazioni immateriali nette	44.096	18.284
II.	Immobilizzazioni materiali nette		
	1 Terreni	76.961	76.961
	2 Fabbricati	34.080.657	32.815.080
	3 Impianti e macchinari	457.559	293.808
	4 Attrezzature sanitarie	1.224.901	1.463.654
	5 Mobili e arredi	173.226	423.172
	6 Automezzi	409.258	514.044
	7 Altri beni	2.911.076	2.505.212
	8 Immobilizzazioni in corso e acconti	530.259	432.462
III.	Immobilizzazioni finanziarie	962.544	962.544
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	*40.870.537*	*39.505.221*
B)	*ATTIVO CIRCOLANTE*		
I.	Rimanenze	503.233	1.667.803
II.	Crediti	57.671.745	56.943.981
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	250	250
IV.	Disponibilità liquide	32.117.622	15.442.856
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	90.292.850	74.054.890
C)	RATEI E RISCONTI	191.689	240.551
	TOTALE ATTIVO	**131.355.076**	**113.800.662**
	PASSIVO		
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Fondo di dotazione	18.035.075	16.899.853
II.	Contributi c/capitale da Regione indistinti	30.852.140	30.058.443
III.	Contributi c/capitale da Regione vincolati	868.466	850.648
IV.	Altri contributi in c/capitale	674.037	670.271
V.	Contributi per ripiani perdite	75.500	75.500
VI.	Riserve di rivalutazione		
VII.	Altre riserve	3.430.555	3.702.365
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(9.973.536)	(9.645.771)
IX.	Utile (Perdita) dell'esercizio	2.242.152	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	46.204.389	42.611.309
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	14.821.240	16.050.492
C)	PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	1.470.257	1.581.535
D)	DEBITI	63.368.105	53.174.044
E)	RATEI E RISCONTI	5.491.085	383.282
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**131.355.076**	**113.800.662**

	CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2012	PREVISIONE ESERCIZIO 2013
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	439.244.624	433.737.744
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	16.482.485	15.538.218
3	Ricavi per altre prestazioni	6.045.485	5.863.058
4	Costi capitalizzati	2.959.511	2.275.449
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	464.732.105	457.414.469
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni	(13.952.672)	(15.532.032)
2	Acquisti di servizi		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	(165.546.799)	(165.828.266)
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(71.855.726)	(70.832.019)
	c) Farmaceutica	(52.085.333)	(51.814.319)
	d) Medicina di base	(39.108.218)	(39.336.659)
	e) Altre convenzioni	(33.977.025)	(33.910.650)
	f) servizi appaltati	(10.864.526)	(10.951.139)
	g) manutenzioni	(4.006.647)	(4.496.551)
	h) Utenze	(1.919.631)	(2.235.307)
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(8.482.288)	(4.544.319)
3	Godimento di beni di terzi	(1.612.803)	(1.398.276)
4	Costi del personale	0	0
	a) Personale sanitario	(30.900.136)	(33.961.926)
	b) Personale professionale	(181.388)	(233.992)
	c) Personale tecnico	(7.803.336)	(8.562.448)
	d) Personale amministrativo	(3.985.958)	(4.500.370)
	e) Altri costi del personale	(5.215.360)	(1.580.875)
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	(4.238.350)	(4.761.417)
6	Ammortamenti e svalutazioni	(3.358.453)	(2.722.804)
7	Variazione delle rimanenze	(1.164.569)	0
8	Accantonamenti per rischi	(1.297.575)	(40.000)
9	Altri accantonamenti	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(461.556.793)	(457.243.369)
	DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	**3.175.312**	**171.100**
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	39.686	48.900
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.		
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(752.846)	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.462.152	220.000
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(220.000)	(220.000)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**2.242.152**	**0**

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giuseppe Tonutti

13_34_3_AVV_COM BASILIANO 22 PRGC_005

Comune di Basiliano (UD)
Avviso adozione variante puntuale n. 22 al PRGC.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28.05.2013, è stata adottata la Variante puntuale n. 22 al P.R.G.C., conseguente all'approvazione del progetto preliminare dei lavori di "Adeguamento edificio comunale sito in via Roma da adibire a centro di aggregazione giovanile";
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante in argomento sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Basiliano, 5 agosto 2013

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

13_34_3_AVV_COM CODROIPO 4 PRPC CENTRI STORICI_020

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 al PRPC di iniziativa pubblica dei centri storici di San Martino, Muscletto, San Pietro e Rividischia.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 07.08.2013, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 4 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica dei centri storici di San Martino, Muscletto, San Pietro e Rividischia
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 8 agosto 2013

Per Il Titolare di P.O. dell'Area Urbanistica,
Edilizia Privata e Ambiente arch. Tiziana Braidotti
IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA LLPP:
ing. Edi Zanello

13_34_3_AVV_COM CODROIPO 4 PRPC ISOLATI A E B_021

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Isolati A e B.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 07.08.2013, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 4 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Isolati A e B.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà

depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 8 agosto 2013

Per Il Titolare di P.O. dell'Area Urbanistica,
Edilizia Privata e Ambiente arch. Tiziana Braidotti
IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA LLPP:
ing. Edi Zanello

13_34_3_AVV_COM CODROIPO 8 PRPC CODROIPO EST_014

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 8 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Codroipo Est.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 07.08.2013, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 8 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Codroipo Est.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 8 agosto 2013

Per Il Titolare di P.O. dell'Area Urbanistica,
Edilizia Privata e Ambiente arch. Tiziana Braidotti
IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA LLPP:
ing. Edi Zanello

13_34_3_AVV_COM CODROIPO PIP PICCOLA MORO 2_015

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo alla riadozione del PIP di iniziativa pubblica "Piccola di Moro 2".

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 07.08.2013, immediatamente esecutiva, è stato riadottato in seguito a scadenza il P.I.P. di iniziativa pubblica "Piccola di Moro 2".
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 8 agosto 2013

Per Il Titolare di P.O. dell'Area Urbanistica,
Edilizia Privata e Ambiente arch. Tiziana Braidotti
IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA LLPP:
ing. Edi Zanello

13_34_3_AVV_COM CODROIPO PRPC CODROIPO OVEST_019

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo alla riadozione del PRPC di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Codroipo Ovest.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 152 del 07.08.2013, immediatamente esecutiva, è stato riadottato in seguito a scadenza il P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Codroipo Ovest.

Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Codroipo, 8 agosto 2013

Per Il Titolare di P.O. dell'Area Urbanistica,
Edilizia Privata e Ambiente arch. Tiziana Braidotti
IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA LLPP:
ing. Edi Zanello

13_34_3_AVV_COM CODROIPO PRPC BEANO_018

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo alla riadozione del PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Beano.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 07.08.2013, immediatamente esecutiva, è stato riadottato in seguito a scadenza il P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Beano.

Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Codroipo, 8 agosto 2013

Per Il Titolare di P.O. dell'Area Urbanistica,
Edilizia Privata e Ambiente arch. Tiziana Braidotti
IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA LLPP:
ing. Edi Zanello

13_34_3_AVV_COM CODROIPO PRPC LONCA_016

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo alla riadozione del PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Lonca.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 07.08.2013, immediatamente esecutiva, è stato riadottato in seguito a scadenza il P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Lonca.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 8 agosto 2013

Per Il Titolare di P.O. dell'Area Urbanistica,
Edilizia Privata e Ambiente arch. Tiziana Braidotti
IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA LLPP:
ing. Edi Zanello

13_34_3_AVV_COM ENEMONZO PCCA_022

Comune di Enemonzo (UD)

Avviso di adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Visto l'articolo 23 della Legge regionale 18 giugno 2007 n.16 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29.05.2013 è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) ai sensi dell'articolo 23 della Legge regionale 18 giugno 2007 n.16 e s.m.i.
Ai sensi del medesimo articolo 23, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Enemonzo, 8 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
geom. Michele Schneider

13_34_3_AVV_COM FANNA 5 PRGC_023

Comune di Fanna (PN)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE IN P.O. DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 17, comma 4 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,

RENDE NOTO

Che il Comune di Fanna con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 22.07.2013 ha adottato la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, contenente la reiterazione dei vincoli ed alcune puntualizzazioni normative ed azzonative, ai sensi dell'art. 63 comma 5 lett. c) d) e) ed f) della L.R. n. 5/2007.
La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la variante stessa, saranno depositati per 30 (trenta) giorni effettivi, presso l'Ufficio Tecnico a decorrere dal giorno **21 agosto 2013** e sino a tutto il giorno **1°ottobre 2013**.

Le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte su carta semplice, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune o tramite raccomandata postale entro la data improrogabile del **1°ottobre 2013**.
Che con deliberazione n. 73 del 8.08.2013 la Giunta Comunale, nella sua veste di "autorità competente" ex art. 4 della L.R. 16/08, ha provveduto alla formale "verifica di assoggettabilità" di cui al comma 3 del citato art. 4 ed ha escluso, in considerazione della scarsa significatività delle modifiche urbanistiche operate dalla variante in argomento, la necessità di attivare le procedure di "Valutazione Ambientale Strategica".
Fanna, 8 agosto 2013

IL RESPONSABILE IN P.O. DEI SERVIZI TECNICI:
ing. Cristina Amirante

13_34_3_AVV_COM GORIZIA ORD 16 PAGAMENTO INDENNITA_003

Comune di Gorizia
Contratti di quartiere II - Campagnuzza - Scuola materna.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 16/2013 del 2 agosto 2013 è stato ordinato il pagamento diretto dell'indennità d'esproprio dovuta per terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Contado:

1) €. 8.007,89 dovute per l'esproprio di 1/42 i.p. delle pp.cc. 433, 434 e 432/1 tutte iscritte nel 1° c.t. della P.T. 1202
a favore di: Devetta Paolo nato a Gorizia il 03.03.1961

Gorizia, 2 agosto 2013

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

13_34_3_AVV_COM GORIZIA ORD 18 DEPOSITO_028

Comune di Gorizia
Lavori di costruzione della strada di collegamento del Ponte VIII agosto con la variante SS 56, di sistemazione degli ingressi in città e del nuovo collegamento della via Trieste con la via Terza Armata - III Lotto.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 18/2013 del 9 agosto 2013, è stato autorizzato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, Tesoreria Provinciale dello stato, delle somme relative alla differenza fra l'indennità definitiva e quella provvisoria, sotto riportate, dovute per terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Lucinico:

1) €. 39,00 dovuti per ½ i.p. della p.c. 1680/7 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 2189 e ½ i.p. della p.c. 1680/6 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 2189 a favore di Humar Dario, nato a Gorizia il 23.03.1975

Comune Amministrativo di Mossa - Comune Censuario di Mossa:

2) €. 4.962,00 dovuti per la p.c. 415/2 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 522 a favore di Bressan Tullio, nato a Gorizia il 25.04.1941

Gorizia, 9 agosto 2013

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

13_34_3_AVV_COM LATISANA ACCORDO PROGRAMMA AMBITO 5.2_006

Comune di Latisana (UD)
Approvazione Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di zona dell'Ambito distrettuale 5.2 di Latisana, triennio 2013-2015.

IL RESPONSABILE DELL'AMBITO DISTRETTUALE 5.2 DI LATISANA

ai sensi della legge regionale 7/2000, legge regionale 23/2004 e della D.G.R. n. 3236 del 29 novembre 2004,

RENDE NOTO

che in data 26.02.2013 l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Latisana ha approvato l'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona dell'Ambito Distrettuale 5.2 di Latisana, triennio 2013-2015.
L'Accordo di Programma è consultabile sul sito della Città di Latisana (http://www.comune.latisana.ud.it) all'interno della pagina che riguarda specificamente la pubblicazione di documenti relativi all'Ambito Distrettuale, facilmente visualizzabile dall'home page del sito accedendo al menù Uffici e Servizi.
Latisana, 6 agosto 2013

IL RESPONSABILE
DELL'AMBITO DISTRETTUALE 5.2 DI LATISANA:
dott. Antonio Impagnatiello

13_34_3_AVV_COM MORSANO AL TAGLIAMENTO 20 PRGC_002

Comune di Morsano al Tagliamento (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 20 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 c. 8 del Regolamento di attuazione della Parte Urbanistica della L.R. 5/07 e s.m.i., approvato con D.P.G.R. 20/03/2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 2 agosto 2013, esecutiva a norma di legge, si è dato atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni e si è approvata la variante n. 20 al P.R.G.C.
Morsano al Tagliamento, 6 agosto 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
per. ed. Maurizio Nicodemo

13_34_3_AVV_COM PORCIA COSTITUZIONE SERVITU_017

Comune di Porcia (PN)
Costituzione ai sensi dell'art. 42-bis del DPR 8 giugno 2001, n. 327 di servitù di condotta a carico del terreno Fg. 14, Map. 1091.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 42 bis e s.m.i. (omissis)

DETERMINA

di disporre ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, omissis, la costituzione a favore del Comune di Porcia di servitù pubblica di condotta per una lunghezza di mt. 14,00 e una larghezza di mt. 2,00 e una superficie di mq 28,00, omissis , a carico del terreno omissis Fg. 14 map. 1091 ubicato nel Comune di Porcia di proprietà della ditta BISCONTIN Marino e CANCIAN Anna.
Porcia, 8 agosto 2013

IL DIRIGENTE
AREA SERVIZI AL TERRITORIO ED INFORMATICI:
ing. Licinio Gardin

13_34_3_AVV_COM RIVE DI ARCANO PAC TAL PASCAT_010

Comune di Rive d'Arcano (UD)

Avviso di approvazione PRPC - PAC di iniziativa privata denominato "Insediamento agricolo zootecnico Tal Pascat di Vidizzoni Denis e Tania ss agricola" ambito E6.2.

Con deliberazione consiliare n. 23 del 24.07.2013, è stato approvato il P.R.P.C. - P.A.C. di iniziativa privata denominato "INSEDIAMENTO AGRICOLO ZOOTECNICO TAL PASCAT DI VIDIZZONI DENIS E TANIA S.S. AGRICOLA" ambito E6.2, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007, e dell'art. 4 comma 7, della L.R. 12/2008.
Della suddetta approvazione ne viene data comunicazione ai sensi del sopra citato art. 4 comma 7, della L.R. 12/2008.
Rive d'Arcano, 7 agosto 2013

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

13_34_3_AVV_COM RIVE DI ARCANO PCCA_004

Comune di Rive d'Arcano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 2 delle Legge Regionale 18.06.2007, n. 16;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 24.07.2013, è stato adottato, il Piano comunale di classificazione acustica.
La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati costituenti il piano, viene depositata presso la Segreteria comunale - Ufficio Tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorre dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni/opposizioni al suddetto Piano, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Rive d'Arcano, 6 agosto 2013

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

13_34_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE PAC LIVON_013

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di avvenuta approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Livon".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e del D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 05.08.2013, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "Livon".
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 06.05.2013, è stato disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i..
San Giovanni al Natisone, 9 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

13_34_3_AVV_COM TOLMEZZO PAC ILLEGIO_031

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) della zona omogenea D2 della frazione di Illegio.

Si rende noto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/07 e s.m.i. che con deliberazione consiliare n. 39 del 31-07-2013 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale (PAC) della zona omogenea D2 (Zona industriale e artigianale di interesse locale) del vigente P.R.G.C. nella frazione di Illegio.
Tolmezzo, 12 agosto 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Raffaele di Lena

13_34_3_AVV_COM TOLMEZZO VAR 2 PUT_033

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano urbano del traffico (PUT) del Comune di Tolmezzo.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n.37 del 31-07-2013 è stata adottata la Variante n°2 al Piano Urbano del Traffico (PUT) del Comune di Tolmezzo ai sensi dell'art. 63 bis, comma 20 - della L.R. 5/2007 e s.m.i..
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della G.C. n° 57 del 11-02-2013, si è disposto di non assoggettare detta Variante al PUT alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n° 2 al PUT sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.
Tolmezzo, 19 agosto 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Raffaele di Lena

13_34_3_AVV_COM TOLMEZZO VAR 5 PRPC ZONA O_032

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 5 al PRPC della Zona O.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n°38 del 31-07-2013 è stata adottata ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. la Variante n°5 al P.R.P.C. della Zona O - mista residenziale e produttiva - relativa alla modifica normativa e zonizzativa in recepimento richieste cittadini.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della G.C. n°211 del 15-07-2013, si è disposto di non assoggettare detta Variante alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.
Successivamente alla presente pubblicazione detta Variante sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.
Tolmezzo, 12 agosto 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Raffaele di Lena

13_34_3_AVV_COM VILLA SANTINA 26 PRGC_024

Comune di Villa Santina (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 086/Pres. del 20 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 05.08.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n.26 al Piano regolatore generale comunale.
Villa Santina, 12 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
geom. Michele Schneider

13_34_3_AVV_CONS BPI DECR 13 ESPROPRIO_008

Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO)

Espropriazione per pubblica utilità - Decreto n. 13/ESP dd. 01/08/2013.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ATTESO:
- che con Delibera CIPE n. 74 dd. 27/05/2005 pubblicata sulla G.U. n. 14 del 18/01/2006 è stato approvato il programma nazionale degli interventi nel settore idrico - Programma Irriguo Nazionale - in attuazione delle disposizioni recate dell'art. 4 commi 31-36, Legge 350/03 dd. 24/12/2003 fra cui è inserito il progetto dd. 21/04/2004 relativo alle "Opere di miglioramento ed adeguamento della rete irrigua nel Comune di Cormons - Bacino n.12" - Provincia di Gorizia su una superficie di circa Ha. 1000, redatto dall'Ufficio Tecnico del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina a firma del dott. ing. Eugenio Spanghero per un importo di € 5.681.000,00.-;
- che con D.M. n° 61296 dd. 12/12/2005 registrato alla Corte dei Conti in data 01/03/2003 al Reg. 1 Fgl 273 e successivo D.M. n° 4439 dd. 29/03/2007 di modifica ed integrazione del precedente, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero in data 15/06/2007 è stato:
- approvato il progetto definitivo-esecutivo dd. 21/04/2004 dei lavori di "Opere di miglioramento ed adeguamento della rete irrigua nel Comune di Cormons - Bacino n.12" ai sensi e per gli effetti degli artt. 13, 92 e 93 del R.D. 13/02/1933 n. 215 e dichiarati i lavori previsti urgenti ed indifferibili;
- fissato i termini, in accordo con l'art. 68 della L.R. 14/2002 e s.m.i., di inizio dei lavori e delle espropriazioni entro il 30/09/2008 e loro ultimazione entro il 30/09/2009;
- che tra gli obblighi previsti dai succitati DD.MM. il Consorzio di Bonifica ha l'obbligo di promuovere la voltura dei beni a favore del "Demanio dello Stato";
- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 07/09/2006 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n° 270/06 dd. 01.07.2006 del Comune di Cormons, con cui è stata approvata la variante n. 21 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n° 36 dd. 06/09/2006), con durata di cinque anni (art. 9, comma 2 D.P.R. 327/2001);

ATTRIBUITA al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina la funzione di autorità espropriante ai sensi dell'art. 6 comma 6 L.R. n° 19/2004 e art. 10 comma 1 L.R. 25/2005 come previsto dall'art. 3 comma 1 lettera b) del D.P.R. n° 327/2001;

VISTA la Delibera Presidenziale n° 62/07 dd. 06/08/2007, ratificata dalla Deputazione Amministrativa con Delibera n° 122/07 dd. 16/08/2007, che sancisce l'urgenza dell'avvio dei lavori e attiva al procedura espropriativa prevista dall'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il Decreto 3/ESP dd. 03/09/2007 emanato in applicazione a quanto sopra dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina con il quale viene disposta l'occupazione anticipata degli immobili e determinata in via provvisoria l'indennità;

VISTA la notificazione di detto decreto alle Ditte proprietarie nelle forme previste dalla normativa vigente, corredata dall'estratto di mappa e indicazione del giorno per la convocazione della redazione del Verbale di immissione in possesso e relativo stato di consistenza;

PRESO ATTO che i verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza dei beni interessati ai lavori sono avvenuti nei giorni 1-2-3-4-5-8-9-10-11 ottobre 2007, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

CONSIDERATO che a seguito delle suddette notifiche duecentoventi proprietari hanno formalmente dichiarato per iscritto e comunicato l'accettazione dell'indennità;
VISTA la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle suddette indennità;
VISTE le copie delle quietanze N.ri 72÷263 dd. 23/06/2008 con le quali il Ministero dell'Economia e delle Finanza - Direzione Territoriale di Gorizia ha attestato l'avvenuto deposito delle indennità non accettate da parte di duecentocinquantadue proprietari;
VISTI i DD.MM. n. 23155 dd. 09/10/2009 e n. 20788 dd. 30/09/2011 con i quali vengono prorogati i termini per l'ultimazione dei lavori e delle pratiche espropriative rispettivamente al 30/09/2011 e 30/09/2013;
VISTO il Decreto Servitù di acquedotto n° 9/ESP dd. 27/05/2013 emesso dal Consorzio di Bonifica, registrato all'Agenzia delle Entrate di Gorizia al n. 38 in data 29/05/2013 e pubblicato sul B.U.R. in data 12/06/2013;
VISTE le Domande alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio del Libro Fondiario - Ufficio Tavolare di Gradisca d'Isonzo per l'annotazione del succitato Decreto alla condizione sospensiva, ai sensi del D.P.R. 327/2001, per l'iscrizione della servitù di acquedotto;
CHE non è stata iscritta l'annotazione per le pp.cc. 1456/4, 1740/1, 1716, 1798/2, 2250/3, 1798/5, 2564/25, 2564/24, 2564/23, 2564/22, 2564/14 e 1005/3 in C.C. di Cormons per intervenuti cambi di proprietà o per inesattezze di indicazione del proprietario;
VISTA quindi la necessità di emettere un Decreto di rettifica;
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;
VISTO il R.D. n° 215/1933;
VISTI gli art.li 5 e 8 dello Statuto Regionale approvato con la legge costituzionale n° 1/1963;
VISTO l'art. 25 del D.P.R. n° 902/1975;
VISTO l'art. 22 dell'allegato B del D.P.R. n° 642/1972;
VISTO l'art. 8 della Legge n° 241/1990 integrata dalla L. 15/05;
VISTO il D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n° 14/2002 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n° 28/2002 e s.m.i.;
VISTE le LL.RR. n° 1/2004, n° 19/2004 e n° 25/2005;

DECRETA

Art. 1

Sono rettificati i seguenti punti del Decreto di Servitù di acquedotto n° 9/ESP dd. 17/05/2013:

C.C. CORMONS:

18) Settore: 28 P.T. 3796 c.t. 1
p.c. 1456/4 di superficie: 1910
Superficie di servitù: mq 69
Indennità definitiva depositata: € 41,62
Ditta: TOMADIN MARIO n. a CORMONS il 22.05.1925

15) Settore: 31 P.T. 1932 c.t. 3
p.c. 1740/1 di superficie: 2870
Superficie di servitù: mq 57
Indennità accettata: € 34,96
Ditta: BRANDOLIN ARMANDO n. a CORMONS il 24.01.1934

20) Settore: 34 P.T. 213 c.t. 2
p.c. 1798/2 di superficie: 1680
Superficie di servitù: mq 87
Indennità definitiva depositata: € 53,36
Ditta: TOMADIN MARIO n. a CORMONS il 22.05.1925

10) Settore: 35 P.T. 3796 c.t. 1
p.c. 1716 di superficie: 4840
Superficie di servitù: mq 75
Indennità definitiva depositata: € 46,00
Ditta: TOMADIN MARIO n. a CORMONS il 22.05.1925

35) Settore: 37 P.T. 3467 c.t. 1
p.c. 2250/2 di superficie: 1310
Superficie di servitù: mq 21

Indennità accettata: € 12,18
Ditta: MARCON GIULIO n. a CORMONS il 20.08.1966

39) Settore: 37 P.T. 2061 c.t. 5
p.c. 2204/1 di superficie: 5630
Superficie di servitù: mq 165
Indennità definitiva depositata: € 101,20
Ditta: D'OSVALDO LOREDANA n. a CORMONS il 25.09.1948

9) Settore: 39 P.T. 213 c.t. 2
p.c. 1798/5 di superficie: 63
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 16,56
Ditta: TOMADIN MARIO n. a CORMONS il 22.05.1925

19) Settore: 48 P.T. 610 c.t. 4
p.c. 2564/25 di superficie: 2190
Superficie di servitù: mq 48
Indennità definitiva depositata: € 29,44
Ditta: BRUMAT AURELIA n. a CORMONS il 25.04.1936

20) Settore: 48 P.T. 610 c.t. 4
p.c. 2564/24 di superficie: 2090
Superficie di servitù: mq 32
Indennità definitiva depositata: € 19,56
Ditta: BRUMAT AURELIA n. a CORMONS il 25.04.1936

21) Settore: 48 P.T. 610 c.t. 4
p.c. 2564/23 di superficie: 2370
Superficie di servitù: mq 39
Indennità definitiva depositata: € 23,92
Ditta: BRUMAT AURELIA n. a CORMONS il 25.04.1936

22) Settore: 48 P.T. 610 c.t. 3
p.c. 2564/22 di superficie: 2330
Superficie di servitù: mq 69
Indennità definitiva depositata: € 42,32
Ditta: BRUMAT AURELIA n. a CORMONS il 25.04.1936

23) Settore: 48 P.T. 610 c.t. 4
p.c. 2564/14 di superficie: 2220
Superficie di servitù: mq 54
Indennità definitiva depositata: € 33,12
Ditta: BRUMAT AURELIA n. a CORMONS il 25.04.1936

32) Settore: Pradis P.T. 2164 c.t. 2
p.c. 1005/3 di superficie: 7096
Superficie di servitù: mq 135
Indennità accettata corrispondente a 6/360 p.i.: € 1,31
Indennità definitiva depositata corrispondente a 354/360 p.i.: € 76,99
Ditta:
GOBET LUCIANO n. a CORMONS il 24.07.1920 6/120
MAURIG BARBARA n. a CORMONS il 12.02.1969 2/480
MAURIG DAVIDE n. a CORMONS il 26.05.1984 2/480
VISINTINI NELLA n. a FOGGIA il 19.07.1946 2/360
GOBET ACILMO n. a CORMONS il 30.03.1914 6/120
MAURIG SABRINA n. a CORMONS il 07.11.1971 2/480
MAURIG ROBERTO n. a CORMONS il 09.02.1974 2/360
MAURIG MONICA n. a CORMONS il 27.03.1979 2/480
GOBET LUISA n. a GORIZIA il 29.01.1964 3/120
MAURIG DOLORES n. a GERMANIA il 08.06.1951 2/120
GOBET DOLORES n. a CORMONS il 28.11.1921 6/120
GOBET LIDO ENZO n. a CORMONS il 31.01.1922 10/120
GOBET GIOVANNI BATTISTA n. a CORMONS il 31.12.1902 30/120
GOBET CARMEN n. a CORMONS il 25.11.1920 10/120

VECCHIET ARRIGO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 22.10.1940 15/120
GOBET ANDRIANA n. a CORMONS il 21.04.1953 3/120
CESCHIA RAFFAELLA n. a GORIZIA il 06.06.1972 1/8
GOBET GIOVANNA n. a CORMONS il 22.05.1924 10/120
MAURIG GABRIELE n. a CORMONS il 22.11.1969 2/360

con quelli riportati nel successivo art. 2 del presente Decreto.

Art. 2

E' pronunciata, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione parziale mediante costituzione coattiva di una servitù di acquedotto a favore della p.c. 1093/7 in C.C. di Cormons in P.T. 8824 c.t. 1° di iscritta proprietà del "Demanio dello Stato" - Ramo bonifica con sede in Roma C.F. 80207790587 ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Servitù facente parte integrante del Decreto di Servitù di acquedotto n° 9/ESP dd. 27/05/2013:

C.C. CORMONS:

18) Settore: 28 P.T. 3796 c.t. 1
p.c. 1456/4 di superficie: 1910
Superficie di servitù: mq 69
Indennità definitiva depositata: € 41,62
Ditta: VELISCEK IZIDOR n. a Nova Goriza il 19.06.1956

15) Settore: 31 P.T. 1932 c.t. 3
p.c. 1740/1 di superficie: 2870
Superficie di servitù: mq 57
Indennità accettata: € 34,96
Ditta:
BRANDOLIN ARMANDO n. a CORMONS il 24.01.1934 in c.l.f.
CHITTARO ROSINA n. a Capriva del Friuli il 17.07.1940 in c.l.f.
(tavolarmente: BRANDOLIN ARMANDO salvi gli effetti dell art. 228 L. 151-75)

20) Settore: 34 P.T. 213 c.t. 2
p.c. 1798/2 di superficie: 1680
Superficie di servitù: mq 87
Indennità definitiva depositata: € 53,36
Ditta: VELISCEK IZIDOR n. a NOVA GORIZA il 19.06.1956

10) Settore: 35 P.T. 3796 c.t. 1
p.c. 1716 di superficie: 4840
Superficie di servitù: mq 75
Indennità definitiva depositata: € 46,00
Ditta: VELISCEK IZIDOR n. a Nova Goriza il 19.06.1956

35) Settore: 37 P.T. 3467 c.t. 1
p.c. 2250/3 di superficie: 1310
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 12,18
Ditta: MARCON GIULIO n. a CORMONS il 20.08.1966

39) Settore: 37 P.T. 8482 c.t. 1
p.c. 2204/1 di superficie: 5630
Superficie di servitù: mq 165
Indennità definitiva depositata: € 101,20
Ditta: D'OSVALDO ANDREA n. a GORIZIA il 20.11.1986

9) Settore: 39 P.T. 213 c.t. 2
p.c. 1798/5 di superficie: 63
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 16,56
Ditta: VELISCEK IZIDOR n. a NOVA GORIZA il 19.06.1956

19) Settore: 48 P.T. 610 c.t. 4
p.c. 2564/25 di superficie: 2190
Superficie di servitù: mq 48

Indennità definitiva depositata: € 29,44
Ditta: BEZZI ONORATO n. a RONCHI DEI LEGIONARI il 22.03.1932

20) Settore: 48 P.T. 610 c.t. 4
p.c. 2564/24 di superficie: 2090
Superficie di servitù: mq 32
Indennità definitiva depositata: € 19,56
Ditta: BEZZI ONORATO n. a RONCHI DEI LEGIONARI il 22.03.1932

21) Settore: 48 P.T. 610 c.t. 4
p.c. 2564/23 di superficie: 2370
Superficie di servitù: mq 39
Indennità definitiva depositata: € 23,92
Ditta: BEZZI ONORATO n. a RONCHI DEI LEGIONARI il 22.03.1932

22) Settore: 48 P.T. 610 c.t. 3
p.c. 2564/22 di superficie: 2330
Superficie di servitù: mq 69
Indennità definitiva depositata: € 42,32
Ditta: BEZZI ONORATO n. a RONCHI DEI LEGIONARI il 22.03.1932

23) Settore: 48 P.T. 610 c.t. 4
p.c. 2564/14 di superficie: 2220
Superficie di servitù: mq 54
Indennità definitiva depositata: € 33,12
Ditta: BEZZI ONORATO n. a RONCHI DEI LEGIONARI il 22.03.1932

32) Settore: Pradis P.T. 2164 c.t. 2
p.c. 1005/3 di superficie: 7096
Superficie di servitù: mq 135
Indennità accettata corrispondente a 6/360 p.i.: € 1,31
Indennità definitiva depositata corrispondente a 354/360 p.i.: € 76,99
Ditta:
GOBET LUCIANO n. a CORMONS il 24.07.1920 6/120
MAURIG BARBARA n. a CORMONS il 12.02.1969 2/480
MAURIG DAVIDE n. a CORMONS il 26.05.1984 2/480
VISINTINI NELLA n. a FOGGIA il 19.07.1946 2/360
GOBET ACILMO n. a CORMONS il 30.03.1914 6/120
MAURIG SABRINA n. a CORMONS il 07.11.1971 2/480
MAURIG ROBERTO n. a CORMONS il 09.02.1974 2/360
MAURIG MONICA n. a CORMONS il 27.03.1979 2/480
GOBET LUISA n. a GORIZIA il 29.01.1964 3/120
GOBET DOLORES n. a GERMANIA il 08.06.1951 2/120
GOBET DOLORES n. a CORMONS il 28.11.1921 6/120
GOBET LIDO ENZO n. a CORMONS il 31.01.1922 10/120
GOBET GIOVANNI BATTISTA n. a CORMONS il 31.12.1902 30/120
GOBET CARMEN n. a CORMONS il 25.11.1920 10/120
VECCHIET ARRIGO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 22.10.1940 15/120
GOBET ANDRIANA n. a CORMONS il 21.04.1953 3/120
CESCHIA RAFFAELLA n. a GORIZIA il 06.06.1972 1/8
GOBET GIOVANNA n. a CORMONS il 22.05.1924 10/120
MAURIG GABRIELE n. a CORMONS il 22.11.1969 2/360

Art. 3

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato, ai sensi dell'art. 23 lett. f) del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

L'esecuzione deve intendersi già realizzata con la redazione dei Verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza avvenuti a seguito dell'emanazione del Decreto N. 3/ESP dd. 03/09/2007 di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001.

Art. 5

Il presente Decreto sarà registrato nei termini di legge con l'esenzione dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 57, comma 8 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e successive modificazioni e dall'imposta ipotecaria ai sensi dell'art. 1 e dell'art. 10 del D. Lgs. 31 ottobre 1990 n. 347, considerando che le presenti costituzioni di servitù avvengono a favore del Demanio dello Stato per l'esecuzione di opere di pubblica utilità, nonché notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito sul B.U.R. e trascritto presso l'Ufficio Tavolare Regionale competente, a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 6

Il presente Decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n° 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

Art. 7

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n° 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
responsabile dell'istruttoria: geom. Anna Cumin.
Ronchi dei Legionari, 1 agosto 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

13_34_3_CNC_AG REG ARPA FVG CONCORSO DIRIGENTE AMBIENTALE CHIMICO_011

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - Arpa FVG - Palmanova (UD)

Concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente ambientale per l'area di laboratorio chimico.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 118 del 18 giugno 2013, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia indice concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di
un dirigente ambientale, afferente al ruolo tecnico, per l'area di laboratorio chimico.

Il concorso è disciplinato dal d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, dal d.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, dal d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, dal CCNL per la formulazione delle tabelle di equiparazione del personale dirigente delle ARPA a quello appartenente all'area della dirigenza dei ruoli sanitario, tecnico, professionale ed amministrativo del servizio sanitario nazionale stipulato il 21 luglio 2005, nonché dalla deliberazione del Direttore generale n. 211 del 21 ottobre 2011, recante il Regolamento per l'accesso al profilo professionale di dirigente ambientale dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 nonché le norme e i principi in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di prevenzione della corruzione.
L'Agenzia garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e del d.lgs. 11 aprile 2006 n. 198.

1. Requisiti generali

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso di tutti i seguenti requisiti generali posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
c) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere all'impiego coloro che:
a) sono stati esclusi dall'elettorato attivo;

b) hanno riportato condanne penali passate in giudicato che impediscono, in base alle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica amministrazione.
c) sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento.
L'Agenzia si riserva di valutare l'ammissibilità al concorso di coloro che siano incorsi nella decadenza dall'impiego ex art. 127 lett. d) del d.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3 ovvero nel licenziamento da altro impiego pubblico secondo quanto previsto della vigente normativa contrattuale.

2. Requisiti specifici

Secondo quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs. 165/2001, al concorso sono ammessi candidati in possesso di:
- diploma di laurea in chimica o chimica industriale di cui all'ordinamento previgente al d.m. n. 509/1999;
ovvero di:
- diploma di laurea specialistica o laurea magistrale in scienze chimiche (classi 62/S Scienze chimiche e LM54 Scienze chimiche) ovvero scienze e tecnologie della chimica industriale (classi 81/S Scienze e tecnologie della chimica industriale e LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale).
Sono altresì richiesti cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni. L'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative di pari durata con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo. L'anzianità di servizio può anche essere maturata nei profili di nuova istituzione di cui all'art. 50, comma 2 (norma speciale per le ARPA) del CCNL integrativo del personale comparto stipulato il 20 settembre 2001.
È infine richiesta l'iscrizione ai rispettivi albi professionali, ove esistenti, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, rispetto a quella di scadenza del bando.
I sopraindicati titoli di studio tengono conto di quanto previsto dal d.m. 7 ottobre 2009 recante equiparazione tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi. Sono fatte salve le equipollenze stabilite dalle norme di legge in materia di titoli universitari. Si precisa inoltre, secondo quanto previsto dalla normativa in materia, che l'equiparazione tra le lauree di diverso ordinamento deve intendersi solo in modo tassativamente alternativo. Pertanto, laddove una laurea del vecchio ordinamento trovi corrispondenza con più classi di lauree specialistiche o magistrali, sarà onere del candidato indicare i presupposti documentali dell'equiparazione ovvero allegare una dichiarazione che attesti a quale singola classe è equiparato il titolo di studio posseduto, rilasciata dall'Ateneo che ha conferito il diploma di laurea.

3. Modalità e termine di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, indirizzata al Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, con sede a Palmanova in via Cairoli n. 14, può essere consegnata all'ufficio Protocollo generale dell'Agenzia (sede di Palmanova) entro il termine perentorio di trenta giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La domanda può altresì essere spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro il medesimo termine, che deve risultare dal timbro postale. Saranno comunque ammesse solo le domande pervenute all'Agenzia entro i cinque giorni successivi alla data di scadenza del bando.
La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto sulla raccomandata dall'Ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del d.lgs. n. 82/2005.
In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate:
- se sottoscritta mediante la firma digitale;
- quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.
Qualora la domanda sia inviata a mezzo di posta elettronica certificata e gli allegati non risultino sottoscritti con una delle modalità sopra indicate, i documenti dovranno comunque riportare sottoscrizione di pugno.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice secondo il modello allegato al bando, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di quella equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del d.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;
- il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

c) le eventuali condanne penali riportate;

d) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

e) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

f) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

g) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 196/2003 per uso amministrativo;

h) la lingua straniera, scelta tra le seguenti, per la prova orale: inglese, francese o tedesco.

In calce alla domanda deve essere apposta, pena l'esclusione dal concorso, la firma in originale del candidato. Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere uniti:

- l'elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a preferenza nella graduatoria;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- la copia di un documento di identità valido;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria nella misura di € 10,33, da versare sul conto corrente n. 10895498 intestato ad Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, Servizio di tesoreria, ovvero mediante bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT60N0634012315067000070800P (Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia).

Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militare e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, ex articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel curriculum. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare:

- precisa denominazione e indirizzo delle stesse;
- se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario;
- posizione funzionale e disciplina d'inquadramento;
- se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale;
- periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo.

Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
I documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la commissione esaminatrice potrà non tenerne conto.
Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di abstract dello stesso con l'evidenza del titolo e del nominativo degli autori.

5. Ammissione ed esclusione dei candidati

L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore generale che dispone altresì l'esclusione di coloro che risultino privi dei requisiti richiesti o non abbiano rispettato le formalità prescritte dal presente bando di concorso.
Non saranno ammessi al concorso i concorrenti le cui domande, ancorché presentate nei termini all'Ufficio postale accettante, siano pervenute con un ritardo superiore a cinque giorni e, in ogni caso, dopo la data di adozione della delibera di ammissione.
L'esclusione dal concorso è notificata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

6. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso è nominata dal Direttore generale dell'Agenzia in conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento concernente la disciplina concorsuale per l'accesso alla qualifica di dirigente ambientale ed è composta da:
- presidente: il direttore amministrativo dell'Agenzia o su delega un responsabile di struttura riconducibile al settore afferente al concorso;
- componenti: due dirigenti del profilo a concorso, di cui uno scelto dal direttore generale nell'ambito del personale in servizio presso le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente o le aziende del Servizio sanitario regionale ed uno designato dalla regione;
- segretario: un funzionario amministrativo appartenente alla categoria D.

7. Punteggi e valutazione dei titoli

La commissione d'esame dispone complessivamente di 100 punti così suddivisi:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.
I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti come segue:
- massimo punti 10 per i titoli di carriera;
- massimo punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- massimo punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- massimo punti 4 per il curriculum formativo e professionale.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.
I titoli di carriera e accademici che costituiscono requisiti d'accesso non sono valutati.
I titoli di carriera corrispondenti a servizio di ruolo prestato presso le agenzie regionali o provinciali per la tutela ambientale o gli enti del servizio sanitario nazionale o presso altre pubbliche amministrazioni sono così valutati:
- nel livello a concorso punti 1,00 per anno;
- in categoria D/Ds o categorie equiparate punti 0,50 per anno;
I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili tra di loro. Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando, come mese intero, periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei, viene valutato quello più favorevole al candidato.
I titoli accademici e di studio sono così valutati:
- titolo universitario post lauream corrispondente a master di secondo livello, corso di alta formazione, specializzazione, dottorato di ricerca e simili, punti 1,00 per ognuno;
- titolo universitario post lauream corrispondente a corso di perfezionamento o master di primo livello, punti 0,50 per ognuno, fino ad un massimo di punti 1,00;
- altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti al posto da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
I titoli accademici e di studio sono valutati con punteggio motivato, attribuito dalla commissione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Per le pubblicazioni, i titoli scientifici e il curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri:
- i titoli scientifici sono valutati, con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire;
- la valutazione delle pubblicazioni, monografiche o su riviste, deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità e ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
Ai fini di una corretta valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici deve essere tenuto conto:
- della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate e interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero, ancora, costituiscano monografie di alta originalità
Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee a evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione dirigenziale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento.
Saranno presi particolarmente in considerazione i servizi prestati presso l'Agenzia e gli altri enti pubblici che svolgano attività istituzionale analoga a quella propria dell'Agenzia stessa.
In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di un esame finale;
Il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato.
La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.
Per attività professionali si intendono anche le esperienze di lavoro presso privati che saranno oggetto di valutazione solo se il profilo professionale o le mansioni siano riconducibili alla posizione dirigenziale messa a concorso. Tali attività devono essere attestate mediante apposita documentazione contrattuale o dichiarazione del datore di lavoro, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva resa dal candidato. La documentazione e le dichiarazioni prodotte dal candidato debbono riportare indicazioni complete circa denominazione e sede del datore di lavoro, la tipologia di rapporto di lavoro, il profilo professionale, le mansioni svolte, la data di inizio e di cessazione dell'attività (giorno, mese ed anno) e/o ogni altra indicazione utile a testimoniare l'effettivo svolgimento dell'attività lavorativa e i suoi contenuti.
Le idoneità in concorsi relativi alla medesima posizione dirigenziale oggetto del concorso non sono valutate.
Le autocertificazioni dovranno contenere tutte le informazioni necessarie per procedere ai controlli previsti dalle norme in vigore; pertanto, non saranno prese in considerazione le autocertificazioni incomplete.
La valutazione dei titoli, che sarà limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta, sarà effettuata prima della correzione della prova stessa.
Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. Prove d'esame

Le prove scritta e teorico-pratica verteranno sui seguenti argomenti;
- tecniche di campionamento e di analisi chimica strumentale delle matrici ambientali aria, acqua, suolo, sedimenti e rifiuti, con particolare riferimento a metodiche previste da normative di settore e linee-guida nazionali e internazionali;
- disposizioni normative, linee-guida e tecniche organizzative e gestionali in materia di qualità ai fini dell'accreditamento dei laboratori di prova;
- normativa comunitaria, statale e regionale in materia ambientale;
- normativa e procedure gestionali inerenti la sicurezza dei laboratori chimici di prova;
- organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti territoriali e locali, con particolare riguardo alle competenze in materia di ambiente ed alle funzioni istituzionali delle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente.

La prova orale consisterà in un colloquio nelle materie della prova scritta e teorico-pratica, con particolare attenzione all'orientamento dei candidati all'attività gestionale e di progetto ed al lavoro d'equipe e per processi.
Nell'ambito della prova orale verrà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera prescelta tramite lettura e traduzione di testi ed una conversazione.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove scritta e pratica saranno comunicate ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nella prova scritta e nella valutazione dei titoli.
L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati, sempre mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Il candidato che nel momento in cui hanno inizio le operazioni concorsuali risulti assente per qualsiasi motivo, anche indipendente dalla sua volontà, sarà dichiarato rinunciatario al concorso.

9. Graduatoria

Al termine del colloquio, la commissione formula la graduatoria dei candidati idonei.
È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria finale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dalla somma dei titoli e delle singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle vigenti disposizioni in materia di preferenze.
A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.
Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.
Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.
La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore generale e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali ulteriori assunzioni a tempo indeterminato relative al profilo per i quali il concorso è stato bandito.
L'Agenzia potrà altresì utilizzare la graduatoria per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
La graduatoria è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito Internet www.arpa.fvg.it.

10. Assunzione

L'Agenzia procederà all'assunzione in prova del candidato vincitore del concorso nel rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.
L'inquadramento giuridico e il trattamento economico sono quelli previsti dalla vigente normativa contrattuale della dirigenza del Servizio sanitario nazionale per il dirigente del ruolo tecnico.
L'Agenzia, ai fini della stipulazione del contratto di individuale lavoro, invita il vincitore a presentare entro trenta giorni dalla comunicazione la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti in materia di accesso al rapporto di lavoro a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso.
L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.
I candidati possono avvalersi, per la presentazione della documentazione prescritta, dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, secondo quanto previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti in materia.
È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

11. Trattamento dei dati personali

Secondo quanto previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la s.o.c. Gestione risorse umane per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche in seguito alla conclusione della procedura concorsuale ai fini dell'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione della domanda, unitamente alla quale l'interessato deve manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

12. Accesso

Per eventuali ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla s.o.c. Gestione risorse umane dell'Agenzia sita via Cairoli 14 a Palmanova, telefono 0432922671-641, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00; potranno altresì inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo risorse.umane@arpa.fvg.it.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.
Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

13. Norme finali

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni normative e contrattuali vigenti.
L'Agenzia si riserva la facoltà di sospendere o revocare il bando di concorso, di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di non procedere all'assunzione del vincitore ovvero di differirla, in ragione di esigenze di pubblico interesse attualmente non valutabili né prevedibili nonché in applicazione di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale, senza che in capo al vincitore insorga alcuna pretesa o diritto.
Palmanova, 7 agosto 2013

IL DIRETTORE
DELLA S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Angela Zanello

Al Direttore generale
dell'Agenzia regionale per la protezione
dell'ambiente
del Friuli Venezia Giulia
Via Cairoli, 14
33057 PALMANOVA

Il/La sottoscritt__ ____(a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di un dirigente ambientale per l'area di laboratorio chimico.

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 45 e 46 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat__ a ____ il _____________ ;
2. di risiedere a____________________________ , in via/piazza ________________________

   __________________________________ n. _________ ;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b) ____ ;
4. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c) _________________________________ ;

   di non essere iscritt __ per il seguente motivo ______________________________________

   ____ ;
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):

   ____ ;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e): ___________________________________

   ____

   conseguito il _________________ presso ______________________________________ ;
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:

   ____ ;
8. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (f):

   ____

   ____ ;
9. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: ____

____

____(di cui allega documentazione probatoria);

10. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di:____________________________

____

nonché del tempo aggiuntivo di (g):____ .

11. che quanto indicato nell'allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità;

12. che i titoli e le pubblicazioni allegate alla presente domanda sono conformi all'originale.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ____

via/piazza ____ n. _________

telefono (anche cellulare) n. ____

e-mail ____fax_______________

CAP _____________________comune_____________________________provincia__________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 i dati sopra riportati nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco datato e firmato.

_______________________ _______________________ (h)
(luogo, data) *(firma)*

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;

b) indicare la cittadinanza;

c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;

e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;

f) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione;

g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104;

h) la sottoscrizione deve essere effettuata:
- in presenza dell'impiegato addetto;
- oppure producendo contestualmente alla domanda, presentata anche in forma digitale, una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

13_34_3_CNC_AG REG ARPA FVG CONCORSO DIRIGENTE AMBIENTALE COMPATIBILITA_012

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - Arpa FVG - Palmanova (UD)

Concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente ambientale per la valutazione di progetti ed il controllo di compatibilità ambientale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 117 del 18/06/2013 l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia indice concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di
un dirigente ambientale, afferente al ruolo tecnico, per la valutazione di progetti ed il controllo di compatibilità ambientale.

Il concorso è disciplinato dal d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, dal d.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, dal d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, dal CCNL per la formulazione delle tabelle di equiparazione del personale dirigente delle ARPA a quello appartenente all'area della dirigenza dei ruoli sanitario, tecnico, professionale ed amministrativo del servizio sanitario nazionale stipulato il 21 luglio 2005, nonché dalla deliberazione del Direttore generale n. 211 del 21 ottobre 2011, recante il Regolamento per l'accesso al profilo professionale di dirigente ambientale dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 nonché le norme e i principi in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di prevenzione della corruzione.
L'Agenzia garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e del d.lgs. 11 aprile 2006 n. 198.

1. Requisiti generali

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso di tutti i seguenti requisiti generali posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
c) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere all'impiego coloro che:
a) sono stati esclusi dall'elettorato attivo;
b) hanno riportato condanne penali passate in giudicato che impediscono, in base alle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica amministrazione.
c) sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento.
L'Agenzia si riserva di valutare l'ammissibilità al concorso di coloro che siano incorsi nella decadenza dall'impiego ex art. 127 lett. d) del d.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3 ovvero nel licenziamento da altro impiego pubblico secondo quanto previsto della vigente normativa contrattuale.

2. Requisiti specifici

Secondo quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs. 165/2001, al concorso sono ammessi candidati in possesso di:
- diploma di laurea in scienze biologiche, chimica, chimica industriale, scienze ambientali, scienze naturali, scienze geologiche, scienze agrarie, ingegneria per l'ambiente e il territorio, di cui all'ordinamento previgente al d.m. n. 509/1999 nonché scienze delle professioni sanitarie della prevenzione;
ovvero di:
- diploma di laurea specialistica o laurea magistrale in biologia (classi 6/S Biologia e LM-6 Biologia) ovvero scienze della nutrizione umana (69/S Scienze della nutrizione umana e LM-61 Scienze della nutrizione umana) ovvero scienze chimiche (classi 62/S Scienze chimiche e LM-54 Scienze chimiche) ovvero scienze e tecnologie della chimica industriale (classi 81/S Scienze e tecnologie della chimica industriale e LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale) ovvero scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (classi 82/S Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio e LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio) ovvero scienze della natura (classi 68/S Scienze della natura e LM-60 Scienze della natura) ovvero scienze geologiche (classi 86/S Scienze geologiche, 85/S Scienze geofisiche, LM-74 Scienze e tecnologie geologiche, LM-79 Scienze geofisiche) ovvero scienze e tecnologie agrarie (classi 77/S Scienze e tecnologie agrarie e LM-69 Scienze e tecnologie agrarie) ovvero ingegneria per l'ambien-

te e il territorio (classi 38/S Ingegneria per l'ambiente e il territorio, LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio, LM-26 Ingegneria della sicurezza) ovvero scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (SNT/04/S Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione e LM/SNT4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione).
Sono altresì richiesti cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni. L'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative di pari durata con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo. L'anzianità di servizio può anche essere maturata nei profili di nuova istituzione di cui all'art. 50, comma 2 (norma speciale per le ARPA) del CCNL integrativo del personale comparto stipulato il 20 settembre 2001.
È infine richiesta l'iscrizione ai rispettivi albi professionali, ove esistenti, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, rispetto a quella di scadenza del bando.
I sopraindicati titoli di studio tengono conto di quanto previsto dal d.m. 7 ottobre 2009 recante equiparazione tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi. Sono fatte salve le equipollenze stabilite dalle norme di legge in materia di titoli universitari. Si precisa inoltre, secondo quanto previsto dalla normativa in materia, che l'equiparazione tra le lauree di diverso ordinamento deve intendersi solo in modo tassativamente alternativo. Pertanto, laddove una laurea del vecchio ordinamento trovi corrispondenza con più classi di lauree specialistiche o magistrali, sarà onere del candidato indicare i presupposti documentali dell'equiparazione ovvero allegare una dichiarazione che attesti a quale singola classe è equiparato il titolo di studio posseduto, rilasciata dall'Ateneo che ha conferito il diploma di laurea.

3. Modalità e termine di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, indirizzata al Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, con sede a Palmanova in via Cairoli n. 14, può essere consegnata all'ufficio Protocollo generale dell'Agenzia (sede di Palmanova) entro il termine perentorio di trenta giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La domanda può altresì essere spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro il medesimo termine, che deve risultare dal timbro postale. Saranno comunque ammesse solo le domande pervenute all'Agenzia entro i cinque giorni successivi alla data di scadenza del bando.
La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto sulla raccomandata dall'Ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del d.lgs. n. 82/2005.
In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate:
- se sottoscritta mediante la firma digitale;
- quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.
Qualora la domanda sia inviata a mezzo di posta elettronica certificata e gli allegati non risultino sottoscritti con una delle modalità sopra indicate, i documenti dovranno comunque riportare sottoscrizione di pugno.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice secondo il modello allegato al bando, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di quella equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del d.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono

dichiarare:
- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;
- il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

c) le eventuali condanne penali riportate;
d) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;
e) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
f) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);
g) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 196/2003 per uso amministrativo;
h) la lingua straniera, scelta tra le seguenti, per la prova orale: inglese, francese o tedesco.

In calce alla domanda deve essere apposta, pena l'esclusione dal concorso, la firma in originale del candidato. Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere uniti:
- l'elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a preferenza nella graduatoria;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- la copia di un documento di identità valido;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria nella misura di € 10,33, da versare sul conto corrente n. 10895498 intestato ad Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, Servizio di tesoreria, ovvero mediante bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT60N0634012315067000070800P (Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia).

Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militare e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, ex articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel curriculum. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime.
In particolare, per eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare:
- precisa denominazione e indirizzo delle stesse;
- se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario;
- posizione funzionale e disciplina d'inquadramento;
- se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale;
- periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo.

Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
I documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la commissione esaminatrice potrà non tenerne conto.
Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di abstract dello stesso con l'evidenza del titolo e del nominativo degli autori.

5. Ammissione ed esclusione dei candidati
L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore generale che dispone altresì l'esclusione di coloro che risultino privi dei requisiti richiesti o non abbiano rispettato le formalità prescritte dal presente bando di concorso.
Non saranno ammessi al concorso i concorrenti le cui domande, ancorché presentate nei termini all'Ufficio postale accettante, siano pervenute con un ritardo superiore a cinque giorni e, in ogni caso, dopo la data di adozione della delibera di ammissione.
L'esclusione dal concorso è notificata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.
6. Commissione esaminatrice
La commissione esaminatrice del concorso è nominata dal Direttore generale dell'Agenzia in conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento concernente la disciplina concorsuale per l'accesso alla qualifica di dirigente ambientale ed è composta da:
- presidente: il direttore amministrativo dell'Agenzia o su delega un responsabile di struttura riconducibile al settore afferente al concorso;
- componenti: due dirigenti del profilo a concorso, di cui uno scelto dal direttore generale nell'ambito del personale in servizio presso le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente o le aziende del Servizio sanitario regionale ed uno designato dalla regione;
- segretario: un funzionario amministrativo appartenente alla categoria D.
7. Punteggi e valutazione dei titoli
La commissione d'esame dispone complessivamente di 100 punti così suddivisi:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.
I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti come segue:
- massimo punti 10 per i titoli di carriera;
- massimo punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- massimo punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- massimo punti 4 per il curriculum formativo e professionale.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.
I titoli di carriera e accademici che costituiscono requisiti d'accesso non sono valutati.
I titoli di carriera corrispondenti a servizio di ruolo prestato presso le agenzie regionali o provinciali per la tutela ambientale o gli enti del servizio sanitario nazionale o presso altre pubbliche amministrazioni sono così valutati:
- nel livello a concorso punti 1,00 per anno;
- in categoria D/Ds o categorie equiparate punti 0,50 per anno;
I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili tra di loro. Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando, come mese intero, periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei, viene valutato quello più favorevole al candidato.
I titoli accademici e di studio sono così valutati:
- titolo universitario post lauream corrispondente a master di secondo livello, corso di alta formazione, specializzazione, dottorato di ricerca e simili, punti 1,00 per ognuno;
- titolo universitario post lauream corrispondente a corso di perfezionamento o master di primo livello, punti 0,50 per ognuno, fino ad un massimo di punti 1,00;
- altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti al posto da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
I titoli accademici e di studio sono valutati con punteggio motivato, attribuito dalla commissione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.
Per le pubblicazioni, i titoli scientifici e il curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri:
- i titoli scientifici sono valutati, con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire;
- la valutazione delle pubblicazioni, monografiche o su riviste, deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità e ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
Ai fini di una corretta valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici deve essere tenuto conto:
- della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate e interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero, ancora, costituiscano monografie di alta originalità
Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee a evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione dirigenziale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento.
Saranno presi particolarmente in considerazione i servizi prestati presso l'Agenzia e gli altri enti pubblici che svolgano attività istituzionale analoga a quella propria dell'Agenzia stessa.
In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di un esame finale;
Il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato.
La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.
Per attività professionali si intendono anche le esperienze di lavoro presso privati che saranno oggetto di valutazione solo se il profilo professionale o le mansioni siano riconducibili alla posizione dirigenziale messa a concorso. Tali attività devono essere attestate mediante apposita documentazione contrattuale o dichiarazione del datore di lavoro, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva resa dal candidato. La documentazione e le dichiarazioni prodotte dal candidato debbono riportare indicazioni complete circa denominazione e sede del datore di lavoro, la tipologia di rapporto di lavoro, il profilo professionale, le mansioni svolte, la data di inizio e di cessazione dell'attività (giorno, mese ed anno) e/o ogni altra indicazione utile a testimoniare l'effettivo svolgimento dell'attività lavorativa e i suoi contenuti.
Le idoneità in concorsi relativi alla medesima posizione dirigenziale oggetto del concorso non sono valutate.
Le autocertificazioni dovranno contenere tutte le informazioni necessarie per procedere ai controlli previsti dalle norme in vigore; pertanto, non saranno prese in considerazione le autocertificazioni incomplete.
La valutazione dei titoli, che sarà limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta, sarà effettuata prima della correzione della prova stessa.
Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. Prove d'esame

Le prove scritta e teorico-pratica verteranno sui seguenti argomenti;
- tecniche di valutazione di progetti, piani e programmi (ad esempio: VIA, VAS, AIA, rischio di incidente rilevante) nonché di organizzazione, pianificazione e attuazione di attività di controllo ambientale sul territorio;
- modelli e strumenti di lettura dell'ambiente;
- tecniche disponibili per la mitigazione degli impatti ambientali;
- normativa comunitaria, statale, regionale e tecnica in materia ambientale;
- normativa e procedure gestionali inerenti la sicurezza nell'attività di controllo svolta dall'Agenzia;
- organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti territoriali e locali, con particolare riguardo alle competenze in materia di ambiente ed alle funzioni istituzionali delle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente.

La prova orale consisterà in un colloquio nelle materie della prova scritta e teorico-pratica, con particolare attenzione all'orientamento dei candidati all'attività gestionale e di progetto ed al lavoro d'equipe e per processi.
Nell'ambito della prova orale verrà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera prescelta tramite lettura e traduzione di testi ed una conversazione.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
La data e la sede in cui si svolgeranno le prove scritta e pratica saranno comunicate ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nella prova scritta e nella valutazione dei titoli.
L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati, sempre mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Il candidato che nel momento in cui hanno inizio le operazioni concorsuali risulti assente per qualsiasi motivo, anche indipendente dalla sua volontà, sarà dichiarato rinunciatario al concorso.

9. Graduatoria

Al termine del colloquio, la commissione formula la graduatoria dei candidati idonei.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria finale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dalla somma dei titoli e delle singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle vigenti disposizioni in materia di preferenze.
A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.
Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.
Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.
La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore generale e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali ulteriori assunzioni a tempo indeterminato relative al profilo per i quali il concorso è stato bandito.
L'Agenzia potrà altresì utilizzare la graduatoria per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli.
La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
La graduatoria è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito Internet www.arpa.fvg.it.

10. Assunzione

L'Agenzia procederà all'assunzione in prova del candidato vincitore del concorso nel rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.
L'inquadramento giuridico e il trattamento economico sono quelli previsti dalla vigente normativa contrattuale della dirigenza del Servizio sanitario nazionale per il dirigente del ruolo tecnico.
L'Agenzia, ai fini della stipulazione del contratto di individuale lavoro, invita il vincitore a presentare entro

trenta giorni dalla comunicazione la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti in materia di accesso al rapporto di lavoro a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso.
L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.
I candidati possono avvalersi, per la presentazione della documentazione prescritta, dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, secondo quanto previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti in materia.
È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

11. Trattamento dei dati personali

Secondo quanto previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la s.o.c. Gestione risorse umane per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche in seguito alla conclusione della procedura concorsuale ai fini dell'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione della domanda, unitamente alla quale l'interessato deve manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

12. Accesso

Per eventuali ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla s.o.c. Gestione risorse umane dell'Agenzia sita via Cairoli 14 a Palmanova, telefono 0432922671-641, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00; potranno altresì inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo risorse.umane@arpa.fvg.it.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.
Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

13. Norme finali

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni normative e contrattuali vigenti.
L'Agenzia si riserva la facoltà di sospendere o revocare il bando di concorso, di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di non procedere all'assunzione del vincitore ovvero di differirla, in ragione di esigenze di pubblico interesse attualmente non valutabili né prevedibili nonché in applicazione di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale, senza che in capo al vincitore insorga alcuna pretesa o diritto.
Palmanova, 7 agosto 2013

IL DIRETTORE
DELLA S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Angela Zanello

Al Direttore generale
dell'Agenzia regionale per la
protezione dell'ambiente
del Friuli Venezia Giulia
Via Cairoli, 14
33057 PALMANOVA

Il/La sottoscritt__ ____ (a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di un dirigente ambientale per la valutazione di progetti ed il controllo di compatibilità ambientale.

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 45 e 46 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat__ a ___________________________________ il ______________ ;

2. di risiedere a ______________________ , in via/piazza ____________________

   ____________________________ n. _________ ;

3. di essere in possesso della cittadinanza (b) ________________________________ ;

4. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c)__________________________ ;

   di non essere iscritt __ per il seguente motivo______________________________ ;

5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):

   ____ ;

6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e): ___________________________

   ____

   conseguito il ______________ presso ______________________________ ;

7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:

   ____ ;

8. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (f): ____

   ____

   ____ ;

9. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: ______________________________________

   ____

   ___________________________________(di cui allega documentazione probatoria);

10. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di: ______________________________
____
nonché del tempo aggiuntivo di (g):____ .

11. che quanto indicato nell'allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità;

12. che i titoli e le pubblicazioni allegate alla presente domanda sono conformi all'originale.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig.____

via/piazza ____ n. __________

telefono (anche cellulare) n. ____

e-mail ____ fax_________________

CAP _________________________comune __________________________________provincia ___________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 i dati sopra riportati nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco datato e firmato.

__________________________ __________________________ (h)
(luogo, data) *(firma)*

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;

b) indicare la cittadinanza;

c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;

e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;

f) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione;

g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104;

h) la sottoscrizione deve essere effettuata:
   - in presenza dell'impiegato addetto;
   - oppure producendo contestualmente alla domanda, presentata anche in forma digitale, una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

13_34_3_CNC_AZ PSP G CHIABA CONCORSO INFERMIERI_009

Azienda pubblica di servizi alla persona "G. Chiabà" - San Giorgio di Nogaro (UD)

Estratto Avviso di concorso pubblico per n. 2 collaboratori professionali sanitari - Infermieri - Cat. D.

In esecuzione della determinazione del Direttore, n. 155 del 07/08/2013 è indetto avviso di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato con prestazione lavorativa a tempo pieno - di n. 2 collaboratori professionali sanitari - infermieri - cat. D.
SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: (entro 30 gg. dalla data di pubblicazione nella G.U. - serie concorsi ed esami).
L'avviso integrale del bando e lo schema di domanda sono disponibili nel sito dell'Azienda www.gchiaba.it nella sezione "concorsi pubblici".
Per eventuali chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Azienda - tel. 0431 65032 - e-mail: segreteria.direzione@gchiaba.it - pec asp@pec.gchiaba.191.it.
San Giorgio di Nogaro, 7 agosto 2013

IL DIRETTORE DELL'ENTE:
Guglielmina Comuzzi

13_34_3_CNC_DIR RIS RUR PROCEDURA COMPARATIVA MEDICO_1_TESTO

Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali - Servizio gestione territorio rurale e irrigazione - Udine

Avviso di selezione per il conferimento di un incarico individuale di medico competente per gli operai assunti con contratto di diritto privato dalla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Con decreto n. 1737 del 9 agosto 2013 del Direttore del Servizio gestione territorio rurale e irrigazione della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, è stato indetto avviso di selezione per il conferimento di
un incarico esterno individuale di tre anni dal 01/01/2014 al 31/12/2016 avente ad oggetto l'attività di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i. nei confronti del personale operaio assunto dalla Direzione centrale per l'effettuazione dei lavori in amministrazione diretta di competenza.

Al conferimento dell'incarico si procederà previa valutazione comparativa dei curricula, delle proposte organizzative ed economiche presentati dai candidati, ai sensi del Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 331/2009, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati dal presente avviso di selezione. Il candidato selezionato presterà l'incarico a supporto della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali e dei relativi Servizi interessati.

OGGETTO DELL'INCARICO DURATA E LUOGHI DI ESECUZIONE

L'avviso riguarda l'affidamento dell'incarico di medico competente nei confronti degli operai assunti con contratto di diritto privato dalla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, per l'esecuzione dei lavori in economia, nella forma dell'amministrazione diretta, ai sensi dell'art. 87 della L.R. 9/2007, addetti con diverse mansioni e diverso grado di specializzazione ai lavori di manutenzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale, manutenzione immobili di proprietà regionale, gestione dei vivai forestali, ricostituzione dei boschi percorsi dal fuoco, fitopatologia, ecc.
L'attività oggetto dell'incarico riguarda tutte le prestazioni previste dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 con riferimento agli artt. 25, 39, 40, 41, 42 e s.m.i.. In particolare dovranno essere assicurate le seguenti prestazioni:
- presenza alle riunioni, consulenze, archiviazioni ed elaborazione dei dati e stesura della relazione sanitaria annuale;
- stesura, revisione ed applicazione dei protocolli di sorveglianza sanitaria;

- effettuazione della sorveglianza sanitaria così come prevista dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- programmazione e valutazione di approfondimenti specialistici: per la generalità delle visite specialistiche, per gli esami di laboratorio e per i trattamenti vaccinali che si renderanno necessari il medico competente ne disporrà la prescrizione e provvederà in merito, a seguito della loro effettuazione, che avverrà presso altri soggetti pubblici (Aziende sanitarie locali) o privati che verranno individuati dall'Amministrazione regionale, con oneri a carico della stessa;
- informazione sanitaria individuale ai lavoratori sul risultato ed il significato degli accertamenti sanitari a cui sono sottoposti;
- assunzione di responsabilità connesse all'incarico, tenuta e gestione della documentazione inerente al procedimento amministrativo derivante dall'attività di medico competente;
- collaborazione con il servizio di prevenzione e protezione interno nell'individuazione e valutazione dei rischi e dei miglioramenti tecnici per il loro abbattimento;
- partecipazione alle riunioni periodiche di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- aggiornamento e custodia, sotto la propria responsabilità, di una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria; tale cartella deve essere conservata con salvaguardia del segreto professionale;
- consegna al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, della documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e con salvaguardia del segreto professionale;
- collaborazione con il servizio di prevenzione e protezione interno alle attività di formazione/informazione previste dagli artt. 36 e 37 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- collaborazione con il datore di lavoro nella valutazione del rischio e nella elaborazione del relativo documento previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché all'aggiornamento dello stesso. Il medico competente deve, inoltre dare la sua disponibilità per qualsiasi problematica inerente la sicurezza in materia sanitaria.

L'incaricato svolgerà le proprie prestazioni in modo autonomo e senza vincoli di subordinazione, coordinandosi con i Direttori dei competenti Servizi della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali che assolvono le funzioni di "datore di lavoro" nonché con il servizio di prevenzione e protezione interno. Esso resterà comunque obbligato all'osservanza di tutte le leggi e norme vigenti in materia ed alla predisposizione di tutti gli atti necessari alla sicurezza dei lavoratori.

I prelievi necessari e gli altri accertamenti previsti dal protocollo di sorveglianza sanitaria dovranno essere eseguiti durante la visita medica, al fine di limitare il tempo di assenza del lavoratore dalla propria attività.

L'incarico avrà durata triennale con decorrenza dal 01/01/2014 al 31/12/2016.

I luoghi di lavoro in cui svolgono le suddette attività gli operai dipendenti sono i seguenti:

1. vivai forestali "Pascolon" di Maniago (PN), "Avons" di Verzegnis (UD), "Pascul" di Tarcento (UD), con annessi fabbricati, magazzini, piazzali, strade, superfici coltivate etc. in cui operano attualmente 22 operai, dipendenti funzionalmente dal Servizio gestione forestale e produzione legnosa;
2. cantieri di lavoro esterni, temporanei o mobili, parchi e aree verdi di proprietà regionale, magazzini ed opifici dislocati su tutto il territorio della regione, dipendenti funzionalmente dal Servizio gestione territorio rurale e irrigazione e dal Servizio gestione forestale e produzione legnosa in cui operano attualmente 191 operai;
3. centri aziendali "Talmassons" e "Volpares" di Talmassons e Palazzolo dello Stella (UD), dipendenti funzionalmente dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversita' in cui operano attualmente 9 operai.

Il totale delle maestranze assunte è pertanto attualmente pari a 222 unità.

REQUISITI GENERALI

Per l'ammissione alla procedura comparativa per l'affidamento dell'incarico i candidati debbono possedere, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

a) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) godere dei diritti civili e politici;
c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) possedere particolare e comprovata specializzazione universitaria correlata al contenuto della prestazione richiesta e prevista dall'art. 38 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
e) possedere gli ulteriori requisiti previsti dall'avviso.

TITOLI E REQUISITI SPECIFICI

Il candidato deve possedere alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione i requisiti di idoneità e di capacità professionale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed esattamente:

1. a) specializzazione in medicina del lavoro o preventiva dei lavoratori e psicotecnica;

b) docenza in medicina del lavoro o medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o tossicologia industriale o igiene industriale o fisiologia e igiene del lavoro o clinica del lavoro;
c) autorizzazione ex art. 55 D.Lgs. 277/1991;
d) specializzazione in igiene e medicina preventiva o in medicina legale e, inoltre superamento del corso-master della durata di almeno un anno di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute di data 15 novembre 2010, abilitante per lo svolgimento delle funzioni di medico competente o, in alternativa, svolgimento dell'attività di medico competente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. o per almeno uno dei tre anni anteriori all'entrata in vigore del medesimo.

2. Avvenuto conseguimento dei crediti formativi annuali previsti dal programma di educazione continua in medicina ai sensi del D.Lgs. 229/1999.
3. Iscrizione nell'elenco nazionale dei medici competenti istituito presso il Ministero del Lavoro e della Salute di cui al comma 4 del medesimo articolo.

INCOMPATIBILITÀ

Così come previsto dall'art. 39, comma 3 del DLgs. 81/2008 e s.m.i. non può partecipare alla selezione il dipendente di una struttura pubblica, assegnato agli uffici che svolgono attività di vigilanza.

COMPENSO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il costo massimo complessivo annuale a carico dell'Amministrazione regionale è di € 25.000,00 ed è comprensivo degli oneri di legge.
Le spese (di vitto, viaggio, alloggio ecc.) e le competenze accessorie sono da intendersi comprese nella voce "compenso". Le prestazioni sono esenti IVA ai sensi dell'art. 10, comma 18, del DPR 633/72 e art. 6 comma 10 della Legge 133/99.
Il compenso è stato determinato in base alla tipologia dell'incarico, nonché all'impegno e al tempo richiesto per il suo espletamento. Esso sarà liquidato annualmente, in un'unica soluzione a seguito della presentazione della fattura, di una relazione riassuntiva dell'attività svolta e della attestazione di conformità della prestazione da parte del Direttore competente ad assumere il personale operaio per la Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La candidatura deve essere presentata entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, mediante una delle seguenti modalità:
- spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o tramite Agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano al seguente indirizzo:
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali
Servizio gestione territorio rurale e irrigazione
Via Sabbadini 31 - 33100 Udine
Per la consegna a mano si specifica che l'orario di apertura al pubblico dell'Ufficio Protocollo della Direzione centrale è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.30
Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. In caso di spedizione a mezzo raccomandata fa fede la data del timbro dell'ufficio postale di partenza, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro 15 giorni successivi alla scadenza del termine.
Oltre detto termine non sarà ritenuta valida alcuna candidatura.
Le candidature devono essere presentate in busta chiusa, riportante la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione alla selezione per l'affidamento dell'incarico di medico competente per gli operai assunti con contratto di diritto privato".

CONTENUTI DELLA DOMANDA

A) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
La domanda, in carta semplice, deve essere redatta secondo il modello allegato A al presente avviso e debitamente sottoscritta dal candidato e corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento.
Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare un Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo.
Dal Curriculum devono risultare chiaramente i requisiti di idoneità e di capacità professionale elencati nel presente avviso al punto "Titoli e requisiti specifici" nonché la durata di ciascuna esperienza professionale maturata.
B) DICHIARAZIONI INTEGRATIVE
Il candidato deve presentare apposita relazione in merito alle capacità organizzative e alle prestazioni aggiuntive e/o migliorative ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui ai "Criteri di comparazione delle candidature" sottoriportati.

C) OFFERTA ECONOMICA
Ciascun candidato deve presentare anche l'offerta economica, in carta semplice, datata e sottoscritta, e indicante il compenso richiesto per lo svolgimento dell'incarico, formulato in termini di ribasso rispetto all'importo annuale presunto pari ad euro 25.000,00 (venticinquemila/00) comprensivo degli oneri di legge a carico del Committente.
Nello specifico l'offerta deve indicare, in lettere e in cifre:
- il ribasso offerto in termini di percentuale;
- il ribasso offerto in termini di riduzione dell'importo annuale sopra riportato.

In caso di non coerenza delle cifre, sarà considerato valido il ribasso più favorevole all'Amministrazione regionale.
La mancata sottoscrizione della domanda e/o la mancanza della copia di un valido documento di riconoscimento comporterà l'esclusione del candidato dalla selezione.
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA COMPARATIVA
La valutazione comparativa è affidata ad una Commissione composta da tre membri, nominata dal Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.
Al termine della valutazione comparativa, la Commissione redigerà una graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente della valutazione complessiva ottenuta.
L'Amministrazione regionale procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati.
L'esito della procedura comparativa verrà pubblicato sul sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it.
CRITERI DI COMPARAZIONE DELLE CANDIDATURE
Per la valutazione delle candidature la Commissione prenderà in riferimento i criteri ed i fattori di ponderazione come di seguito determinati
TITOLI PROFESSIONALI (fino ad un massimo di 10 punti)
Vengono valutati i seguenti titoli correlati alla specifica disciplina:

-Docenza universitaria	punti 2,50 per anno accademico	Massimo punti 5
-Pubblicazioni	punti 2	Massimo punti 4
-Master	punti 1	Massimo punti 1

ESPERIENZE LAVORATIVE ED INCARICHI ESEGUITI (fino ad un massimo di 15 punti)
1) aver già ricoperto l'incarico di medico competente: Massimo punti 3
a. con esperienza specifica pari o superiore ad anni cinque: punti 3;
b. con esperienza specifica inferiore ad anni cinque: punti 2;
2) esperienza di lavoro o di ricerca presso strutture nel settore specifico o di docenza in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia e igiene del lavoro o in clinica del lavoro Massimo punti 2
a) per una sola esperienza almeno annuale punti 1
b) per due o più esperienze di almeno complessivi anni due punti 2
3) aver svolto servizi analoghi presso Azienda Pubblica o Privata nel settore edile e/o forestale e/o agricolo Massimo punti 6
a) per un solo incarico annuale punti 3
b) per due o più incarichi annuali punti 6
4) aver svolto servizi analoghi presso enti pubblici o privati con almeno 150 dipendenti Massimo punti 4:
a) per un solo incarico annuale punti 2
b) per due o più incarichi annuali punti 4
CAPACITÀ ORGANIZZATIVA (fino al massimo di punti 10)
1) Modalità di svolgimento dell'incarico Massimo punti 5
in cui siano evidenziate le modalità di programmazione delle attività e l'attuazione della sorveglianza sanitaria.
2) Semplificazione nello svolgimento dell'incarico Massimo punti 5
flessibilità e rapidità nell'accoglienza delle richieste del datore di lavoro, disponibilità alla comunicazione informatica.
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE E/O MIGLIORATIVE (fino ad un massimo di punti 15)
Saranno valutate soluzioni innovative, prestazioni aggiuntive e migliorative che il concorrente, senza oneri per l'Amministrazione, si impegnerà a realizzare ed eseguire, migliorando l'efficienza dell'attività rispetto alle prestazioni minime richieste. Il concorrente dovrà descrivere, in modo chiaro e dettagliato e per una corretta valutazione, quali migliori vantaggi l'Amministrazione può trarre dalla proposta di nuovi elementi aggiuntivi o migliorativi.
OFFERTA ECONOMICA (fino ad un massimo di punti 5)
Il punteggio relativo all' "Offerta economica" verrà determinato sulla base delle seguenti equazioni:
P=5 x C

dove
5 = fattore ponderale per l’attribuzione del punteggio massimo
e
C = coefficiente attribuito al concorrente considerato
Per il calcolo del coefficiente C verranno utilizzate le seguenti equazioni:
per $A <= A_{soglia}$

$$C = X * A / A_{soglia}$$

per $A >= A_{soglia}$

$$C = X + (1{,}00 - X) * [(A - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$$

dove
A = valore dell’offerta (ribasso) del concorrente considerato
A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti
X = 0,85
A_{max} = valore dell’offerta migliore (massimo ribasso offerto)
In caso di parità di punteggio si procederà ad estrazione.
L’Amministrazione si riserva di conferire l’incarico di medico competente anche in presenza di una sola candidatura purché valida e congrua.

TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” si fa presente che:
a. i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l’affidamento dell’incarico in oggetto;
b. i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dipendente dell’Amministrazione responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge;

c. il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;
d. i dati ed i documenti sono rilasciati agli organi dell’Autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell’ambito di procedimenti a carico dei concorrenti;
e. i diritti spettanti all’interessato sono quelli di cui all’art. 7 del D. Lgs.196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e, ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Direttore del servizio gestione territorio rurale e irrigazione.
Responsabile dell’istruttoria: ing. Lorenzo Franchi (0432 555335 o 0432 555690)

ALTRE INFORMAZIONI

L’incarico affidato al vincitore della selezione non costituirà in nessun caso un rapporto di impiego pubblico.
Il presente avviso è disponibile anche sul sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione “Bandi e avvisi”.
Informazioni ulteriori sulla procedura di selezione di possono essere richieste a:
ing. Lorenzo Franchi [0432 555335]
sig.ra Sonia Rizzotti [0432 555690]
Udine, 9 agosto 2013

per il Direttore del Servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Luca Bulfone

ALLEGATO A)

SCHEMA DI DOMANDA E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA POSSESSO REQUISITI

l sottoscritt
nat_ a Provincia di il
residente a Provincia di
via/piazza n. c.a.p.
codice fiscale telefono n.
fax n. E-mail

c h i e d e

di partecipare alla selezione per il conferimento dell'incarico di medico competente di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni per il personale operaio assunto dalla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso D.P.R. 445/2000

d i c h i a r a

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di possedere i requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 81/2008 e i seguenti titoli professionali (barrare la voce specifica):

Specializzazione in:
☐ Medicina del lavoro conseguita il presso
☐ Medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica conseguita il presso

Docenza in:
☐ Medicina del lavoro
☐ Medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica
☐ Tossicologia industriale
☐ Igiene industriale
☐ Fisiologia e igiene del lavoro
☐ Clinica del lavoro

☐ Autorizzazione ex art. 55 D.Lgs. 277/1991

Specializzazione in:
☐ Igiene e medicina preventiva conseguita il presso
☐ Medicina legale conseguita il presso

e, inoltre,

☐ Superamento del corso-master della durata di almeno un anno di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute di data 15 novembre 2010 , abilitante per lo svolgimento delle funzioni di medico competente

o, in alternativa,

☐ Svolgimento dell'attività di medico competente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 81/2008 o per almeno uno dei tre anni anteriori all'entrata in vigore del medesimo del D.Lgs. 81/2008

- di aver conseguito i crediti formativi annuali previsti dal programma di educazione continua in medicina ai sensi del D.Lgs. 229/1999;
- di essere iscritt_ nell'elenco nazionale dei medici competenti;
- di non trovarsi nella situazione di incompatibilità di cui al comma 3 dell'art. 39 del D.Lgs. 81/2008 quale dipendente di una struttura pubblica, assegnat_ agli uffici che svolgono attività di vigilanza;
- di possedere i titoli e di aver maturato le esperienze professionali elencate nell'allegato curriculum vitae;
- di essere informat_ ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento dell'incarico di medico competente nonché per gli ulteriori adempimenti previsti per legge.

Data Firma

Allega:

1. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità
2. Curriculum vitae datato e firmato

13_34_3_CNC_ENTE PNPG INCARICO DIRETTORE_030

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie - Resia (UD)

Avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ente parco naturale Prealpi Giulie di cui all'art. 29, comma 3, della LR 42/96 con contratto di lavoro a tempo determinato.

IL PRESIDENTE

In esecuzione della delibera di Consiglio Direttivo n. 20 dd 08 agosto 2013,

RENDE NOTO

che è indetta la selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie di cui all'art. 29, comma 3, della L.R. 42/96 con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di cinque anni, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della L.R. 18/96 e art. 13 comma 16 lett b) n. 5 e comma 17 LR 24/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

Presentazione domande: in carta semplice entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Il testo integrale del bando nonché lo schema della relativa istanza di concorso sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente (www.parcoprealpigiulie.it) nonché sono disponibili presso gli Uffici dell'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie a Resia (Ud) in P.zza Tiglio, n. 3.
La pubblicazione del presente avviso vale quale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al responsabile dell'istruttoria dr. Alessandro Benzoni (tel. 0433 53534, e-mail: alessandro.benzoni@ parcoprealpigiulie.it).
Resia, 12 agosto 2013

IL PRESIDENTE:
dr. Stefano Di Bernardo

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
 - Servizio provveditorato e servizi generali